

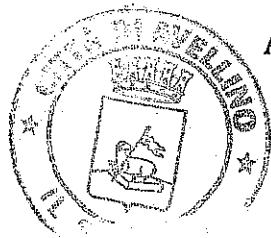


COMUNE DI AVELLINO
PROVINCIA DI AVELLINO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2013-2018

(Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 149/2011 comma 4 come modificato dalla Legge 07.12.12 n. 213)



IL SINDACO
AVV. PAOLO FOTI



Il sottoscritto Avv. Paolo Foti , nato nell'agosto del 1949 eletto Sindaco del Comune di Avellino a seguito delle consultazioni del 26 maggio 2013 e successivo ballottaggio del 9 giugno 2013, data l'imminente fine del mandato con le prossime elezioni amministrative in programma il **10/06/2018**, presenta la "relazione di fine mandato", ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, riassumendo in essa le principali attività normative e amministrative svolte durante il periodo amministrativo.

L'articolo 11 del decreto legge, infatti, stabilisce che la relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e non più entro il novantesimo giorno come era invece previsto dall'articolo 4 del d. lgs. n. 149/2011.

Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Infine, entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, la relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

PARTE PRIMA - DATI GENERALI

Popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011	54.222
--	---------------

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	<u>55.448</u>	
di cui	maschi	26.005
	femmine	29.443
	Nuclei familiari	21.960
	comunità	25
Popolazione al 1 gennaio 2013	n. 54706	
Nati nell'anno	n. 391	
Deceduti nell'anno	n. 599	
Saldo naturale	n. -208	
Immigrati nell'anno	n. 2.105	
Emigrati nell'anno	n. 1.155	
Saldo migratorio	n. 950	
Popolazione al 31-12-2013	n. 55.448	
di cui		
In età prescolare (0/6)	n. 2.984	
In età scuola dell'obbligo /7/14)	n. 4.071	
In forza lavoro I. occupazione (15/29)	n. 8.994	
In età adulta (30/65)	n. 27.600	
In età senile (oltre 65)	n. 11.799	
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	0,85%
	2010	0,84%
	2011	0,79%
	2012	0,78 %
	2013	0,78%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	1,02 %
	2010	1,02%
	2011	1,05%
	2012	1,07%
	2013	1,07%
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti 0 entro il 31-12-2013	
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	0,00%
	Diploma	0,00%
	Lic. MediaùLic.Elementare	0,00%
	Alfabeti	0,00%
	Analfabeti	0,00%

Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Al 31 Dicembre 2017 la popolazione risulta essere pari a n. 54.264 abitanti di cui 25.508 maschi e n. 28.756 femmine. I nuclei familiari sono 22.248

Nati complessivi 344	Maschi 175
	Femmine 169
Morti 633	Maschi 288
	Femmine 345
Saldo negativo	- 289
Iscritti per trasferimento da altro comune n. 1173	Maschi 593
	Femmine 580
Trasferimenti in altri comuni 1097	Maschi 551
	Femmine 546

Organi politici

La Giunta Comunale

Paolo FOTI
SINDACO

Maria Elena IAVERONE VICESINDACO - Bilancio, Finanze, Tributi, Politiche Finanziarie, Controllo di gestione

Ugo TOMASONE - Urbanistica - Governo del territorio - Pianificazione e PUC - Mobilità sostenibile - Sistema integrato dei parcheggi

Costantino PREZIOSI - Lavori Pubblici - Protezione Civile - Mobilità e Trasporto pubblico locale

Bruno GAMBARDELLA - Politiche Culturali - Pubblica Istruzione - Politiche Giovanili

Teresa MELE - Politiche sociali - Alloggi Comunali

Paola VALENTINO - Patrimonio - Trasparenza

Augusto PENNA - Politiche Ambientali ed Energetiche

Anna CARBONE - Contenzioso - Personale - Formazione

Arturo IANNACCONE - Fondi Europei - Attività produttive - Partecipate

Il Consiglio Comunale

FOTI Paolo - Sindaco
PARTITO DEMOCRATICO

1. PETITTO Livio - Presidente del Consiglio
2. RUSSO Francesco
3. NARGI Laura
4. GIACOBBE Giuseppe
5. CUCCINIELLO Mario

6. TORNATORE Lorenzo
7. GRELLA Ida
8. PERCOPO ADRIANA
9. AMODEO Silvia
10. AMBROSONE Enza
11. MONTANILE Carmine
12. FESTA Gianluca
13. NEGRONE Giuseppe
14. GENOVESE Antonio
15. CUCCINIELLO Salvatore
16. MELILLO Gerardo
17. MEDUGNO Francesca

Democratici per Avellino

1. MIRO Massimiliano - Capogruppo
2. MATETICH Barbara

Autonomia Sud

1. GALLUCCIO Mafalda - Capogruppo
2. d'ARGENIO Francesco Saverio

Centro Democratico

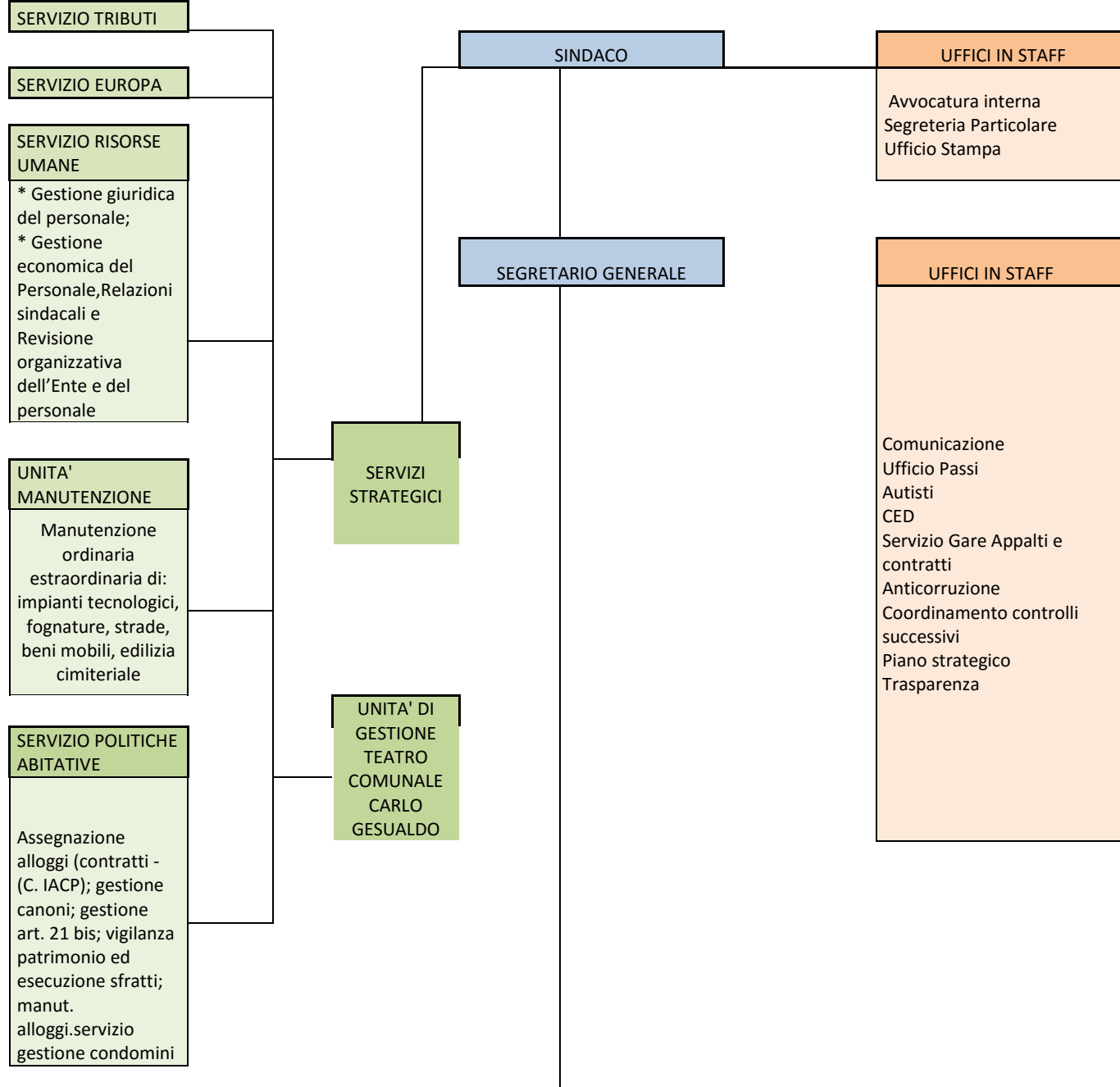
1. POPPA Nicola - Capogruppo

Unione di Centro

1. PERICOLO Raffaele - Vice Presidente del Consiglio
2. BILOTTA Alberto - Capogruppo
3. BATTISTA Nicola -
La svolta inizia da te
1. PREZIOSI Costantino - Capogruppo
2. PALUMBO Domenico
Forza Italia

1. SPIEZIA Monica - Capogruppo Impegno Civico per Avellino
1. CICALESE Virgilio - Capogruppo Si Può
1. ARACE Nadia - Capogruppo
2. GIORDANO Giancarlo
3. DI IORIO Francesca

Struttura organizzativa



I SETTORE AFFARI GENERALI	II SETTORE SERVIZI SOCIALI	III SETTORE RISORSE FINANZIARIA, ISTRUZIONE E CULTURA	IV SETTORE TUTELA AMBIENT ALE E GESTIONE DEL PATRIMO NIO DELL'ENTE	V SETTORE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE	VI SETTORE ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO	VII SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria Generale - Servizio Archivio Generale - U.R.P. - Servizi demografici e Servizio elettorale - Ufficio legale e Gestione sinistri - Ufficio Adempimenti d. lgs. 81/2008 Ufficio Pari Opportunità 	<p>Servizi Sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Politiche dell'Immigrazione <p>Ufficio inclusione sociale</p> <p>Partecipazioni comunali</p>	<p>Gestione spese correnti E programmazione di bilancio</p> <p>Gestione spese in conto capitale e pagamenti</p> <p>Entrate e rendicontazione</p> <p>Economato</p> <p>Pubblica istruzione, asili nido Politiche giovanili Cultura e turismo</p>	<p>Ambiente ed ecologia Tutela ambientale e Ufficio Verde</p> <p>Ufficio energia</p> <p>Patrimoni o Ufficio gestione beni patrimoniali Sport, gestione e manutenzione impianti sportivi</p>	<p>Ufficio Programmazione Lavori ed opere pubbliche Protezione civile e pubblica incolumità</p> <p>Edilizia scolastica e manutenzione</p> <p>Progetti PICA, Espropri, Occupazione suolo pubblico e servizio amministrativo Riqualficazione urbana, mobilità e trasporti</p> <p>Ufficio gestione opere pubbliche attinenti alla viabilità</p> <p>Commissione di Vigilanza pubblico spettacolo</p> <p>Unità per la</p>	<p>- Programmazione urbanistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piani e Programmi <p>- Sportello Unico Edilizia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo Patrimonio edilizio <p>- Sportello Unico Attività Produttive, Commercio, Artigianato, Annona;</p> <p>Ufficio Salute Pubblica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Stradale - Polizia Annonaria - Polizia Urbanistica - Vigilanza interna - Vigilanza Patrimonio comunale - Picchetto d'Onore - Vigilanza Pubbliche Manifestazioni - Viabilità e Traffico - Control Room, ZTL Parcheggi

			riqualificazione delle pereferie		
--	--	--	----------------------------------	--	--

L'ente nel rendiconto 2013, rispetta 6 dei 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE

STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	50050	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta 5 dei 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

--	--	--	--

Attività tributaria - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

IMU/TASI:

Aliquote IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale soggette al pagamento – categorie A1/A8/A9	5.50 x mille 5.50 x mille 5.50 x mille	5.50 x mille	5.50 x mille	5.50 x mille	5.50 x mille
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50
Fabbricati rurali e strumentali	esente	esente	esente	esente	esente

Aliquote TASI	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale soggette al pagamento – categorie A1/A8/AP	0.50 x mille	0.50 x mille	0.50 x mille	0.50 x mille	0.50 x mille
Altri immobili	1 x mille	1 x mille	1 x mille	1 x mille	1 x mille
Fabbricati rurali e strumentali		1 x mille	1 x mille	1 x mille	1 x mille

Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,7 x mille	0,7 x mille	0,7 x mille	0,7 x mille	0,7 x mille
Fascia esenzione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Sistema ed esiti e controlli interni:

Tale attività è stata avviata dal Responsabile della prevenzione della corruzione con i controlli interni sulle determinazioni dell'Ente sorteggiate dal Ced. Secondo i criteri indicati nella nota prot. 41521/2017. All'esito di tale attività con nota prot. 73012/2017 sono state riscontrate alcune criticità rispetto alle procedure di gara in riferimento al rispetto del principio di rotazione e di libera concorrenza tra gli operatori economici, oltre al mancato adempimento dell'obbligo di utilizzo della piattaforma Mepa per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Con deliberazione Commissariale n. 53 del 20/02/2013 stato approvato il vigente "Regolamento dei controlli interni".

Valutazione delle performance:

L'amministrazione, attraverso il piano della performance approvato con deliberazioni n. 370 del 24/10/2017 e n. 72 del 23/03/2018 costituito da: Piano strategico → PEG → Piano Dettagliato degli Obiettivi → Valutazione dei risultati e delle prestazioni e la contrattazione integrativa decentrata, ha annualmente individuato gli obiettivi esecutivi da assegnare alla struttura per il perseguimento del proprio programma strategico ed operativo. La programmazione triennale del personale è stata annualmente aggiornata ed approvata contestualmente alla Relazione previsionale e programmatica fino al 2017.

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione del personale sono definiti, ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., nel sistema di valutazione adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.163 del 3/5/2017 -, il quale definisce il ciclo di gestione della performance

Tale Organismo esercita le seguenti funzioni:

- verifica a inizio anno che l'ente abbia un Piano esecutivo di gestione e un Piano Dettagliato degli Obiettivi (con indicatori di risultato) attribuiti formalmente ai Responsabili di posizione organizzativa competenti e una metodologia di valutazione da applicarsi a tutti i dipendenti;
- verifica il corretto andamento della gestione e il raggiungimento degli obiettivi finali attraverso l'analisi dello stato di realizzazione dei singoli obiettivi e attività dei servizi, che si può realizzare con incontri durante l'anno con i Dirigenti dei singoli obiettivi o attraverso la richiesta di elaborazione da parte dell'ente di misure e indicatori atti a valutare correttamente il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- verifica, in sede di consuntivo, lo stato di raggiungimento degli obiettivi e la reale valutazione degli stessi con indicatori precisi e misurabili;
- effettua un monitoraggio circa il funzionamento complessivo del sistema di valutazione del personale e della performance e propone eventuali miglioramenti dello stesso;
- assicura correttezza dei processi di misurazione e valutazione del personale dipendente svolto dai Dirigenti , nonché dell'utilizzo dei premi secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dal contratto integrativo e dal sistema adottato, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

- Delibera di Giunta n. 272 del 15.9.2017
- Delibera di Giunta n. 14 del 26.1.2018

Con delibera di Giunta Comunale n. 151 del 31.05.2016 è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 1 c. 612 della L. 190/2014; il suddetto Piano prevede la dismissione delle partecipazioni detenute dal Comune di Avellino nelle seguenti società: 1) società consortile a responsabilità limitata Irpinianet; 2) società consortile a responsabilità limitata Medea Qualimed; 3) Consorzio ASI.

Con nota prot. 37039 datata 07.06.2016 è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il suddetto Piano.

Si è provveduto, sia con riferimento all'esercizio 2017 che 2018, alla puntuale trasmissione dei dati inerenti le partecipazioni detenute dal Comune di Avellino in società/enti nell'Applicativo "Partecipazioni" – Tesoro.

Con delibera di Giunta Comunale n. 281 del 21.09.2017 è stata approvata la proposta al Consiglio in merito alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100; ad oggi, alla luce del parere negativo formulato dal Collegio dei Revisori (in considerazione della mancata approvazione del Piano industriale della società ACS srl), la suddetta proposta non è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale.

Si è, inoltre, provveduto ad effettuare la riconciliazione delle partite debitorie/creditorie tra il Comune di Avellino e le società/enti dallo stesso partecipati, per i quali esistevano, alla data del 31.12.2016, discordanze tra le rispettive risultanze contabili.

A seguito della sottoscrizione di verbali di riconciliazione tra i Settori Comunali competenti e rappresentanti delle predette società/enti, si è provveduto a predisporre, per ciascuna società/ente partecipato, deliberazioni di Giunta Comunale finalizzate alla ricostruzione (ed all'allineamento) alla data del 31.12.2016 delle posizioni debitorie/creditorie tra Comune di Avellino e ciascuna società/ente dallo stesso partecipato.

Ad oggi, non risultano essere state ancora adottate le relative deliberazioni da parte della Giunta Comunale.

Infine, con delibera di Giunta Comunale n. 209 del 07.07.2017 si è proceduto all'individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Avellino, necessaria, tra l'altro, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2016, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 238 del 29.12.2017.

Teatro Comunale C. Gesualdo

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Teatro approvava con proprio verbale n. 67 del 13 giugno 2016 il rendiconto della propria gestione 2015 nonché la bozza del bilancio di previsione 2016/2018.

I predetti atti hanno riportato i pareri negativi del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ai sensi dell'art. 239 comma 1 del D.lgs.267/2000 con verbali n. 26 del 22.06.2016 e successivo parere del 27.06.2016 sul bilancio di previsione.

che in data 21 giugno 2016 con verbale n. 25 il Collegio dei revisori dei Conti, in forza degli artt. 223 e 224 del TUEL, effettuava una verifica della cassa dell'Istituzione riscontrando diverse anomalie con riferimento in particolare al saldo della Cassa il cui risultato non corrisponde tra conto di diritto e conto di fatto e che quindi il procedimento di approvazione dei predetti atti deve necessariamente essere preceduto da una analitica ed attenta revisione della gestione contabile.

successivamente a seguito delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Teatro Comunale Carlo Gesualdo, il Sindaco, con proprio decreto prot. n. 42245 del 28 giugno 2016, ha nominato il Segretario Generale dell'Ente - dr. Riccardo Feola – Commissario pro tempore della predetta Istituzione al fine di avviare una attenta attività di verifica della gestione dell'Istituzione anche con particolare riferimento agli obblighi di natura contabile introdotti con il D.lgs 118/2011.

che però, in relazione alle criticità denunciate dal collegio dei revisori dei conti, si è reso necessario effettuare una oculata ricognizione e ricostruzione dei fatti gestionali 2013/2014/2015 tenuto conto della paralisi di ogni attività istituzionale del teatro; in particolare si è reso necessario ricondurre all'ordinarietà la suddetta gestione ricomponendola nelle rilevazioni elementari con i singoli titoli giustificativi.

Le suddette verifiche e ricostruzioni contabili e gestionali rappresentano il presupposto essenziale per la successiva approvazione confortati dal parere del collegio dei revisori, del rendiconto 2015 e del bilancio previsionale in linea con gli adempimenti di cui l'art.114, comma 8, D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.

Il Consiglio Comunale ha di fatto -con delibere n.38 e n.39 del 08.04.2017- stabilito di non approvare, rispettivamente, la proposta di "Presenza d'atto delle movimentazioni intercorse nel corso dell'esercizio 2015 sul conto corrente intrattenuto dall'Istituzione Teatro Comunale C. Gesualdo presso la Banca Popolare di Bari" adottata con delibera commissariale n.10/2017 e la proposta di "approvazione del bilancio finanziario 2016-2018" adottata con delibera commissariale n.9/2016, stabilendo pertanto con

successivo provvedimento (delibera n.47 del 9 maggio 2017) la messa in liquidazione e lo scioglimento dell'Istituzione Teatro Carlo Gesualdo. Le funzioni e la gestione del Teatro sono state pertanto trasferite direttamente in capo al Comune di Avellino e lo scrivente ha nominato il dott.Marco Chiauzzi con decreto sindacale prot.56935/2017 di nomina di Commissario Liquidatore dell'Istituzione in favore del dott.Marco Chiauzzi Commissario Liquidatore dell'Istituzione con la funzione specifica, come indicato dal Consiglio, di accertare la debitoria e la creditoria maturata dall'Istituzione sino alla data dello scioglimento dell'Ente e di predisporre un programma di liquidazione da sottoporre agli organi comunali competenti. Il Commissario Liquidatore, dopo l'insediamento del 14.07.2017 ha posto in essere le attività di ricognizione degli atti e le attività propedeutiche alla procedura di liquidazione dell'Istituzione Teatro C. Gesualdo, rilevando già in premessa ad ogni attività che a partire dall'esercizio finanziario 2015 si applica a tutti gli Enti Locali e loro Istituzioni il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il commissario liquidatore con delibere n. 65/2018 ha approvato il piano di estinzione delle passività e con delibera n.66/2018 ha approvato il bilancio di previsione della liquidazione all'attuale vaglio del consiglio comunale.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente dal 2013 al 2016, dati da previsionale 2017:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017
ENTRATE CORRENTI	55.348.689,07	63.542.265,92	65.478.336,82	69.005.012,32	79.780.038,94
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E	4.990.581,11	8.358.721,39	11.121.778,20	13.262.753,84	34.917.376,52

TITOLO 5 (6 D.Lgs 118/2011) - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	10.747.202,18	6.069.720,99	871.630,34	21.693.222,52	0,00
TOTALE	71.086.472,36	77.970.708,30	77.471.745,36	103.960.988,68	114.697.415,46

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	50.118.065,86	57.624.752,40	54.168.488,50	52.217.278,54	74.999.367,71
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	7.798.147,22	12.767.072,41	73.782.330,60	50.958.122,21	38.832.487,67
TITOLO 3 (4 D.Lgs 118/2011)- RIMBORSO DI	2.362.656,35	2.432.300,93	2.484.343,61	23.680.052,40	3.112.044,92
TOTALE	60.278.869,43	72.824.125,74	130.435.162,71	126.855.453,15	116.943.390,03

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.379.824,19	4.208.128,46	7.932.053,47	52.180.347,73	50.475.000,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.379.824,19	4.208.128,46	7.932.053,47	52.180.347,73	50.475.000,00

Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato dal 2013 al 2016, dati da previsionale 2017:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo pluriennale di parte corrente				3.272.048,75	0,00
Recupero disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario			723.442,24	723.442,24	723.442,24
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	55.348.689,07	63.542.265,92	65.478.336,82	69.075.734,42	79.780.038,94
Spese titolo I	50.118.065,86	57.624.752,40	54.168.488,50	52.218.878,54	74.999.367,71
Rimborso prestiti parte del titolo III	2.362.656,35	2.432.300,93	2.484.343,61	2.944.121,26	3.112.044,92
Trasferimenti in cono capitale 2.04					833.389,00
Entrate diverse destinate a spese	0,00	219.146,11	53.624,29	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di	0,00	4.478.271,16	0,00	234.996,54	
Utilizzo avanzo per spese correnti					1.442.988,38
Entrate di parte capitale destinate a					1.442.988,38
Entrate di parte capitale destinate a					1.594.783,45
SALDO DI PARTE CORRENTE	2.867.966,86	-773.912,46	5.607.080,25	14.494.289,74	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale			77.082.323,39	45.332.739,89	502.310,91
Avanzo di amministrazione	2.300.000,00				1.024.627,79
Entrate titolo IV	4.990.581,11	8.358.721,39	11.121.778,20	13.192.031,74	34.917.376,52
Entrate titolo V	10.747.202,18	6.069.720,99	871.630,34	957.291,38	
Totale titolo (IV+V)	15.737.783,29	14.428.442,38	11.993.408,54	14.149.323,12	
Spese titolo II	7.798.147,22	12.767.072,41	73.782.330,60	50.958.122,21	38.832.487,67
Trasferimenti in conto capitale 2.04					833.389,00
Entrate correnti destinate a		4.478.271,16		234.996,54	1.574.783,45
Entrate capitale destinate a spese		219.146,11	53.624,29		20.000,00
Spese per acquisizioni di attività finanziaria				30.000,00	
Fondo pluriennale di spesa				3.985.847,12	
SALDO DI PARTE CAPITALE	10.239.636,07	6.220.097,62	15.239.777,04	4.743.090,22	0,00

"

Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	46.503.248,63	44.839.852,24	54.683.794,15	113.562.564,28
Pagamenti	(-)	38.293.711,95	36.703.143,99	59.381.082,14	106.135.565,09
Differenza	(=)	8.209.536,68	8.136.708,25	-4.697.287,99	7.426.999,19
Residui attivi	(+)	28.963.047,92	35.538.984,52	30.720.004,68	42.578.772,13
Residui passivi	(-)	26.364.981,67	40.329.110,21	78.986.134,04	72.931.835,79
Differenza	(=)	2.598.066,25	-4.790.125,69	-48.266.129,36	-30.353.063,66
Fondo pluriennale vincolato applicato al	(-)	0,00	0,00	122.415.063,28	48.604.788,64
Fondo pluriennale vincolato spese	(-)	0,00	0,00	48.604.788,64	5.717.901,97
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	10.807.602,93	3.346.582,56	20.846.857,29	19.960.822,20

Risultato di amministrazione, di cui:	2013	2014	2015	2016
Vincolato	10.173.057,74	15.052.081,87	12.105.816,46	13.420.891,74
Accantonato			30.179.980,90	36.223.207,47

Destinato	299.602,60	6.211.353,49	1.912.598,44	1.912.598,44
Disponibile	17.508995,61	4.314.001,28	-15.087.603,74	-19.214.703,13
Totale	27.981.655,95	25.577.436,64	29.110.792,06	32.341.994,52

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione dal 2013 al 2016 – pre consuntivo 2017

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	9.282.853,19	13.154.108,60	4.589.870,04	10.069.867,95	4.986.047,51
Totale residui attivi finali	249.986.795,59	228.853.143,55	174.320.549,92	157.653.176,66	164.306.321,04
Totale residui passivi finali	231.287.775,33	216.393.710,35	101.194.839,26	129.663.148,12	129.639.417,44
Fpv			48.604.788,64	5.717.901,97	1.528.262,95
Risultato di amministrazione	27.981.873,45	25.577.436,20	29.110.792,06	32.341.994,52	38.124.688,16
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	si

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016
Spese correnti				
Finanziamento debiti fuori bilancio	2.300.000,00	299.062,60		
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti non ripetitive				
Estinzione anticipata di prestiti				
Applicazione Mutuo DL35/2013		115.217,93	353.357,73	
Totale	2.300.000,00	414.820,53	353.357,73	0,00

Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione 2013
	a	b	c	d	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	36.647.375,22	11.659.337,91		377.054,14	24.610.983,17	17.876.846,91	42.487.830,08
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	4.735.802,14	915.431,83	42.233,85		3.862.604,16	3.421.276,76	7.283.880,92
Titolo 3 - Extratributarie	17.266.503,11	673.896,74		196.504,73	16.396.101,64	3.758.052,98	20.154.154,62
Parziale titoli 1+2+3	58.649.680,47	13.248.666,48	42.233,85	573.558,87	44.869.688,97	25.056.176,65	69.925.865,62

Titolo 4 - In conto capitale	177.629.999,86	5.318.521,96		7.592.325,65	164.719.152,25	3.726.386,91	168.445.539,16
Titolo 5 - Accensione di prestiti	12.535.012,32	2.210.379,77			10.324.632,55		10.324.632,55
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.889.008,50	80.416,25		698.318,35	1.110.273,90	180.484,36	1.290.758,26
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	250.703.701,15	20.857.984,46	42.233,85	8.864.202,87	221.023.530,17	28.963.047,92	249.986.578,09

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione 2013
	a	b	c	d	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	32.226.683,64	12.140.485,80		2.043.209,59	18.042.988,25	20.537.181,05	38.580.169,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	208.078.797,87	16.261.598,58		7.281.211,44	184.535.987,85	5.157.611,32	189.693.599,17
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	503.621,61	503.621,61					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	3.023.583,78	676.353,12		3.413,10	2.343.817,56	670.189,30	3.014.006,86
Totale titoli 1+2+3+4	243.832.686,90	29.582.059,11		9.327.834,13	204.922.793,66	26.364.981,67	231.287.775,43

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione 2016
	a	b	c	d	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	38.836.992, 74	8.421.503,14	293.688,49		30.709.178,09	25.079.754,02	55.788.932,11
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	10.023.624, 62	2.132.150,96		1.089.141,88	6.802.331,78	2.957.834,28	9.760.166,06
Titolo 3 - Extratributarie	21.088.045, 47	1.130.792,68		728.354,07	19.228.898,72	2.834.368,30	22.063.267,02
Titolo 4 - In conto capitale	96.891.090, 10	15.090.689,86		29.132.655,62	52.667.744,71	7.707.279,59	60.375.024,30
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	6.344.707,6 7	1.683.968,89		52.972,98	4.607.765,80	97.291,38	5.565.057,18
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.136.089,2 3	77.510,50		-93,30	1.058.485,43	3.042.244,56	4.100.729,99
Totale residui iniziali	174.320.549 ,92	28.536.616,03	293.688,49	31.003.217,85	115.074.404,53	42.578.772,13	157.653.176,66

RESIDUI PASSIVI ANNO 2016	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	38.380.696,35	20.646.439,92		619.510,63	17.114.745,80	21.636.126,93	38.750.872,73

Titolo 2 - Spese in conto capitale	59.554.117,61	8.917.507,97		13.360.355,69	37.276.253,95	46.979.563,92	84.255.817,87
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	3.260.025,30	919.669,42		43,30	2.340.312,58	4.286.144,94	6.626.457,52
Totale residui iniziali	101.194.839,26	30.483.617,31		13.979.909,62	56.731.312,33	72.931.835,79	129.663.148,12

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	14.460.301,70	3.537.669,55	12.711.206,84	25.079.754,02	55.788.932,11
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	2.789.117,53	2.246.561,39	1.766.652,86	2.957.834,28	9.760.166,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.196.767,40	3.134.729,27	1.897.402,05	2.834.368,30	22.063.267,02
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	51.199.813,32	1.421.720,76	46.210,63	7.707.279,59	60.375.024,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	3.927.281,19	220.857,91	459.626,70	957.291,38	5.565.057,18
Titolo 7 – Anticipazione da istituto di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.015.035,37	18.502,88	24.947,18	3.042.244,56	4.100.729,99
Totale generale	87.588.316,51	10.580.041,76	16.906.046,26	42.578.772,13	157.653.176,66

Residui passivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	9.094.942,22	3.064.249,11	4.955.554,48	21.636.126,93	38.750.872,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.182.182,68	977.713,32	35.116.357,95	46.979.563,92	84.255.817,86
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	2.277.766,42	28.898,61	33.647,55	4.286.144,94	6.626.457,52
Totale generale	12.554.891,32	4.070.861,04	40.105.559,98	72.931.835,79	129.663.148,12

Patto di Stabilità interno

Di seguito vengono illustrati i risultati del rispetto del patto di stabilità interno dal 2013 al 2015 e del Saldo di Finanza Pubblica dal 2016 che agisce in termini di sola competenza.

Per l'anno 2017 i dati sono riferiti al monitoraggio del 31/12/2017 sulla scorta dei dati rilevati da pre-consuntivo 2017 e regolarmente trasmessi sulla piattaforma MEF.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Anno di applicazione	2013	2014	2015	2016	2017
Saldo Obiettivo	3.254,00	3.039,00	585,00	0	0
Saldo finanziario	5.968,00	6.799,00	8.601,00	19.865,00	1.434,00
Differenza tra saldo finanziario e saldo obiettivo	2.714,00	3.760,00	8.016,00	19.865,00	1.434,00

Indebitamento

Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	66.395.169,55	65.612.491,99	63.999.778,72	62.012.948,84	60.120.908,89
Popolazione residente	55309	56017	54303	54530	54530
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.200,44	1.171,30	1.178,57	1.137,23	1.102,53

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	6,71 %	6.34%	4.94%	5.49%	5.13%

Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo 2013 - 2017 non si sono stati adottati strumenti di finanza derivata.

Conto del patrimonio in sintesi ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	452.920,49	Patrimonio netto	168.275.309,53
Immobilizzazioni materiali	343.935.268,09		
Immobilizzazioni finanziarie	3.072.049,93		
Rimanenze			
Crediti	250.264.316,82		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	319.995.550,82
Disponibilità liquide	9.282.853,19	Debiti	118.736.548,17
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	607.007.408,52	TOTALE	607.007.408,52

Anno 2016

È stata fatta la riclassificazione delle voci dell'inventario così come riportato

CONTO DEL PATRIMONIO		31.12.2015	STATO PATRIMONIALE		01.01.2016
			DLgs. 118/2011		
A) IMMOBILIZZAZIONI			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1) Costi pluriennali capitalizzati	512.370,33		I	Costi di impianto e di ampliamento Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
			1	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno Concessioni, licenze, marchi e diritti simile Avviamento	
			2	Immobilizzazioni in corso ed acconti Altre	
Totale Immobilizzazioni immateriali	512.370,33		3	Totale immobilizzazioni immateriali	
			4		
			5		
			6		
			9		512.370,33
					512.370,33
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1) Beni demaniali	99.481.594,00		II	1 Beni demaniali	99.481.594,00
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	11.665.292,02		1.1	Terreni	7.369.373,05
3) Terreni (patrimonio disponibile)	9.325.101,23		1.2	Fabbricati	5.061.397,87
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	113.849.116,12		1.3	Infrastrutture	87.050.823,08
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	43.809.236,41		1.9	Altri beni demaniali	
6) Macchinari, attrezzature, impianti	117.048,58		III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	179.054.452,33
7) Attrezzature e sistemi informatici	30.902,23		2.1	Terreni	20.990.393,25
8) Automezzi e motomezzi	9.254,74		a	di cui in leasing finanziario	

9) Mobili e macchine per ufficio	247.823,20
10) Universalità di beni (patr. indisponibile)	677,80
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	
12) Diritti reali su beni di terzi	
13) Immobilizzazioni in corso	94.120.580,38
Totale Immobilizzazioni materiali	372.656.626,71

2.2	Fabbricati	157.658.352,53
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.3	Impianti e macchinari	-
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	117.048,58
2.5	Mezzi di trasporto	9.254,74
2.6	Macchine per ufficio e hardware	30.902,23
2.7	Mobili e arredi	247.823,20
2.8	Infrastrutture	
2.9	Diritti reali di godimento	
2.99	Altri beni materiali	677,80
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	94.120.580,38
	totale immobilizzazioni materiali	372.656.626,71

È stata inoltre effettuata la riclassificazione di tutte le voci dello conto del patrimonio 2015 rielaborando il primo stato patrimoniale

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)	CONSISTENZA FINALE	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)				CONSISTENZA INIZIALE
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>					<u>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</u>	
I) <u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>					TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	
1) Costi pluriennali capitalizzati	512.370,33					
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)					<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>	
TOTALE	512.370,33		I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
II) <u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>				1	Costi di impianto e di ampliamento	
1) Beni demaniali	99.481.594,00			2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)				3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	11.665.292,02			4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	

3) Terreni (patrimonio disponibile)	9.325.101,23			5	Avviamento	
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	113.849.116,12			6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)				9	Altre	512.370,33
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	43.809.236,41				Totale immobilizzazioni immateriali	512.370,33
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)						
6) Macchinari, attrezzature ed impianti	117.048,58				<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		II		1	Beni demaniali	99.481.594,00
7) Attrezzature e sistemi informatici	30.902,23			1.1	Terreni	7.369.373,05
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)				1.2	Fabbricati	5.061.397,87
8) Automezzi e motomezzi	9.254,74			1.3	Infrastrutture	87.050.823,08
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)				1.9	Altri beni demaniali	
9) Mobili e macchine d'ufficio	247.823,20	III		2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	179.054.452,33
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)				2.1	Terreni	20.990.393,25
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	677,8			a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)				2.2	Fabbricati	157.658.352,53

11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)				a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)			2.3		Impianti e macchinari	
12) Diritti reali su beni di terzi				a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
13) Immobilizzazioni in corso	94.120.580,38		2.4		Attrezzature industriali e commerciali	117.048,58
TOTALE	372.656.626,71		2.5		Mezzi di trasporto	9.254,74
III) <u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>			2.6		Macchine per ufficio e hardware	30.902,23
1) Partecipazioni in:			2.7		Mobili e arredi	247.823,20
a) Imprese controllate	28.041,54		2.8		Infrastrutture	
b) Imprese collegate	2.938.253,86		2.9		Diritti reali di godimento	
c) Altre imprese			2.9 9		Altri beni materiali	677,8
2) Crediti verso:			3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	94.120.580,38
a) Imprese controllate					Totale immobilizzazioni materiali	372.656.626,71
b) Imprese collegate	79.050,00					
c) Altre imprese	569,31	IV			<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)			1		Partecipazioni in	2.966.295,40
4) Crediti di dubbia esigibilità				a	<i>imprese controllate</i>	2.966.295,40
(detratto il fondo svalutazione crediti)				b	<i>imprese partecipate</i>	
5) Crediti per depositi cauzionali				c	<i>altri soggetti</i>	

TOTALE	3.045.914,71			2	Crediti verso	79.619,31
OTALE IMMOBILIZZAZIONI	376.214.911,75			a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	
B) ATTIVO CIRCOLANTE				b	<i>imprese controllate</i>	79.050,00
I) RIMANENZE				c	<i>imprese partecipate</i>	
TOTALE				d	<i>altri soggetti</i>	569,31
II) CREDITI				3	Altri titoli	
1) Verso contribuenti	38.836.992,74				Totale immobilizzazioni finanziarie	3.045.914,71
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:					TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	376.214.911,75
a) Stato - correnti	4.406.187,48					
- capitale	19.385.546,33				STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	CONSISTENZA INIZIALE
b) Regione - correnti	5.347.205,48					
- capitale	66.844.199,70				C) ATTIVO CIRCOLANTE	
c) Altri - correnti	266.616,66		I		Rimanenze	
- capitale	5.023.544,60				Totale rimanenze	
3) Verso debitori diversi:						
a) verso utenti di servizi pubblici	17.109.589,17		II		Crediti (2)	
b) verso utenti di beni patrimoniali	3.224.195,07			1	Crediti di natura tributaria	39.146.279,63
c) verso altri - correnti	755.962,10			a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	
- capitale	4.648.084,97			b	<i>Altri crediti da tributi</i>	38.661.436,21
d) da alienazioni patrimoniali	989.714,59			c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	484.843,42

e) per somme corrisposte c/terzi	1.136.089,23			2	Crediti per trasferimenti e contributi	102.319.869,16
4) Crediti per IVA	309.286,89			a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	101.672.783,31
5) Per depositi				b	<i>imprese controllate</i>	
a) banche	1.914,13			c	<i>imprese partecipate</i>	
b) Cassa Depositi e Prestiti	6.344.707,67			d	<i>verso altri soggetti</i>	647.085,85
TOTALE	174.629.836,81			3	Verso clienti ed utenti	18.812.943,89
III) <u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				4	Altri Crediti	14.350.744,13
1) Titoli				a	<i>verso l'erario</i>	
TOTALE				b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	
IV) <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				c	<i>altri</i>	14.350.744,13
1) Fondo di cassa	4.589.870,04				Totale crediti	174.629.836,81
2) Depositi bancari						
TOTALE	4.589.870,04		III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	
TO TALE ATTIVO CIRCOLANTE	179.219.706,85			1	Partecipazioni	
C) RATEI E RISCONTI						
I) <u>RATEI ATTIVI</u>				2	Altri titoli	
II) <u>RISCONTI ATTIVI</u>					Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
TOTALE RATEI E RISCONTI						
T OTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	555.434.618,60		IV		<u>Disponibilità liquide</u>	

CONTI D'ORDINE				1	Conto di tesoreria	4.589.870,04
D) OPERE DA REALIZZARE	59.554.117,61				a Istituto tesoriere	4.589.870,04
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI					b presso Banca d'Italia	
F) BENI DI TERZI				2	Altri depositi bancari e postali	
TOTALE CONTI D'ORDINE	59.554.117,61			3	Denaro e valori in cassa	
CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)	CONSISTENZA FINALE			4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
					Totale disponibilità liquide	4.589.870,04
A) PATRIMONIO NETTO					TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	179.219.706,85
I) <u>NETTO PATRIMONIALE</u>	129.427.813,76					
II) <u>NETTO DA BENI DEMANIALI</u>	13.534.485,37				D) RATEI E RISCONTI	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	142.962.299,13			1	Ratei attivi	
B) CONFERIMENTI				2	Risconti attivi	
I) <u>CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</u>	281.904.449,78				TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	
II) <u>CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE</u>	11.668.857,65					
TOTALE CONFERIMENTI	293.573.307,43				TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	555.434.618,60
C) DEBITI						
I) <u>DEBITI DI FINANZIAMENTO</u>					STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	CONSISTENZA INIZIALE
1) Per finanziamenti a breve						

termine						
2) Per mutui e prestiti	50.866.604,33				A) PATRIMONIO NETTO	
3) Per prestiti obbligazionari	26.391.686,06		I		Fondo di dotazione	142.962.299,13
4) Per debiti pluriennali			II		Riserve	11.668.857,65
II) <u>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</u>	38.380.696,35			a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	
III) <u>DEBITI PER IVA</u>				b	<i>da capitale</i>	
IV) <u>DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CA SSA</u>				c	<i>da permessi di costruire</i>	11.668.857,65
V) <u>DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI</u>	3.260.025,30		III		Risultato economico dell'esercizio	
VI) <u>DEBITI VERSO</u>					TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	154.631.156,78
1) Imprese controllate						
2) Imprese collegate					B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)				1	Per trattamento di quiescenza	
VII) <u>ALTRI DEBITI</u>				2	Per imposte	
TOTALE DEBITI	118.899.012,04			3	Altri	
D) RATEI E RISCONTI					TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	
I) <u>RATEI PASSIVI</u>						
II) <u>RISCONTI PASSIVI</u>					C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
TOTALE RATEI E RISCONTI					TOTALE T.F.R. (C)	

TOTA	555.434.618,60					
LE DEL PASSIVO (A+B+C+D)						
CONTI D'ORDINE					D) DEBITI (1)	
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	59.554.117,61		1		Debiti da finanziamento	77.258.290,39
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI				a	<i>prestiti obbligazionari</i>	26.391.686,06
G) BENI DI TERZI				b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	355.004,48
TOTALE CONTI D'ORDINE	59.554.117,61			c	<i>verso banche e tesoriere</i>	
				d	<i>verso altri finanziatori</i>	50.511.599,85
			2		Debiti verso fornitori	30.962.597,52
			3		Acconti	
			4		Debiti per trasferimenti e contributi	3.836.347,37
				a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
				b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	163.872,03
				c	<i>imprese controllate</i>	
				d	<i>imprese partecipate</i>	346.153,15
				e	<i>altri soggetti</i>	3.326.322,19
			5		Altri debiti	6.841.776,76
				a	<i>tributari</i>	832.921,71
				b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	649.734,35
				c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	
				d	<i>altri</i>	5.359.120,70

			TOTALE DEBITI (D)	118.899.012,04
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I			Ratei passivi	
II			Risconti passivi	281.904.449,78
	1		Contributi agli investimenti	
		a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	
		b	<i>da altri soggetti</i>	
	2		Concessioni pluriennali	
	3		Altri risconti passivi	281.904.449,78
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	281.904.449,78
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	555.434.618,60
				CONSISTENZA INIZIALE
			CONTI D'ORDINE	
			1) Impegni su esercizi futuri	
			2) Beni di terzi in uso	
			3) Beni dati in uso a terzi	
			4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	
			5) Garanzie prestate a imprese controllate	
			6) Garanzie prestate a imprese partecipate	
			7) Garanzie prestate a altre imprese	3.489.241,27

Crediti	123.796.559,14		
Attività finanziarie non immobilizzate		Fondi	4.520.823,56
Disponibilità liquide	10.265.498,74	Debiti	203.599.404,68
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	265.425.155,69
TOTALE	516.318.126,87	TOTALE	516.318.126,87

Conto economico 2016

CONTO ECONOMICO		Ann o	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA	45.480.180,14			
2	GESTIONE Proventi da tributi	9.511.758,84			
3	Proventi da fondi perequativi	6.904.138,03			
<i>a</i>	Proventi da trasferimenti e	6.904.138,03			A5c
<i>b</i>	contributi Proventi da				E20c
<i>c</i>	trasferimenti correnti				
4	Quota annuale di contributi agli	3.957.163,20		A1	A1a
<i>a</i>	investimenti Contributi agli	848.044,90			
<i>b</i>	investimenti	375.882,25			
<i>c</i>		2.733.236,05			
5	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A2	A2
6	Proventi derivanti dalla			A3	A3
7	gestione dei beni Ricavi della			A4	A4
8	vendita di beni	3.046.188,72		A5	A5 a e b
	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	68.899.428,93			
9	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di				
	lavorazione, etc. (+/-) Variazione dei lavori in corso su	283.576,94		B6	B6
10		28.039.144,67		B7	B7

11	ordinazione	80.220,34		B8	B8
12	Incrementi di immobilizzazioni per	1.654.748,25			
a	lavori interni Altri ricavi e proventi	1.654.748,25			
b	diversi				
c					
13	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA	13.710.668,88		B9	B9
	GESTIONE (A)				
14		9.519.142,55		B10	B10
a		270.300,28		B10a	B10a
b	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA	9.248.842,27		B10b	B10b
c	GESTIONE Acquisto di materie prime			B10c	B10c
d	e/o beni di consumo Prestazioni di			B10d	B10d
15	servizi			B11	B11
16	Utilizzo beni di terzi			B12	B12
17	Trasferimenti e	1.928.440,24		B13	B13
18	contributi	3.906.489,22		B14	B14
	Trasferimenti	59.122.431,09			
	correnti	9.776.997,84			
	Contributi agli investimenti ad				
	Amministrazioni pubb. Contributi agli				
	investimenti ad altri soggetti Personale				
19	Ammortamenti e svalutazioni			C15	C15
a					
b	Ammortamenti di immobilizzazioni				
c	Immateriali Ammortamenti di				
20	immobilizzazioni materiali Altre	9.330,4		C16	C16
	svalutazioni delle immobilizzazioni	9			
	Svalutazione dei crediti	9.330,49			
21	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di	3.547.551,96		C17	C17
a	consumo (+/-) Accantonamenti per rischi	3.547.551,96			
b	Altri				
	accantonamenti	3.547.551,96			
		-3.538.221,47			

	Oneri diversi di gestione TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) C) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u> <u>Proventi finanziari</u> Proventi da partecipazioni <i>da società controllate da società partecipate da altri soggetti</i> Altri proventi finanziari <p style="text-align: right;">Totale proventi finanziari</p> <u>Oneri finanziari</u> Interessi ed altri oneri finanziari <i>Interessi passivi Altri oneri finanziari</i> <p style="text-align: right;">Totale oneri finanziari</p> TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19

		TOTALE RETTIFICHE (D)			
24			1.037.427,22		E20
a					E20
b	E) PROVENTI ED ONERI				
c	STRAORDINARI Proventi		1.037.427,22		E20b E20c
d	straordinari				
e	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
	<i>Proventi da trasferimenti in</i>		1.037.427,22		
	<i>conto capitale</i>				
25			1.941.724,05		E21
a	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del</i>				E21
b	<i>passivo Plusvalenze patrimoniali</i>		1.941.724,05		E21b E21a
c	<i>Altri proventi straordinari</i>				E21d
d					
		Totale proventi straordinari	1.941.724,05		
	Oneri straordinari		-904.296,83		
	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		5.334.479,54		
	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze</i>				
26			880.434,28		22
27	<i>dell'attivo Minusvalenze patrimoniali</i>		4.454.045,26		23
	<i>Altri oneri straordinari</i>				23
		Totale oneri straordinari			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				
	Imposte (*)				
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO				

Riconoscimento debiti fuori bilancio nell'ultimo rendiconto approvato

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016
Sentenze esecutive	1.465.986,31
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	84.143,44
TOTALE	1.550.129,75

Alla chiusura del rendiconto 2016, richiamato all'interno della relazione dei revisori dei conti, l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati

ammontano ad € 5.360,20, mentre quelli in attesa di riconoscimento sono pari ad € 7.353.342,07

Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	12.078.943,96	12.078.943,96	12.078.943,96	12.078.943,96	12.078.943,96
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	11.491.419,41	11.649.225,02	11.416.571,38	11.571.033,22	11.608.801,31*
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,91 %	20,22 %	21,08 %	22,06 %	20,49 %

(*) dati da pre-consuntivo 2017

Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale (*) / Abitanti	258,61	258,15	261,84	251,11	212,89

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti	148	154	146	151	151

Controlli e rilievi sull'amministrazione

Delibera n.184/2014 Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania

Delibera n.223/2014 Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania

Rilievi dell'Organo di revisione:

Pareri negativi del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ai sensi dell'art. 239 comma 1 del Dlgs.267/2000 con verbali n. 26 del 22.06.2016 e successivo parere del 27.06.2016 sul bilancio di previsione
il Collegio dei revisori dei Conti, in forza degli artt. 223 e 224 del TUEL, con verbale n. 25 effettuava una verifica della cassa dell'Istituzione riscontrando diverse anomalie con riferimento in particolare al saldo della Cassa il cui risultato non corrisponde tra conto di diritto e conto di fatto

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA

DURANTE IL MANDATO

Assessorato Bilancio, Finanze, Tributi, Politiche Finanziarie, Controllo di gestione

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- ✚ il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- ✚ I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- ✚ le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- ✚ le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- ✚ la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- ✚ la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- ✚ l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

Il recente ordinamento contabile degli enti locali ha anche previsto che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Nello specifico il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio asserisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non è più sufficiente la semplice predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi soltanto a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, ma privi, sostanzialmente, di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

La corretta applicazione di tale principio, consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Questo percorso di nuovi e complessi adempimenti normativi, che ha trovato applicazione durante questa amministrazione e che ha causato non poche difficoltà e a volte ritardi nella predisposizione e nella compilazione degli strumenti finanziari, ha dato vita ad una nuova fase, che prima di tutto è stata culturale, metodologica ed organizzativa.

Certo sono state numerose anzi direi molteplici le difficoltà e le complessità riscontrate durante questa esperienza amministrativa non solo sul piano economico, contabile, ma soprattutto politico ed amministrativo-gestionale.

Il lavoro di questa amministrazione e in particolare di questo assessorato, supportati dal Settore Finanze, è stato certosino nel cercare di individuare, programmare e pianificare strategie adeguate che potessero ridare respiro ad una situazione quasi drammatica.

Il Comune, nel conto consuntivo 2016 è risultato Strutturalmente Deficitario, a seguito dello sfioramento di 5 dei 10 parametri introdotti con l'articolo 45 del decreto legislativo n. 504 del 1992, come modificato dall'articolo 19 dal decreto legislativo 15 settembre 1997, n. 342, ed oggi sostituito dall'articolo 242 del Tuel.

In particolare il Comune di Avellino ha sfiorato per il 2016 i parametri 2) e 3), relativi all'ammontare dei residui attivi in bilancio ancora da riscuotere, il parametro 4) relativo ai residui passivi conservati ancora da pagare, il parametro n. 5) delle procedure esecutive in corso ed infine il parametro n. 8) per l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il Comune di Avellino lo sfioramento dei parametri di deficitarietà, in particolare per quelli riguardanti i pignoramenti ed il riconoscimento di debiti fuori bilancio attengono a fattori esterni ineludibili e non imputabili a quest'Amministrazione. Infatti il limite posto sui pignoramenti (0,5 per cento delle spese correnti – circa € 260.000,00 per il nostro Comune), se confrontato sulle spese in conto capitale stanziate in bilancio (per diverse centinaia di milioni di euro, finanziate anche con fondi regionali, statali e comunitari) riguardanti i lavori pubblici che generano contenzioso, rappresenta un limite facilmente sfiorabile.

Nel bilancio di previsione 2017-2019, avente un obiettivo temporale di tre anni, redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011, sono state previste le seguenti entrate:

- 18 milioni di euro destinati alla riqualificazione di tre periferie della nostra città (Rione parco, Bellizzi e Quattrograne est ed ovest)
- Ulteriori trasferimenti nello specifico risorse di compensazione complessivamente per un ammontare di 17 milioni di euro, che permetteranno di completare tutti cantieri in città.
- Recupero evasione

Ufficio Tributi

L'Ufficio Strategico Tributi è stato sottoposto ad una fase di complessa e difficile riorganizzazione, che ha richiesto molteplici sforzi non solo nel reperimento di personale dipendente con specifiche competenze ma soprattutto nell'individuare gli obiettivi e le priorità che andavano ristabiliti.

Le attività di gestione che oggi sono in capo all'ufficio tributi:

- gestione del front-office;
- inserimento dati nuove iscrizioni, variazioni, cancellazioni;
- istruttoria rettifiche e remissione modelli F24 ai fini TARI;
- ricostruzione e gestione degli archivi ai fini ICI/IMU;
- istruttorie istanze ICI/IMU;
- attività amministrative prodromiche all'emissione dei ruoli (Tariffe, Piano Finanziario...);
- gestione contenzioso ordinario TARI ICI/IMU;
- attività connesse alla trasmissione e notifica degli avvisi di accertamento;
- attività connesse al riesame degli avvisi di accertamento;
- attività connesse al contenzioso derivante dagli avvisi di accertamento.

Gli atti e gli accertamenti sono serviti a migliorare e riconfigurare in favore della cittadinanza onesta, modificando definitivamente tutte quelle storture, squilibri di poteri e procedure che oggi sono causa anche della crisi economica dei nostri comuni.

L'ufficio tributi scontava un arretrato dall'anno 2010 al 2015 di pratiche inevase che, grazie ai numerosi sforzi, è stato possibile ridurlo in modo significativo.

Il Comune emetteva il ruolo ordinario della Tari, quasi con un anno e mezzo di ritardo, siamo riusciti ad allinearci utilizzando anche il metodo della riscossione diretta senza l'aggravio dei costi del concessionario Equitalia, ai sensi delle modifiche apportate al Regolamento IUC Giusta D.C.C. n.94/2016.

Viste le numerose richieste di rateizzazione pervenute all'Ente relativamente agli avvisi di accertamento emessi per tributi TARSU/TARES/TARI ICI/IMU si è reso necessario valutare con attenzione le esigenze dei cittadini, in qualità di persone fisiche o giuridiche, sottoposti alle procedure di accertamento dei tributi in una fase di grave e pesante crisi economica.

Per poter definire le condizioni relative al riconoscimento del beneficio e definire i confini decisionali del funzionario per una valutazione oggettiva abbiamo ritenuto essenziale introdurre un apposito Regolamento per la rateizzazione del pagamento dei carichi arretrati di tributi comunali, abbiamo proceduto ad apportare modifiche importanti al regolamento iuc, ed abbiamo aderito "Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali" che offriva una opportunità sia per il Comune, offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni.

Servizio Mediazione

Il Comune di Avellino ha provveduto ad attivare il Servizio Mediazione, introdotta dall'art. 9 comma 1 del D.Lgs. 156/2015, con la disposizione del Segretario Generale prot. 25148/2017, individuando il responsabile in ordine alle procedure di reclamo e mediazione in un soggetto diverso ed autonomo rispetto alla struttura che cura l'istruttoria e l'emanazione degli atti impositivi e nel contempo soggetto dotato delle necessarie competenze tecniche e professionali per il corretto esame delle procedure di che trattasi, nonché la struttura di supporto (con personale interno all'ente).

Con delibera di G.C. n. G.C. n. 83/2017 sono state adottate approvare, le "Linee guida del procedimento di reclamo/mediazione in ambito tributario", ai fini di una corretta gestione della mediazione e per dare trasparenza e corretta informazione agli utenti sull'iter procedurale.

L'approvazione delle linee guida precede l'adozione di un apposito regolamento che è in fase di elaborazione e sarà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale.

In tale ottica il servizio è stato strutturato, secondo quanto disposto dalla Legge, imparziale, infatti non esercita funzioni decisorie, ma chiarisce alle parti la funzione e le modalità di svolgimento della mediazione, aiutandole nella composizione della controversia, tramite la ricerca di un accordo soddisfacente, assumendo, quindi, non un ruolo direttivo propositivo, bensì quello di assistente della comprensione reciproca delle parti

Personale

L'assessorato al personale, in particolare negli anni 2016/17, si è prefisso il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategico – programmatici:

1. Gestione del personale interno e interventi di reclutamento del personale
2. Ottimizzazione rapporti con le rappresentanze sindacali aziendali e provinciali

Con riferimento all'obiettivo programmatico n. 1 "Gestione del personale interno e interventi di reclutamento del personale", esso nell'anno 2016 è stato realizzato attraverso:

- a) Predisposizione Regolamento per specifiche responsabilità ex art. 36 CCNL 2004.
- b) Predisposizione Regolamento per progressione economica orizzontale e selezione relativa.
- c) Monitoraggio del Personale anno 2016
- d) Approvazione Piano del Fabbisogno del Personale anni 2016/2018.
- e) Indizione e svolgimento del concorso a tempo pieno ed indeterminato di un Dirigente/Comandante del corpo della Polizia Municipale, conclusosi con la relativa assunzione mediante stipula del contratto.

Con riferimento all'obiettivo programmatico n. 2 "Ottimizzazione rapporti con le rappresentanze sindacali aziendali e provinciali", esso è stato realizzato nell'anno 2016 attraverso:

- a) Indirizzi operativi della Giunta C. alla delegazione trattante.

Per quanto attiene al primo obiettivo: "Gestione del personale interno e interventi di reclutamento del personale", esso è stato raggiunto attraverso un'attività amministrativa, ricca di procedimenti complessi e laboriosi, che hanno visto l'operare in sinergia di due diversi Settori: la Segreteria Generale e le Risorse Umane.

Per il raggiungimento di tale obiettivo sono stati adottati i seguenti atti programmatici:

1. Approvazione PEG 2016 (D.G. n. 30 del 16.2.2016);
2. Approvazione Piano triennale della Prevenzione della Corruzione 2016/18 (D.G. n. 131 del 11.5.2016);
3. Approvazione PEG e Piano degli Obiettivi 2016 (D.G.n. 212 del 2.8.2016).

Nell'anno 2016 si è proceduto ad una parziale modifica della macrostruttura dell'ente, per garantire una migliore e più coerente organizzazione dei servizi, nella prospettiva del pieno raggiungimento dei bisogni della collettività, attraverso l'istituzione del Servizio Strategico Politiche Abitative (D.G. n. 89 del 1.4.2016) e ancora con il Servizio in staff Risorse Umane e Settore Assetto e Sviluppo del Territorio (D.G. n. 158 del 1.6.2016 e delibera di Giunta C. n. 284 del 30.9.2016). In tale ottica, al fine di garantire il raggiungimento di tali obiettivi, è stata modificata la graduazione della rilevanza di 3 PP.OO. per tre servizi strategici: Teatro e Partecipate Comunali, Riqualificazione Urbana Mobilità e Trasporti, Coordinamento Economato Ufficio legale e Gestione dei rapporti tra Tesoreria ed Economato (D.G. n. 309 del 28.10.16).

L'obiettivo strategico della Gestione del personale interno e degli interventi di reclutamento del personale è stato perseguito dopo che la nuova programmazione del Fabbisogno del Personale 2016/2018 è stata deliberata dalla Giunta C. in data 1/4/2016 con atto n. 73. Si è provveduto a riformulare il programma occupazionale 2016-2018, tenendo conto anche delle procedure già bandite, dei posti lasciati vacanti per mobilità, delle norme vigenti e delle possibilità economiche dell'Ente, subordinando ogni assunzione e relative procedure, in seguito alle dovute verifiche, anche in base al principio di progressiva diminuzione della spesa del personale, a successivi atti della Giunta Comunale. Tale pianificazione è stata possibile dopo che, attraverso il Monitoraggio del Personale anno 2016 (D.G. n. 56 del 15/3/2016) si è dato atto che nell'Ente, nel corso dell'anno 2016, non vi erano né personale né dirigenti in soprannumero, né in eccedenza e che quindi non si dovevano avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

In base a tali atti programmatici si è provveduto all'Assegnazione temporanea ex art. 42 d.lgs. 151/2001 per un dipendente di cat. D1 e al Comando di un dipendente con la qualifica di Tecnico della Prevenzione e degli Ambienti di Lavoro, cat. D, posizione economica D5.

Infine, con delibera di Giunta C. n. 365 del 19.12.2016, veniva deliberata l'"Esecuzione della delibera di Giunta C. n. 73 del 1.4.2016 Fabbisogno del Personale 2016/2018" e si procedeva, dopo l'espletamento della procedura di mobilità obbligatoria ex art. 33 -34 e 34 bis d. lgs. n. 165/2001:

1. a seguito di procedura selettiva del concorso per dirigente a tempo pieno ed indeterminato del Comandante del Corpo di Polizia Municipale, all'assunzione del vincitore dott. M. Arvonio;
2. inoltre, all'assunzione di un vigile urbano mediante scorrimento di graduatoria vigente presso l'Ente;
3. all'assunzione di un funzionario amministrativo part time a tempo determinato mediante scorrimento di graduatoria vigente presso l'Ente;
4. all'assunzione di n. 1 autista di scuola bus mediante mobilità obbligatoria dal Comune di Quindici.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo strategico "Ottimizzazione dei rapporti dell'Ente con le rappresentanze sindacali aziendali e provinciali", in esecuzione agli Indirizzi Operativi alla Delegazione Trattante, approvati con delibera di Giunta C. n. 137 del 7/5/2015, in data 28.12.2016 è stato sottoscritto il CCDI 2016 e, con delibera giunta n. 25 del 12.2.2016, è stato autorizzato il Presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva del CCDI 2015.

Con d.d. n. 1783 del 14.6.2016 si è provveduto alla costituzione del fondo per il salario accessorio dei dipendenti per il CCDI 2016 e si è dato avvio alle relazioni sindacali di delegazione trattante per la sottoscrizione definitiva del CCDI 2016.

In particolare, per quanto attiene la contrattazione decentrata, va evidenziato che le direttive dell'amministrazione erano orientate a razionalizzare l'utilizzo di alcuni istituti regolamentati dal CCDI (straordinario, reperibilità, turnazione) ed a migliorare l'impiego di strumenti finalizzati ad incentivare la produttività dei dipendenti e a valorizzarne le prestazioni.

In materia di contrattazione decentrata integrativa, la G. C. ha formulato, in via preventiva, direttive e/o linee guida finalizzate a fornire indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine alle trattative negoziali, affinché queste si conformassero e garantissero adeguato supporto al raggiungimento degli obiettivi programmatici individuati come prevalenti dall'amministrazione nei P.E.G., Piano degli Obiettivi per l'esercizio finanziario 2016 e la RPP 2016/2018.

La trattativa con la parte sindacale per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) del personale dipendente per l'anno 2016 è stata finalizzata al raggiungimento di un'intesa per i seguenti risultati:

- miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'organizzazione;
- accrescimento motivazionale e crescita professionale del personale;
- determinazione di un legame stretto tra incentivazione economica e valutazione dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti e dai gruppi di lavoro, anche intersettoriali, nei quali sono inseriti;
- ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane attraverso ragionevoli criteri di flessibilità.

Nello specifico, è stato approvato il Regolamento per le progressioni economiche orizzontali (D.G. n. 68 del 22.3.2016) e poi è stato approvato l'atto di indirizzo per l'attribuzione della progressione economica orizzontale ai dipendenti (D.G. n. 310 del 28.10.2016).

E' stato, inoltre, approvato il Regolamento per l'attribuzione dell'indennità per specifiche responsabilità (D.G. n. 69 del 22.3.2016).

POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DEL C.U.G. EX LEGE 183/2010: REDAZIONE NUOVO P.A.P. 2016/2018.

Il CUG del Comune di Avellino, istituito con deliberazione di Giunta Comunale n.188 del 08.06.2011, ha promosso e diffuso la piena attuazione degli interventi previsti dalle disposizioni normative ed ha sviluppato politiche, pratiche lavorative e culture organizzative di qualità tese a valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso linee d'azione per:

1. attuare pari opportunità e rimuovere le discriminazioni dirette e indirette esistenti, garantendo al personale tutela, rispetto della dignità personale, assenza di qualsiasi forma di violenza fisica e morale;
2. pianificare interventi tesi a rimuovere gli ostacoli che impediscano la piena realizzazione di pari opportunità e di un ambiente di lavoro caratterizzato da benessere organizzativo, favorendo il contrasto a forme di mobbing, la conciliazione fra i tempi di lavoro e i tempi di vita, il rispetto e la valorizzazione delle diversità, lo sviluppo di una cultura del rispetto.

Nell'anno 2016, il Comitato, in veste propositiva, ai sensi dell'art.2 comma 2 del regolamento per il funzionamento del CUG, ha predisposto una proposta di Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016-2018, approvandola all'unanimità nella seduta del 25 ottobre 2016. La detta proposta è stata adottata dal Comune di Avellino con delibera di Giunta Comunale n.336 del 25.11.2016.

Il PAP propone la realizzazione di sei obiettivi generali, di seguito indicati:

1. Promuovere lo sviluppo professionale (Formazione);
2. Favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro (Orari di lavoro);
3. Individuare concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche (Carriera e professionalità);
4. Diffondere la cultura del valore e del rispetto delle differenze (Informazione);
5. Favorire il benessere organizzativo;

6. Contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

Per il conseguimento dei detti obiettivi sono state pianificate sei azioni volte a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, ad offrire a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo attento a prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e disagio.

Particolare attenzione è stata posta alla programmazione di attività formative che consentano a tutti i dipendenti, nell'arco del triennio, di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera, garantendo pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori e l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica. La formazione ha come finalità il miglioramento della gestione delle risorse umane e della qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

Nell'anno 2017 l'obiettivo: "Gestione del personale interno e interventi di reclutamento del personale" è stato raggiunto attraverso un'attività amministrativa ricca di procedimenti complessi e laboriosi, che hanno visto l'operare in sinergia di due diversi Settori: la Segreteria Generale e le Risorse Umane.

Per il raggiungimento degli obiettivi di tale Settore sono stati adottati i seguenti atti programmatici:

1. Approvazione PEG 2017 (D.G. n. 32 del 3.2.2017);
2. Approvazione Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2017/19 (D.G. n. 68 del 10.3.2017);
3. Approvazione PEG e Piano degli Obiettivi 2017 (D.G. n. 161 del 31.5.2017)
4. Costituzione Nuovo Organismo Comitato Unico di Garanzia (D.G. n. 35 del 22.5.2017)
5. Organismo Indipendente di Valutazione - Presa d'atto proroga incarico (D.G.n. 156 del 26.5.2017)
6. Approvazione Sistema di valutazione della Performance dell'Ente e dei dirigenti presentato dall'OIV (D.G. n. 163 del 31.5.2017)
7. Approvazione Metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali D.G. n. 176 del 9.6.2017)
8. Approvazione Piano della Performance. (D.G. n. 316 del 24.10.2017).

Dapprima con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 1/2/2017 (Modifica Macrostruttura: Servizio Cultura e Pubblica Istruzione al III Settore), ancora con delibera di Giunta C. n. 227 del 25.7.2017 ed infine con delibera di Giunta C. n. 308 del 18.10.2017 è stata prevista una modifica della macrostruttura dell'ente, per garantire una migliore e più coerente organizzazione dei servizi, nella prospettiva del pieno raggiungimento dei bisogni della collettività.

E' stato, altresì, costituito l'Ufficio Mediazione, per la risoluzione transattiva delle controversie in materia tributaria, costituito da un funzionario categoria D e due dipendenti cat. C. Tale Ufficio è stato posto alle dipendenze della Dirigenza al personale per garantire la posizione di terzietà richiesta dalla legge rispetto all'Ufficio Finanze che gestisce l'emissione degli avvisi tributari.

L'obiettivo strategico della "Gestione del personale interno e degli interventi di reclutamento del personale" è stato perseguito dopo che la nuova programmazione del Fabbisogno del Personale 2017/2019 è stata deliberata dalla Giunta C. in data 30/3/2017 con atto n. 95 e poi con delibera di Giunta C. n. 377 del 12.12.2017 "Modifica Piano dei Fabbisogni del Personale 2017/19". Si è provveduto a riformulare il programma occupazionale 2017-2019, tenendo conto anche delle procedure già bandite, dei posti lasciati vacanti medio tempore per pensionamenti, mobilità, e situazioni accidentali (in particolare, decesso di un dipendente), delle norme vigenti e delle possibilità economiche dell'Ente, subordinando ogni assunzione e relative procedure, in seguito alle dovute verifiche, anche in base al principio di progressiva diminuzione della spesa del personale, a successivi atti della Giunta Comunale. Tale pianificazione è stata possibile dopo che, attraverso il Monitoraggio del Personale

anno 2017 (D.G. n. 46 del 17/2/2017), si è dato atto che nell'Ente, nel corso dell'anno 2017, non vi erano né personale né dirigenti in soprannumero, né in eccedenza e che quindi non si devono avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

In base a tali atti programmatici si è provveduto con delibera di Giunta C. n. 228 del 25.7.2017 ad indire la procedura di mobilità volontaria per n. 1 dirigente tecnico e per n. 5 istruttori di vigilanza.

Sempre per poter raggiungere il risultato della Gestione del personale interno e degli interventi di reclutamento del personale, con delibera di Giunta C. n. 243 del 1.8.2017 è stata indetta la procedura di mobilità volontaria per n. 1 funzionario amministrativo esperto in beni culturali e con delibera di Giunta C. n. 276 del 15.9.2017 quella per Funzionario Vice Comandante D3.

Impegno importante e fondamentale di questa Amministrazione è stato quello di avviare la procedura di stabilizzazione di personale dipendente con contratto a tempo determinato, in attuazione dell'art.20 del D.Lgs. 75/2017

Con delibera di Giunta C. n. 307 del 18.10.2017 è stata avviata la procedura di stabilizzazione ed assunzione di 8 funzionari cat. D1, con contratto a termine, ex art. 20 d. lgs. 75/2017 con un atto di indirizzo prodromico alla definizione del procedimento con la prevista assunzione, all'indomani dell'approvazione degli strumenti finanziari 2018, nei quali viene inserita la relativa copertura di spesa, e degli atti obbligatori ad essi conseguenti.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo strategico "Ottimizzazione dei rapporti dell'Ente con le rappresentanze sindacali aziendali e provinciali", in esecuzione agli Indirizzi Operativi alla Delegazione Trattante, approvati con Delibera di Giunta C. n. 112 del 20/4/2017, in data 28.12.2016 è stato sottoscritto il CCDI 2016 e con delibera giunta n. 38 del 17.2.2017 è stato autorizzato il Presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva del CCDI 2017.

Con d.d. n. 1558 del 8.6.2017 si è provveduto alla costituzione del fondo per il salario accessorio dei dipendenti per il CCDI 2017 e si è dato avvio alle relazioni sindacali di delegazione trattante per la sottoscrizione definitiva del CCDI 2017.

In particolare, per quanto attiene la contrattazione decentrata, va evidenziato che, in base alle direttive dell'amministrazione, si è provveduto a razionalizzare l'utilizzo di alcuni istituti regolamentati dal CCDI (straordinario, reperibilità, turnazione) ed a migliorare l'impiego di strumenti finalizzati ad incentivare la produttività dei dipendenti e a valorizzarne le prestazioni.

In materia di contrattazione decentrata integrativa, la Giunta ha formulato, in via preventiva, direttive e/o linee guida finalizzate a fornire indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica, in ordine alle trattative negoziali, affinché queste si conformino e garantiscano adeguato supporto al raggiungimento degli obiettivi programmatici individuati come prevalenti dall'amministrazione nei P.E.G., Piano degli Obiettivi per l'esercizio finanziario 2016 e la RPP 2016/2018.

La trattativa con la parte sindacale per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) del personale dipendente per l'anno 2017 è stata finalizzata al raggiungimento di un'intesa per i seguenti risultati:

- miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'organizzazione;
- accrescimento motivazionale e crescita professionale del personale;
- determinazione di un legame stretto tra incentivazione economica e valutazione dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti e dai gruppi di lavoro, anche intersettoriali, nei quali sono inseriti;
- ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane attraverso ragionevoli criteri di flessibilità.

Nello specifico, sempre in esecuzione agli Indirizzi Operativi alla Delegazione Trattante, approvati con delibera di Giunta C. n. 112 del 20/4/2017 su menzionata, è stato adeguato il Regolamento per le progressioni economiche orizzontali e il Regolamento per l'attribuzione dell'indennità per specifiche responsabilità.

Infine con delibera di Giunta C. n. 330 del 9.11.2017 è stata Nominata la Delegazione Trattante di Parte Pubblica dell'area dirigenza.

In esecuzione del programma di assunzione per l'anno 2017 allegato al vigente Piano del fabbisogno del personale 2017/19 sono state avviate e concluse le seguenti procedure:

1. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 1 Dirigente a tempo pieno ed indeterminato
2. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 1 Funzionario Vice Comandante cat. D3
3. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 5 Istruttori di vigilanza cat. C1
4. Scorrimento di graduatoria vigente presso l'Ente per n. 1 Istruttore amministrativo C1 categorie protette art. 18 c. 2 legge 68/99
5. Scorrimento di graduatoria vigente presso l'Ente per n. 1 Funzionario amministrativo D1 a tempo indeterminato
6. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 1 Funzionario Amministrativo Esperto in Beni Culturali, cat. D1
7. Comando per n. 1 dirigente amministrativo
8. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 3 funzionari amministrativi D1
9. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 2 funzionari tecnici D1 part time all'80%
10. Comando di un funzionario amministrativo D2
11. Assegnazione temporanea ex art. 42 d. lgs. 151/2001 di un istruttore amministrativo C1.
12. Proroga contratto di n. 1 funzionario amministrativo cat. D1 a t. determinato
13. Atto di indirizzo per procedura di stabilizzazione di 8 funzionari amministrativi a tempo indeterminato part time all'80%.

Tra queste procedure entro il 31.12.2017 sono state concluse, con stipula di relativo contratto di lavoro, le seguenti procedure:

1. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 1 Funzionario Vice Comandante cat. D3 con stipula del contratto di lavoro in data 30.12.2017.
2. Scorrimento di graduatoria vigente presso l'Ente per n. 1 Funzionario amministrativo D1 a tempo indeterminato con stipula del contratto di lavoro in data 22.9.2017
3. Proroga contratto di n. 1 funzionario amministrativo cat. D1 a tempo determinato con stipula del contratto di lavoro in data 30.12.2017.

Le altre procedure sono state avviate e concluse entro il 31.12.2017, ma entro tale data non è stato possibile stipulare il contratto di lavoro in quanto il Bilancio Consolidato, cui erano subordinate le assunzioni (cfr. Parere Revisori dei Conti) è stato approvato dal Consiglio solo in data 29/12/2017 e a quella data i vincitori non avevano ancora conseguito i nulla osta dalle Amministrazioni di appartenenza

1. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 1 Dirigente a tempo pieno ed indeterminato - D.D. n. 3859 del 29.12.2017 Presa d'atto graduatoria finale.
2. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 5 Istruttori di vigilanza cat. C1 - D.D. n. 3861 del 29.12.2017 Presa d'atto graduatoria finale.

3. Scorrimento di graduatoria vigente presso l'Ente per n. 1 Istruttore amministrativo C1 categorie protette art.18 c. 2 legge 68/99 – D.D. 3862 del 29.12.2017
4. Comando per n. 1 dirigente amministrativo – Delibera di Giunta C. 395 del 29.12.2017.
5. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 1 Funzionario Amministrativo Esperto in Beni Culturali, cat. D1 – Chiusura procedura di mobilità volontaria d.d. n. 3835 del 28.12.2018 -.
6. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 3 funzionari amministrativi D1 - Delibera di Giunta C. 398 del 29.12.2017.
7. Mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001 per n. 2 funzionari tecnici D1 part time all'80%. Delibera di Giunta C. 399 del 29.12.2017.
8. Comando di un funzionario amministrativo D2. Delibera di Giunta C. 396 del 29.12.2017
9. Assegnazione temporanea ex art. 42 d. lgs. 151/2001 di un istruttore amministrativo C1. Delibera di Giunta C. 397 del 29.12.2017.

E' stata avviata la procedura di cui al D.D. Regione Campania n. 6 del 29.05.2017, avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva e percorsi lavorativi presso pubbliche amministrazioni rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità, con la definizione delle relative procedure selettive e invio graduatoria definitiva alla regione Campania per il finanziamento delle attività – Avvio dei 47 lavoratori selezionati presso il Comune di Avellino, previo ottenimento del finanziamento.

FORMAZIONE

Con riferimento all'obiettivo programmatico n. 3 "Attuazione obblighi di Formazione e adeguamento Regolamenti del personale", particolare attenzione è stata posta all'attuazione del programma prefissato attraverso la realizzazione del percorso di alta formazione e-learning Esperia@ "Gestione Fondi SIE 2014—2020" e con la realizzazione di un percorso di formazione trasversale su 4 aree: Area amministrativa generale – Area economica finanziaria – Area Tecnica – Area Vigilanza.

In continuità con l'attività di formazione ed informazione ai sensi degli artt.36 e 37 del d.lgs 81/08 intrapresa nel 2015, nell'anno 2016 con determina dirigenziale 2874 dell'11 ottobre 2016, tra l'altro, si affidava alla Com Metodi-Gruppo Igeam – Deloitte Consulting anche il servizio relativo all'espletamento dei corsi di formazione e addestramento per le diverse figure dell'organizzazione per la sicurezza il Servizio Prevenzione e Protezione.

Scopo dei corsi è stato quello di fornire una conoscenza di base sul D.Lgs. 81/08 e sui suoi contenuti, sul ruolo e responsabilità del lavoratore così come espresso dalla normativa a tutela della sua salute e sicurezza (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). I corsi sono stati anche l'occasione per una sensibilizzazione al lavoro sicuro, grazie anche alla chiara illustrazione degli effetti positivi legati alla messa in atto delle pratiche di sicurezza. Nello specifico nel Palazzo di Città si è tenuto il Corso di formazione ed informazione ai sensi del d.lgs 81/08 art.37 lettera a) comma 1) e s.m.i., articolato in tre giornate formative.

Con delibera di Giunta C. 374 del 6.12.2017 è stato adottato il Piano di formazione obbligatoria anno 2018 per i dipendenti del Comune di Avellino. Atto di Indirizzo.

CONTENZIOSO

AFFIDAMENTI LEGALI ESTERNI E RELATIVE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE.

L'assessorato al contenzioso, in particolare negli anni 2016/17, si è prefisso il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategico – programmatici:

proseguendo l'impostazione già intrapresa negli anni precedenti, gli incarichi conferiti ai legali esterni sono stati limitati ai soli casi di continuità difensiva per giudizi nati in anni ('80 e '90) in cui non era istituita l'Avvocatura interna, ed alla costituzione di parte civile nel processo "ISOCHIMICA", e sue diramazioni, per il quale si è ritenuto sussistere una situazione di incompatibilità con i legali interni che sono alle dirette dipendenze del Sindaco, in ragione del suo coinvolgimento formale nel procedimento giudiziario.

Tali affidamenti, effettuati con Deliberazione di Giunta Comunale e con Determina Dirigenziale per ciò che attiene l'assunzione dell'impegno di spesa, sono stati puntualmente regolamentati mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, contenenti tutti i termini dell'incarico ed in particolare il compenso da corrispondere al legale conformemente alle direttive della Delibera di G.C. n. 39/2004 che impone l'applicazione degli importi tariffari minimi.

Tali modalità procedurali hanno ulteriormente ridotto la possibilità del formarsi di debiti fuori bilancio derivanti da onorari per incarichi legali a professionisti esterni.

Da una verifica agli atti del Servizio Legale emerge che, nell'anno 2016 sono stati affidati n. 2 incarichi ad avvocati esterni (delibera di G.C. n. 8 del 26/01/2016 e n. 71 del 01/04/2016) e, nell'anno 2017 n. 3 incarichi (delibera di G.C. n. 49 del 23/02/2017, n. 189 del 23/06/2017 e n. 348 del 23/11/2017), quindi in ulteriore diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Contemporaneamente si è provveduto a dare un grande impulso alla risoluzione delle problematiche relative ad incarichi che da anni non erano stati liquidati mediante l'adozione di atti deliberativi e determinativi per il pagamento a saldo delle loro competenze nel pieno rispetto della Delibera di G.C. n. 39/2004 che impone l'applicazione degli importi tariffari minimi.

RIDUZIONE SPESE RISARCITORIE A SEGUITO DI SINISTRI MEDIANTE ACCORDI BONARI CON LE PARTI OPERATI DALLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI CONVENZIONATA

E' proseguita, negli anni 2016 e 2017, l'attività, in capo al Servizio Legale, finalizzata ad istruire le procedure inerenti i sinistri stradali che vengono gestite dalla Compagnia di assicurazione con la quale l'Ente ha stipulato la relativa convenzione, nonché ad istruire gli atti per le azioni di recupero delle somme dovute da terzi in conseguenza di sinistri.

In particolare, al fine di migliorare la gestione dei sinistri, così come prefissato negli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, è ulteriormente diminuito il numero dei giudizi da circolazione stradale e aumentato il numero delle transazioni, con conseguente vantaggio per l'Ente in termini economici, riducendo, di gran lunga, le spese risarcitorie e la formazione di debiti fuori bilancio.

Sinistri per i quali è intervenuta transazione con mediazione da parte di AIG – IGS E SIRCUS S.R.L. ANNO 2016 36

Sinistri per i quali è intervenuta transazione con mediazione da parte di SIRCUS S.R.L. ANNO 2017 44

PATROCINIO LEGALI DEI DIPENDENTI

Dopo anni di inerzia, si è provveduto a fornire l'ente di un "Regolamento per la disciplina del patrocinio legale e del riconoscimento delle spese di difesa al personale dipendente" approvato con delibera di Giunta Comunale n. 111/2017, seguita dalla delibera integrativa n. 137/2017 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ad esso allegato, che facilita la lavorazione delle richieste di patrocinio legale dei dipendenti accelerandone la definizione.

In ogni caso, per le richieste relative a procedimenti penali antecedenti l'approvazione del regolamento, nell'anno 2016 sono state effettuate n. 12 prese d'atto e n. 5 liquidazioni, nell'anno 2017 n. 12 prese d'atto e n. 7 liquidazioni.

DEBITI FUORI BILANCIO RESIDUALI

Per ciò che riguarda i debiti fuori bilancio, si è proceduto alla razionalizzazione della procedura attraverso il decentramento della stessa ai settori competenti per materia, assicurando in tal modo una lavorazione più celere degli stessi ed evitando ritardi riscontrati nella proposizione, dipendenti da inutili ed incomprensibili passaggi burocratici di relazioni istruttorie. La competenza alla proposizione al Consiglio, pertanto, è passata agli Assessori preposti al ramo di attività che ha generato il debito. Il Servizio Legale ha esaurito quasi tutte le relative liquidazioni, con riferimento al periodo antecedente il passaggio di competenza.

PRECONTENZIOSO E TRASPARENZA

In attuazione di obblighi di legge, è stato adottato, con proposta approvata dal Consiglio, il Regolamento per l' "Accesso Civico e l'Accesso Civico Generalizzato".

TRANSAZIONI

Altro obiettivo fondamentale è stato quello di una riduzione del contenzioso del personale dipendente e delle controversie in corso mediante ottimizzazione dei procedimenti, nonché definizione transattiva di controversie e/o situazioni di precontenzioso atte a generare contenzioso. All'uopo è stato incrementato il relativo capitolo delle transazioni.

Per quanto riguarda il personale interno, si è proceduto a definire transattivamente un annoso contenzioso riguardante la rivendicazione del TFR relativo al servizio prestato pre-ruolo dei dipendenti (c.a.40) assunti con Legge 285/77.

Obiettivo dell'Amministrazione è di addivenire alla risoluzione precontenziosa delle istanze pervenute dal personale assunto ex L.285/77 che non aveva avviato alcuna procedura giudiziaria rivendicativa della suddetta pretesa, attraverso apposita istruttoria delle singole posizioni, appostando sin da ora nel bilancio di previsione 2017 le somme per eventuale copertura.

CONTENZIOSO GESCO

A seguito di intense trattative, di concerto con l'Assessorato all'Ambiente, è stato definito anche il contenzioso tra il Comune e la Gesco per il rogo della ex Irm di Manocalzati con una transazione particolarmente vantaggiosa per l'Ente.

CONTENZIOSO DOGANA

La scelta strategica dell'Amministrazione, sul piano giudiziario, in merito all'annosa questione dell'Ex Dogana, è stata quella di concorrere nella procedura esecutiva contestualmente al rinnovato impulso ed accelerazione per la definizione e conclusione della procedura espropriativa già avviata, superando l'impasse generato dal provvedimento di sequestro giudiziario e dai lavori di messa in sicurezza in danno.

Assessorato Lavori pubblici

L'Amministrazione ha investito sulle grandi opere pubbliche quale volano per la riqualificazione del territorio e per il benessere sociale. Il primo obiettivo inserito era quello della riqualificazione del centro città con la realizzazione della nuova piazza libertà, la rigenerazione di Corso Europa e delle strade di collegamento alla piazza, del completamento del Centro per l'Autismo e della messa in funzione del Mercatone mediante finanza di progetto.

Il settore Lavori Pubblici contiene al suo interno tanti servizi importanti per la collettività e cioè l'edilizia scolastica, l'edilizia abitativa, le strade e fognature, l'edilizia pubblica, l'edilizia sportiva, la Protezione Civile e Pubblica Incolumità, l'edilizia cimiteriale, la gestione delle opere pubbliche, i trasporti e la mobilità, gli impianti tecnologici e la riqualificazione urbana.

Fin da subito si è cercato di organizzare al meglio tali servizi cercando di risolvere quella frammentarietà di cui si parla anche nella relazione di inizio mandato. In questa ottica si è creato 3 anni fa il Servizio Strategico di Manutenzione che doveva raccogliere in sé la manutenzione di tutti i beni immobili comunali, si è spostato il servizio Mobilità alla Polizia Municipale e si è accorpata l'edilizia abitativa al Settore Politiche Abitative in maniera tale da avere un unico ufficio che potesse gestire l'aspetto degli alloggi a 360 gradi. Per finire, l'anno scorso la manutenzione degli impianti sportivi è stata trasferita al Servizio Sport del Patrimonio ed è stato creato il nuovo Servizio sulle Periferie che dovrà gestire il mega-finanziamento da € 18 milioni per le aree cittadine di Bellizzi, Rione Parco e del quartiere Quattrograna.

Le maggiori criticità del Settore hanno riguardato la carenza di personale che inizialmente è stato anche caricato da ulteriori incombenze quali progettazioni, direzioni dei lavori ecc, incarichi che pian piano sono stati dati a professionalità esterne all'Ente in maniera tale da alleggerire i dipendenti.

Il lavoro partito con l'Assessore Barra all'insediamento della giunta nell'estate del 2013 è stato proseguito dal suo successore, l'Ing Costantino Preziosi, che ha dato uno scatto importante sia per lo sblocco dei vecchi cantieri sia per un punto di partenza importante per i nuovi.

Nel novembre del 2014 dovevano partire tutti i cantieri del Programma PIU EUROPA ovvero

- la riqualificazione di Piazza Libertà, di Corso Europa, di Contrada Bacchanico, delle aree esterne del Mercatone, di Piazza Napoli a Bellizzi, della zona centrale di Bellizzi;
- i cantieri del Sottopasso, della Metropolitana Leggera, della Bonatti, del Parco dell'Autostazione, della Collina sulla Terra, di Piazza Castello.

Alcuni dei suddetti interventi sono stati ultimati in particolare si fa riferimento:

- nuova Piazza Libertà,
- sistemazione ambientale di Corso Europa,
- riqualificazione di Contrada Bacchanico con la creazione di tre parchi urbani,
- sistemazione di Piazza Napoli a Bellizzi con la demolizione e ricostruzione della vecchia scuola,
- realizzazione del nuovo anfiteatro a Bellizzi come cuore del quartiere cittadino, interventi quest'ultimi finanziati con i fondi europei.

Ricordiamo inoltre i quasi 20 milioni di fondi europei del giugno 2015 che hanno consentito la ripresa del cantiere della Bonatti, la cui parte terminale sarà aperta fra un paio di mesi, la ripresa della Metropolitana Leggera, che è arrivata a circa il 90 % dell'intervento, e la ripresa del Parco dell'Autostazione, arteria strategica di collegamento della zona centrale della città con il Rione Valle. Oltre questi ci sono stati altri due accordi di programma finanziati con i fondi europei, nel primo si è portato a termine il riaggiustamento del tessuto viario intorno a Piazza Libertà con la sistemazione urbanistico-ambientale della nuova piazzetta Matteotti che conterrà il restaurato Monumento ai caduti, si sta procedendo con il nuovo arredo del Corso Vittorio Emanuele e, come detto in precedenza, si sta consegnando l'ultimo tratto della Bonatti, quello di collegamento alla zona di Pianodardine. Nel secondo accordo si è finanziata tra i vari interventi l'acquisizione sanante dell'area dove insiste il Centro per l'Autismo e il miglioramento sismico della Scuola elementare di Borgo Ferrovia.

Intervento completato è anche la Collina della Terra che è stata restituita al Centro Storico della Città dopo un intervento lungo e delicato. Situazione particolare è per Piazza Castello, infatti è terminata la messa in sicurezza definitiva dell'area e si è in attesa della sistemazione superficiale della stessa dopo aver ottenuto il dissequestro della stessa.

Questa Amministrazione ha portato a termine il Piano di Recupero Urbano del quartiere di San Tommaso, Quattrograna e Via Morelli e Silvati, iniziato con la vecchia Amministrazione. Si tratta del nuovo accesso di Via Due Principati, la riqualificazione di Piazza Sturzo e delle attrezzature sportive, la nuova viabilità di Via Morelli e Silvati, la ristrutturazione dell'edificio 13 di Quattrograna ovest.

Per quanto riguarda la cosiddetta Sostituzione Edilizia sono pronti circa 90 alloggi negli interventi di Via Francesco Tedesco, Via De Napoli e Via Imbimbo.

Altro lavoro importante è stato fatto soprattutto per le fognature comunali. Infatti in questi anni si è cercato di razionalizzare situazioni "border line" cercando di separare reflui bianchi da quelli neri, risolvendo la situazione cronica e critica di Borgo Ferrovia – Via Fontanetetta che si allagava ogniqualvolta ci fosse una precipitazione meteorica così come quella di Piazza Kennedy. Si è cercato inoltre di effettuare una pulizia sistematica delle caditoie e delle bocche di lupo sulle strade comunali.

Per gli edifici pubblici si è cercato di mantenere tali immobili con le risorse appostate in bilancio. Da ricordare l'approvazione del progetto esecutivo per i "Lavori di adeguamento sismico del palazzo di Giustizia con l'inserimento degli isolatori sismici e di adeguamento alla normativa antincendio dei locali interrati".

Come atti programmatori di questa Amministrazione c'è soprattutto da ricordare il cosiddetto Bando per le Periferie nel quale il Comune di Avellino è risultato al secondo posto nazionale con un finanziamento da 18 milioni di Euro per interventi sui tre quartieri periferici di Rione Parco, Quattrograna e Bellizzi. Le note più significative del finanziamento è che si sono ottenuti fondi per la demolizione e successiva ricostruzione degli ultimi prefabbricati del sisma del 1980 per il quartiere di Rione Parco e Quattrograna Ovest.

Da qualche mese inoltre è stato assegnato il *project financing del Mercatone* e dell'efficiamento energetico degli edifici pubblici, che porterà per il primo ad una rimessa in moto di un edificio simbolo del post terremoto e per il secondo ad un risparmio importante dei consumi energetici di tali edifici.

Di seguito tutti le Opere Pubbliche completate da questa amministrazione e quindi come Obiettivi di Fine Mandato con i relativi importi:

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Importo Interventi
Progettazione esecutiva per i Lavori di adeguamento sismico del palazzo di Giustizia con l'inserimento degli isolatori sismici e di adeguamento alla normativa antincendio dei locali interrati	
PRU SAN TOMMASO - RIQUALIFICAZIONE PIAZZA STURZO	€ 985.000,00
PRU SAN TOMMASO - RIQUALIFICAZIONE AREE PER ATTREZZATURE SPORTIVE	€ 350.000,00
PRU SAN TOMMASO - ACCESSO PEDONALE VIA DUE PRINCIPATI + piste ciclabili	€ 240.000,00
PRU VIA MORELLI E SILVATI - NUOVA VIABILITA'	€ 990.000,00
Intervento di riqualificazione e ristrutturazione tribuna all'aperto polisportivo CONI	€ 281.246,60
Adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare Perna - Scuola Elementare Regina Margherita	€ 668.476,85
Riqualificazione Piazza Libertà - Sistemazioni superficiali	€ 5.000.000,00
Sistemazione e riqualificazione dell'ambito centrale della frazione Bellizzi	€ 1.100.000,00
Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone	€ 3.001.718,70

Riqualificazione Villa Del Franco	€ 1.072.130,05
Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano Contrada Baccanico	€ 2.127.109,46
Adeguamento e ristrutturazione del centro polifunzionale sito in località San Tommaso	€ 900.000,00
Programma di sostituzione edilizia - Attuazione interventi ambito Rione Parco	€ 150.000,00
Adeguamento alle norme antincendio della Scuola Media Leonardo da Vinci	€ 334.269,78
Riqualificazione area mercatale Piazzale degli Irpini	€ 896.653,55
Programma di sostituzione edilizia 2° stralcio - Baccanico - Edificio 1 e 2 ed ambito Bellizzi	€ 10.195.255,16
PRU San Tommaso - Riqualificazione Via Due principati	€ 717.035,72
PRU Via Morelli e Silvati - Nuova viabilità	€ 370.161,42
PRU Quattrograna Ovest - Recupero Edilizio Edificio 13	€ 1.151.369,06
Lavori di finitura interna primo tratto sottopasso	€ 250.000,00
Sistemazione del tessuto viario di connessione alla Piazza Libertà-Lotto di completamento	€ 1.663.580,00
Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa(ex Bonatti) - Lotto funzionale	€ 6.662.419,94
Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa(ex Bonatti) - Lotto di completamento	€ 1.950.000,00
Progetto di riqualificazione arredo urbano del Corso Vittorio Emanuele	€ 400.000,00

Messa in sicurezza definitiva di Piazza Castello	€ 1.357.291,38
Intervento di manutenzione straordinaria su via circumvallazione, via F.lli Troncone, via F. Tedesco, Rione Aversa, via Acciani, C.da Quattrograna Ovest e su vari tratti stradali di alcune zone del territorio comunale	€ 1.200.000,00
Individuazione degli interventi degli edifici scolastici comunali di importanza strategica e rilevante finalizzati alla riduzione/eliminazione del rischio sismico (servizi di ingegneria)	€ 125.000,00
Lavori di finitura interna primo tratto sottopasso	€ 250.000,00
Lavori di Risanamento e Restauro Conservativo delle facciate e della copertura dell'edificio sede della Scuola Media "F. Solimena"	€ 605.495,05
Intervento Strutturale e funzionale di rafforzamento locale dell'edificio sede della Scuola dell'Infanzia di Via Piave	€ 365.661,01
Lavori di riqualificazione del centro servizi ed assistenza socio-sanitaria per soggetti autistici	€ 1.036.104,89
Recupero e Razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Recupero di n. 32 alloggi Quattrograna Ovest	€ 1.586.299,98
Manutenzione Ordinaria delle Scuole Cittadine	€ 160.000,00
Contratto di Quartiere - Completamento Edificio N.7	€ 900.000,00
Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa	€ 1.800.000,00
Programma Straordinario di Sostituzione Edilizia: Ambito Picarelli	€ 7.500.000,00
Riqualificazione archeologica ex seminario	€ 2.799.873,16
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA CASTELLO ED AREE LIMITROFE - COD. AV/1Ba	€ 4.229.782,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA CASTELLO ED AREE LIMITROFE - COD. AV/1Ba	€ 1.451.243,89
LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI SFONDELLAMENTO DEI SOLAI	€ 355.000,00

Gestione del servizio di illuminazione pubblica e realizzazione di interventi di efficienza energetica e di adeguamento normativo degli impianti comunali con l'opzione del Finanziamento tramite terzi	€ 18.612.980,40
Lavori di minuta manutenzione ordinaria degli edifici scolastici di pertinenza comunale – anno 2018-2019	€ 162.000,00
Interventi locali di riduzione del potenziale rischio connesso al fenomeno dello sfondellamento per vari edifici scolastici	€ 355.572,79
Project financing di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso denominato “ IL MERCATONE”	
Project financing per la realizzazione e gestione dei lavori di efficientamento energetico degli impianti elettrici e termici a servizio degli immobili di pertinenza comunale	
Manutenzione strade e fognature - Anno 2014	€ 400.000,00
Manutenzione strade e fognature - Anno 2015	€ 400.000,00
Manutenzione strade e fognature - Anno 2016	€ 400.000,00
Manutenzione strade e fognature - Anno 2017	€ 400.000,00
Manutenzione strade e fognature - Anno 2018	€ 300.000,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare e Materna Palatucci	€ 37.928,88
	€ 88.246.659,72

Discorso a parte viene fatto per l'edilizia scolastica che ha sempre avuto risorse economiche più ingenti che si sono ulteriormente incrementate dopo la chiusura della scuola Media Cocchia.

Di seguito tutti gli interventi completati da questa amministrazione con i relativi importi:

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Importo Interventi
Intervento di sostituzione delle canne fumarie della centrale termica a servizio della Scuola Materna di Rione Mazzini	€ 21.648,19

Intervento di adeguamento funzionale alle norme di prevenzione incendi e risparmio energetico della centrale termica a servizio della Scuola Materna Rione Mazzini	€ 50.088,57
Lavori di miglioramento funzionale e risanamento igienico sanitario della palestra Scuola Elementare Rione Mazzini	€ 27.639,05
Intervento di messa in sicurezza dell'edificio scolastico sede della scuola Materna e Primaria V° Circolo di Via Oscar D'Agostino	€ 311.160,00
Lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico sede della Scuola Materna e Primaria V° Circolo di Via Scandone	€ 184.220,00
Lavori per la realizzazione della pavimentazione della palestra Scuola Elementare e Materna Palatucci di Via Scandone	€ 50.000,00
PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI MURI DI CONTENIMENTO A SERVIZIO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "PALATUCCI" DI VIA SCANDONE	€ 62.000,00
Arredamento sportivo palestra Scuola dell'infanzia e primaria Palatucci di Via Scandone	€ 10.000,00
Lavori di miglioramento funzionale dell'impianto elettrico di illuminazione esterna e ripristino di funzionalità del cancello scorrevole lato palestra dell'edificio scolastico Palatucci di pertinenza del V° Circolo Didattico	€ 3.176,00
Edificio Scolastico Palatucci. Determinazioni in merito affidamento per fornitura di pannellatura fonoassorbente	€ 4.177,89
Intervento di messa in sicurezza dei controsoffitti nella Scuola Media Leonardo Da Vinci.	€ 73.151,06
Lavori di manutenzione straordinaria vari edifici scolastici di pertinenza comunale.	€ 86.000,00

Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza degli edifici scolastici : Scuola Media E. Cocchia – Scuola Elementare e Materna Picarelli – Scuola Elementare Rione Mazzini – Scuola Materna Via Piave – Scuola Materna Valle	€ 34.860,95
Lavori di fornitura e posa in opera di pavimentazione in gomma antiscivolo presso il refettorio della Scuola Materna di San Tommaso	€ 8.702,96
Lavori per la riqualificazione della pavimentazione della palestra Scuola Media San Tommaso facente parte dell'Istituto Comprensivo San Tommaso – Francesco Tedesco.	€ 43.682,57
Lavori di manutenzione straordinaria per risanamento igienico sanitario dei ww.cc. al piano terra dell'edificio sede della Scuola Media San Tommaso	€ 58.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria copertura palestra Scuola Media F. Solimena	€ 4.888,73
Lavori di sistemazione impianto elettrico – luce emergenza della Scuola Media Solimena.	€ 10.430,51
Ripristino saggi intradossi solai Scuola Media F. Solimena	€ 9.836,07
Lavori di adeguamento funzionale del Piano Copertura dell'edificio scolastico F. Tedesco facente parte dell'Istituto Comprensivo San Tommaso	€ 64.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria atrio ingresso principale Scuola Elementare Regina Margherita	€ 10.470,00
Lavori di movimentazione, trasporto e successiva installazione di lavagne multimediale e laboratorio informatico a seguito di delocalizzazione delle attività didattiche della scuola media “D. Alighieri” attualmente ubicate nell'edificio scolastico “S.Scoca”	€ 9.638,00
Lavori di miglioramento funzionale dell'impianto di riscaldamento ricompreso nei locali destinati a segreteria e presidenza dell'Istituto Comprensivo San Tommaso – Francesco Tedesco	€ 823,50

Lavori di manutenzione straordinaria di alcune membrature resistenti in cls del Piano Seminterrato della Scuola Materna Gennarelli	€ 30.175,02
Lavori di risanamento igienico sanitario al sistema fognario dell'edificio sede della Scuola dell'infanzia Gennarelli	€ 22.056,71
Lavori di risanamento igienico sanitario wc Scuola Gennarelli facente parte del II° Circolo Didattico	€ 45.030,31
Lavori di manutenzione straordinaria di alcune membrature resistenti in cls del Piano Seminterrato della Scuola Gennarelli facente parte del II° Circolo Didattico – Completamento	€ 15.307,18
Plessi scolastici comunali – Interventi locali di riduzione del rischio potenziale connesso al fenomeno dello sfondellamento – Scuola Media E. Cocchia	€ 38.498,53
Plessi scolastici comunali – Interventi di completamento – Scuola Media E. Cocchia	€ 17.612,07
Lavori di somma urgenza connessi al trasferimento Scuola Media E. Cocchia - Lavori di adeguamento funzionale plessi Scuola Elementare Valle e Materna Rione Parco.	€ 44.755,30
Lavori di somma urgenza connessi al trasferimento Scuola Media E. Cocchia - Lavori di adeguamento funzionale plesso ex caserma Vigili Urbani di Rione Parco.	€ 24.391,22
Scuola elementare di Rione San Tommaso. Intervento di adeguamento normativo e risparmio energetico centrale termica	€ 64.474,93
Attività connesse alla messa in esercizio dell'impianto fonia/dati presso la Scuola Elementare di San Tommaso	€ 7.320,00
Attività connesse alla messa in esercizio dell'impianto elevatore di competenza comunale a servizio della scuola elementare di San Tommaso	€ 896,70
Attività connesse alla verifica dell'impianto di messa a terra degli impianti elettrici a servizio della Scuola Elementare di San Tommaso	€ 500,00

Lavori di minuta manutenzione ordinaria degli edifici scolastici di pertinenza comunale – anno 2016-2017	€ 162.000,00
Lavori di minuta manutenzione ordinaria degli edifici scolastici di pertinenza comunale – anno 2018-2019	€ 162.000,00
Lavori di realizzazione elemento di collegamento tra i due corpi di fabbrica esistenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria Palatucci di Via Scandone	€ 94.384,70
Attività connesse all'esecuzione di indagini e prove su alcuni plessi comunali volte a definire il potenziale stato di degrado di elementi portanti e portati	€ 17.385,00
Interventi locali di riduzione del potenziale rischio connesso al fenomeno dello sfondellamento per vari edifici scolastici	€ 355.572,79
Indagini termografiche Scuole Comunali	€ 24.400,00
Verifica impianti elettrici e fornitura lampade emergenza per Scuole Cittadine	€ 24.855,37
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare Regina Margherita	€ 190.000,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare via Colombo	€ 56.000,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Materna Gennarelli	€ 60.000,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare C.da Bagnoli	€ 65.000,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare Valle	€ 80.000,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Materna Valle	€ 48.000,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare Picarelli	€ 85.650,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare rione Mazzini	€ 140.000,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare fraz. Bellizzi	€ 96.394,74

Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare O. D'Agostino	€ 50.000,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare Perna	€ 478.476,85
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Media F. Solimena	€ 151.000,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Elementare e Materna Palatucci	€ 37.928,88
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Media L. da Vinci	€ 200.000,00
	€ 4.028.660,35

Altro servizio di vitale importanza del settore Lavori Pubblici è quello della Protezione Civile e Pubblica Incolumità. Il servizio ha sempre operato in carenza di personale ma, nonostante tutto, ha operato in maniera esemplare, soprattutto durante le varie emergenze che si sono succedute durante gli anni. Le difficoltà riscontrate nella gestione degli eventi calamitosi sono state superate dal rafforzamento della struttura comunale di protezione civile, dalla definizione del nuovo Centro Operativo Comunale e dalla imminente approvazione dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, datato 2013 e ormai inapplicabile.

Di seguito sono indicate tutte le attività effettuate:

ANNO 2015	IMPORTO LAVORI
Interventi di messa in sicurezza teatro Carlo Gesualdo	€ 22.171,23
Emergenza neve: servizio di spargimento sale/spalamento neve viabilità comunale	---
Provvedimento/diffida messa in sicurezza strutture pubbliche/private	---
Certificazioni di inagibilità edifici danneggiati dal sisma 1.980	---
ANNO 2016	IMPORTO LAVORI
Interventi di messa in sicurezza teatro Carlo Gesualdo	€ 19.611,20
Emergenza neve: servizio di spargimento sale/spalamento neve viabilità comunale	€ 5.975,62
Provvedimento/diffida messa in sicurezza strutture pubbliche/private	---
Interventi di messa in sicurezza Torre dell'Orologio	€ 7.402,58
Certificazioni di inagibilità edifici danneggiati dal sisma 1.980	---
ANNO 2017	IMPORTO LAVORI
Emergenza neve: servizio di spargimento sale/spalamento neve viabilità comunale	€ 78.905,00
Provvedimento/diffida messa in sicurezza strutture pubbliche/private	---
Procedure di aggiornamento Piano di Protezione Civile	€ 6.470,88
Certificazioni di inagibilità edifici danneggiati dal sisma 1.980	---
ANNO 2018	IMPORTO LAVORI
Emergenza neve: servizio di spargimento sale/spalamento neve viabilità comunale	€ 50.000,00

Questa Amministrazione, oltre a completare gli interventi finanziati grazie alle precedenti Amministrazioni, è riuscita a programmare una serie di interventi rivolti sia al miglioramento della sicurezza delle scuole cittadine che alla riqualificazione di aree degradate della città. Nella tabella seguente sono indicati soprattutto gli interventi del cosiddetto Bando per le Periferie dove l'Amministrazione comunale ha racimolato 18 milioni di euro.

Gli interventi finanziati che dovranno partire a breve sono i seguenti:

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Importo Interventi
Completamento lavori per certificazione prevenzione incendi Scuola Media San Tommaso	€ 120.912,40
Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia. Ambito di Rione - Programma di sostituzione edilizia	€ 3.300.000,00
Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia. Ambito di Rione - Realizzazione impianto polisportivo	€ 870.000,00
Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia. Ambito di Rione - Realizzazione struttura scolastica	€ 1.520.000,00
Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia. Ambito di Rione - riqualificazione del quartiere Quattrograna	€ 5.862.953,44
Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia. Ambito di Rione - Realizzazione delle coperture dei prefabbricati pesanti	€ 2.521.989,27
Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia. Ambito Bellizzi	€ 628.548,36
Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia. Ambito di Rione - Realizzazione della Piazza di Rione Parco	€ 2.550.000,00
Lavori di Risanamento e Restauro Conservatio delle facciate e della copertura dell'edificio sede della Scuola Media "F. Solimena"	€ 605.495,05

Intervento Strutturale e funzionale di rafforzamento locale dell'edificio sede della Scuola dell'Infanzia di Via Piave	€ 365.661,01
Progettazione esecutiva per l'Intervento di realizzazione Campus Scolastico- Recupero area ex Dante Alighieri	
Adeguamento sismico edificio scolastico sede della Scuola Media Borgo Ferrovia	€ 6.200.000,00
Progetto di illuminotecnica per la valorizzazione di alcune emergenze architettoniche ed ambientali del centro storico	€ 93.000,00
Edifici Pubblici di competenza comunale – Interventi di adeguamento funzionale ed impiantistico	€ 200.000,00
Riqualificazione urbana Largo Ferriera	€ 150.000,00
Riqualificazione Urbana di via Giordano alla fraz. Bellizzi Irpino	€ 50.000,00
Riqualificazione Urbana di via Tagliamento	€ 90.000,00
Scuola Elementare Borgo Ferrovia – Intervento di miglioramento sismico	€ 617.000,00
Riqualificazione lavatoio in località Ponticelli	€ 131.102,57
Lavori di realizzazione elemento di collegamento tra i due corpi di fabbrica esistenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria Palatucci di Via Scandone	€ 94.384,70
Lavori di adeguamento normativa antincendio Scuola Media F. Solimena	€ 151.000,00
	€ 26.122.046,80

Assessorato alle politiche culturali, pubblica istruzione e politiche giovanili

Rassegne “Carnevale ad Avellino”, “Avellino Estate”, “Avellino Città Natale”;
Rassegna “Un libro al centro”;
Rassegna “Maggio nei Monumenti”;
Rassegna “Laceno d’Oro”;
Apertura al pubblico e ampliamento del Museo Civico di Villa Amendola;
Gestione Biblioteca Comunale;
Gestione Centro Sociale “Samantha della Porta”;
Iter procedurali tesi all’acquisizione al patrimonio dell’Ente dell’Edificio denominato Ex Eliseo”;
Istituzione del Forum dei Giovani nella città di Avellino;
Gestione mensa scolastica, gestione buoni libro, rapporti con tutte le scuole dell’obbligo per tutte le esigenze derivanti da fornitura di beni materiali occorrenti per la didattica ed il funzionamento; servizio Scuolabus, Gestione Asilo Nido Comunale;
Iniziative con il mondo delle associazioni e del volontariato per iniziative culturali e ricreative.

Servizio Strategico Europa; Servizio Attività Produttive; Servizio Partecipazioni comunali

Con l'Amministrazione Comunale di Avellino, guidata da Paolo Foti, è stato istituito nel 2015 (delibera di G.C. n. 163 del 21/5/2015) il Servizio Strategico Europa per fungere da cerniera e coordinamento tra le diverse funzioni amministrative che devono contribuire a programmare ed attuare le risorse di origine EU: questa nuova organizzazione della macchina amministrativa ha consentito di cogliere in questi anni le opportunità che offrono i finanziamenti europei, sia diretti che indiretti, per effettuare scelte finalizzate al miglioramento della Città di Avellino:

Il Programma Integrato Urbano PIU Europa si è configurato come un programma complesso a cui è stato affidato il compito di raccordare le previsioni presenti, individuate ed analizzate nel PUC, con gli scenari futuri.

Esso ha privilegiato iniziative che hanno aiutato a trasformare la città di Avellino in una realtà più moderna, al passo con gli standard europei, in una ottica di sviluppo sostenibile che integra i diversi soggetti portatori di interesse (pubblici e privati) e diverse fonti di finanziamento (comunitarie, nazionali, regionali e comunali).

Gli interventi più importanti hanno interessato la periferia sud della città di Avellino (Rione Mazzini, San Tommaso, Q/9, Bellizzi, parte della sponda Sud del torrente Fenestrelle e parte del Centro Storico) e molti luoghi del centro, con l'intento di restituire alla comunità degli spazi di aggregazione, dove condividere i momenti più importanti legati alle tradizioni e alla memoria di Avellino: viene restituita alla comunità una città più vivibile, con l'aumento di spazi pedonali, con la riqualificazione di zone residenziali, come ad esempio Largo Scoca, l'Isolato di Contrada Baccanico con il rifacimento di tutti i marciapiedi e la riqualificazione della incantevole Villa del Franco. Sono state attrezzate molte zone della città con arredi urbani e con giochi destinati ai bambini, è stata ricostruita la scuola di Bellizzi, ma soprattutto è stata riconsegnata Piazza della Libertà, che nell'estate appena trascorsa ha accolto l'intera comunità avellinese intorno alle sue fontane, l'intervento del restauro della Fontana di Grimoaldo, un gioiello nel centro storico, che per anni ha rappresentato uno dei luoghi di aggregazione più fruito dalla comunità avellinese.

Il Servizio Strategico Europa ha fatto da guida ai Responsabili Unici dei vari progetti e ha proceduto alla gestione dell'intero Programma consentendo a questa Amministrazione di certificare entro marzo 2017 un importo di € 50.131.673,91 a valere su risorse finanziarie FESR Regione Campania 2007-2013.

Con la sottoscrizione del IV Atto aggiuntivo all'accordo di Programma del 21.11.2016, il P.I.U. ha raggiunto un valore complessivo di € 76.145.908,82, così ripartiti:

- € 50.319.734,18 a valere su risorse finanziarie FESR Regione Campania 2007-2013 (Asse VI, Ob. Operativo 6.1);
- € 6.771.600,33 risultano provenire dal cofinanziamento comunale;

- € 2.567.324,41 risultano provenire da altre fonti;
- € 16.487.249,90 afferiscono a risorse comunali, compensazione risorse conformi al PO FESR.

I progetti inseriti nel PIU Europa sono:

- “Riqualificazione Piazza della Libertà - Sistemazione superficiale”;
- “Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e Piazza Libertà” collegamento della viabilità del sottopasso con via san leonardo e potenziamento delle reti tecnologiche e delle finiture;
- “Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi interrati del Mercatone e di Piazza Libertà – lotto via Due Principati – Mercatone”;
- “Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone”;
- “Riqualificazione area urbana largo Scoca - largo Malzoni”;
- “Ristrutturazione edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est”;
- “Riqualificazione ambientale, area Quattrograna est: sostituzione copertura tetti edifici comunali con tecnologia fotovoltaica - lotto funzionale”;
- “Lavori di sistemazione area a verde lascito Romagnoli”;
- “Lavori di costruzione palestra campo sportivo S. Tommaso”;
- “Edificio ex scuola elementare frazione Bellizzi abbattimento e ricostruzione edificio e realizzazione struttura polivalente – e relativa sistemazione Piazza Napoli”;
- “Sistemazione e riqualificazione dell'ambito centrale della frazione Bellizzi”;
- “Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa”;
- “Riqualificazione Villa del Franco”;
- “Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano contrada Baccanico”;
- “Parco dell'Autostazione”;
- “Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti)”- lotto di completamento;

- “Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia”;
- “Sistema di trasporto a basso impatto ambientale”;
- “Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma Padiglioni A e B”;
- “Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli”;
- Sistemazioni del tessuto viario di connessione alla Piazza libertà”;
- “Riqualificazione Piazza Libertà sistemazione superficiale – lotto di completamento”;
- “Sistemazioni ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (ex Bonatti) – lotto di completamento”;
- “Progetto di riqualificazione arredo urbano del Corso Vittorio Emanuele”.

Il Programma Integrato Urbano PIU Europa - completamento

Con delibera d G.C. n° 361 del 29/11/2017 l'Amministrazione comunale ha approvato, secondo quanto disposto con delibera di G.R. n. 626 del 09/10/2017, una riprogrammazione delle economie del PIU Europa (€ 1.206.503,32) generate nell'attuazione degli interventi finanziati con risorse rinvenienti dalla certificazione dei c.d. progetti retrospettivi e delle risorse derivanti dalla dalla spesa retrospettiva certificata non riprogrammata di € 697.435,29, per un totale di € 1.903.938,61

La riprogrammazione riguarda i seguenti obiettivi prioritari per l'Amministrazione comunale:

- il completamento del Centro per l'autismo, in località Valle;
- l'adeguamento sismico delle scuole del territorio;
- la riqualificazione urbana di alcune strade del centro urbano.

Progetti	Importo riprogrammato (economie del PIU Europa)	Importo a carico del Comune
1) Completamento del Centro per l'Autismo, in località Valle	€ 600.000,00	€ 436.000,00
2) Miglioramento sismico Scuola elementare di Borgo Ferrovia	€ 617.000,00	
3) Edifici pubblici di competenza comunale – interventi di adeguamento funzionale ed impiantistico	€ 200.000,00	-
4) Riqualificazione urbana via Giordano	€ 50.000,00	-
5) Riqualificazione urbana via Tagliamento	€ 90.000,00	-
6) Riqualificazione urbana Largo Ferriera	€ 150.000,00	
7) Progetto di illuminotecnica per la valorizzazione di alcune emergenze architettoniche ed ambientali del centro storico	€ 93.000,00	-
8) Sistemazioni del tessuto viario di connessione alla Piazza Libertà	€ 100.000,00	-
TOTALE	€ 1.900.000,00	€ 436.000,00

Il “Programma Integrato Citta' Sostenibile” (P.I.C.S) della Città di Avellino

La Regione Campania ha ritenuto di dover valorizzare l'esperienza del Programma PO FESR 2007/2013 per le Città medie, attraverso la previsione nel Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014/2020 di un Asse dedicato allo Sviluppo Urbano, denominato “Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile”, riconfermando il ruolo di Organismo Intermedio e riconoscendo alle Città medie un ruolo di traino nello sviluppo per la loro capacità di configurarsi quali nodi della rete per il raggiungimento di obiettivi e valori per le aree urbane, congiuntamente alla valorizzazione dell'approccio territoriale per affrontare le sfide economiche e sociali finalizzate al miglioramento della qualità della vita.

Il “PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE”, in armonia con le “Linee guida per l'attuazione dell'Asse X del PO FESR Campania 2014/2020”, potrà prevedere la realizzazione di interventi di carattere sociale ed economico, interventi di tipo infrastrutturale e immateriali in relazione soprattutto al tema del recupero di edifici e alla riqualificazione delle aree degradate per la loro piena fruizione e valorizzazione, la riconversione di strutture dedicate all'assistenza territoriale, la riattrezzatura di spazi esistenti per il potenziamento di infrastrutture per la conciliazione e a destinazione socio-culturale.

In tale ottica, il Comune di Avellino ha avviato le procedure per l'approvazione del Documento di Orientamento Strategico e del “PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE”, un programma essenzialmente partecipato e condiviso, che è partito da una fase di ascolto del territorio, prevedendo la ricerca di sinergie e di forme di collaborazione con la locale comunità per far convergere il partenariato pubblico-privato verso obiettivi condivisi e interventi coordinati in percorsi di evoluzione territoriale delle politiche di sviluppo urbano della Città di Avellino.

Ad ottobre 2017 è stato pubblicato un bando aperto alla Città: "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO (DOS) PER IL PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE - PICS" per coinvolgere soggetti pubblici e privati nell'azione amministrativa al fine di acquisire manifestazioni di interesse contenenti proposte materiali ed immateriali che hanno costituito un importante momento di confronto.

Sono stati organizzati, inoltre, momenti e Tavoli d'ascolto con gli attori del partenariato urbano, articolati in una fase di informazione e seguiti da momenti di ascolto dei soggetti coinvolti, attraverso modalità strutturate di coinvolgimento e condivisione:

- 09/11/2017 - ORDINI PROFESSIONALI;
- 09/11/2017 – Associazioni Costruttori Edili ed Industriali di Avellino;
- 09/11/2017 - Terzo settore - Inclusione sociale (ACLI-FORUM IRPINO, CARITAS AVELLINO, CONF COOPERATIVE CAMPANIA, CSU AVELLINO, MISERICORDIA AVELLINO; FORUM DEI GIOVANI DELLA CITTA' DI AVELLINO);
- 13/11/2017 - SINDACATI;
- 21/11/2017 - Associazioni dei commercianti, commercianti e artigiani e agricoltori - (CONFARTIGIANATO AVELLINO, ASSO-API-AVELLINO: BILOTTO PELLEGRINO, C.I.D.E.C. AV, UNIMPRESA AV, CLAAI: ADRIANA ROMANO, CONF COMMERCIO, CASARTIGIANI, CIA AVELLINO, ANPIT AVELLINO, CIA, C.N.A.);
- 22/11/2017 - Comitato di Valle;
- 24/11/2017 - CIA agricoltori;

28/11/2017 - Associazioni dei commercianti, artigiani e agricoltori (CONFARTIGIANATO AVELLINO, ASSO-API-AVELLINO: BILOTTO PELLEGRINO, C.I.D.E.C. AV, UNIMPRESA AV, CLAAI: ADRIANA ROMANO, CONF COMMERCIO, CASARTIGIANI, CIA AVELLINO, ANPIT AVELLINO, CIA, C.N.A.);

01/12/2017 – ISTITUTI SCOLASTICI: Dirigente Amministrativo dell'Ufficio Scolastico di Avellino e Dirigenti scolastici delle scuole di Avellino (ITIS DORSO – AVELLINO; LICEO CLASSICO “P.COLLETTA” AV; IIS “A.AMATUCCI” AV; I.C. “E. COCCHIA-DALLACHIESA”; LICEO STATALE “P.E. IMBRIANI”; I.T.E. AMABILE AVELLINO; SEC. 1° grado “SOLIMENA”; I.C. “PERNA – ALIGHIERI”);

- 06/12/2017 - COMMITATO LA VOCE DI VALLE;
- 13/12/2017 - Dirigente Amministrativo dell'Ufficio Scolastico di Avellino e Dirigenti scolastici di tutte le scuole di Avellino;
- 14/12/2017 - Associazione dei commercianti, artigiani e agricoltori;
- 14/12/2017 COMMITATO LA VOCE DI VALLE.

La metodologia utilizzata, invece, nel laboratorio di progettazione partecipata attivato nel quartiere Valle è l'EASW, European Awareness Scenario Workshop, adottata dalla Direzione Generale Imprese della Commissione Europea come strumento per promuovere in Europa un ambiente sociale più favorevole all'innovazione.

Sintesi della fase di ascolto

1) Particolare attenzione merita il mondo della scuola: i tavoli d'ascolto presso il Provveditorato agli Studi di Avellino sono stati molto proficui, sia per le idee progetto che sono state presentate, sia per le proposte di collaborazione che sono state avanzate per l'alternanza scuola - lavoro in collaborazione con il Comune, le associazioni locali ed i commercianti.

2) Il Laboratorio di progettazione partecipata attivato su quartiere Valle, in collaborazione con il Comitato civico "La Voce di Valle" ha consentito di definire un masterplan di sviluppo del quartiere basato su una strategia di sostenibilità ed inclusione sociale.

3) Al 30 novembre 2017 sono state presentate 23 "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO (DOS) PER IL PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE - PICS" in risposta al bando da parte di gruppi di progetto, formati da rappresentanti delle associazioni, delle istituzioni, delle imprese, della cultura, del volontariato, delle professioni e della società civile in genere: frutto di una mobilitazione straordinaria della società civile della città:

1. Comitato Collina della Terra – Centro Storico Social District SUNIA – Federconsumatori – Arci Rifugio – ASD Tenuta Serpico – CGIL Avellino – Libera – Arci – UDS – Enterprise – Don Tonino Bello
2. Associazione Costruttori Edili di Avellino
3. CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Avellino
4. Frasca Luigi – Teatro D'Europa
5. WWF – Centro ed AMB Ecomuseo del Salzola
6. Centro di Ricerca “Guido Dorso” Palazzo “Victor Hugo”
7. Contarino Maria Giulia
8. Pisani Nicola
9. Cooperativa Sociale “Primavera 2000”
10. C.N.R. – Istituto per Tecnologie Applicate ai Beni Culturali
11. De Santis Alessia
12. Sguardi sulla Campania
13. CSV Avellino
14. Federazione Provinciale Coldiretti Avellino
15. ANPIT – Avellino Irpinia
16. Associazione 1000/Imprese + Associazione Forza dei Consumatori Avellino
17. Comitato Civico – La Voce di Valle
18. Ordine degli Agronomi Forestali
19. Confcommercio – ANPIT – Casartigiani – CLAAI- CIDEDEC – Unimpresa
20. Istituto Tecnico Industriale “Guido Dorso”


21. Istituto Professionale “Alfredo Amatucci”
22. Istituto Tecnico Commerciale “Luigi Amabile”
23. Forum dei giovani della Città di Avellino.

Le istanze raccolte hanno contribuito a definire l'albero dei problemi e i fabbisogni di intervento, e contestualmente si sono rivelate utili a valutare le scelte ipotizzate, in funzione dei bisogni delle aree e delle fasce di popolazione destinatarie degli interventi.

In coerenza a quanto disposto dalla DGR n.314 del 31 maggio 2017, di approvazione delle “Linee Guida sullo Sviluppo Urbano per l’attuazione dell’Asse X del PO FESR Campania 2014/2020 –Programma Integrato Città Sostenibile”, il Comune di Avellino, Autorità Urbana, ha strutturato in un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) degli interventi di sviluppo urbano sostenibile, nel rispetto dei requisiti richiesti dai nuovi Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1301/2013 e n. 1011/2014.

Il Programma PICS in prima battuta prevede una dotazione economica pari a € 17.930.488,74, assegnata con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 41 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC Campania n°10 del 05/02/2018, sull’Asse X Sviluppo Urbano del PO FESR Campania 2014/2020.

Area Vasta di Avellino

 Area Vasta Avellino		
COMUNI ASSOCIATI	ENTE CAPOFILA	Sindaco
45	CITTA' DI AVELLINO	dott. Paolo Foti
Codice fiscale	POPOLAZIONE TOTALE	ESTENSIONE DEL TERRITORIO
00184530640	182.029	3.258,21 Km ²

L’area oggetto d’intervento si estende nella zona più baricentrica della Regione Campania interessando un territorio che comprende il capoluogo di provincia di una delle aree interne dell’Italia Meridionale, la Città di Avellino, ed altri 44 Comuni della Provincia di Avellino (Aiello del Sabato, Atripalda, Candida, Capriglia Irpina, Castelvete sul Calore, Cesinali, Chianche, Chiusano S. Domenico, Contrada, Forino, Grottolella, Lapio, Manocalzati, Mercogliano, Monteforte Irpino, Montefredane, Montemarano, Montoro, Montefalcione, Montemiletto, Montefusco, Parolise, Petraro Irpino, Pietradefusi, Pietrastornina, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, Salza Irpina, San Mango sul Calore, San Potito Ultra, Sant’Angelo a Scala, Santo Stefano del Sole, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santa Paolina, Serino, Sorbo Serpico, Summonte, Ospedaletto D’Alpinolo, Torre Le Nocelle, Tufo, Venticano, Volturara Irpina).

I suddetti Comuni hanno sottoscritto la convezione ex art. 30 del TUEL in data 11/05/2017 per costituire l’Area Vasta di Avellino.

Le linee strategiche – Assi d’intervento per il territorio in esame riguardano i seguenti indirizzi:

Asset INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED AGENDA DIGITALE

L'Agenda Digitale dell'Area Vasta di Avellino avrà il compito di identificare le migliori soluzioni per la digitalizzazione della P.A. e per i servizi rivolti ai cittadini, compresa la possibilità di gestire stessi dati con programmi diversi e compatibili tra loro.

Il progetto mira a promuovere lo sviluppo del territorio attraverso un miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione.

Particolare attenzione sarà destinata alle ICT per il settore dei Beni culturali e del Turismo (Servizi digitali per la valorizzazione dei Beni Culturali e per lo sviluppo turistico) per incidere sull'attrattività degli investimenti imprenditoriali e dei flussi turistici nazionali ed internazionali.

Asset WELFARE

L'inclusione sociale, intesa come potenziamento e rafforzamento della qualità della vita e del benessere nei Comuni dell'Area Vasta di Avellino, è l'altro tema prioritario delle progettualità in essere sul territorio.

Le tipologie di intervento che rientrano nel tema dell'inclusione sociale sono:

- Sostenere le fasce disagiate e sviluppare i servizi socio-sanitari innovativi superando la logica assistenziale e puntando a stimolare la capacità di progettazione, sensibilità e azione per i temi dell'inclusione sociale del terzo settore;
- Rafforzare i servizi socio-sanitari per gli anziani non autosufficienti e dei diversamente abili;

- Sostenere il lavoro femminile e l'accoglienza delle donne vittime di violenza;
- Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso l'incremento;
- Riorganizzare i servizi socio-sanitari in termini di innovazione sociale e di territorialità: centri per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso laboratori formativi, centri polivalenti per attività rivolte a minori in difficoltà (laboratori culturali, sala multimediale, laboratori per attività motoria; attività musicali; attività manuali; attività per lo sviluppo nella relazione del gruppo; attività di gioco libero, ecc).

Asset AMBIENTE

Uno degli Asset prioritari del programma di investimenti dell'Area Vasta di Avellino è la valorizzazione del territorio, dal punto di vista naturalistico, paesaggistico ed ambientale, attraverso interventi che riguarderanno la riqualificazione ambientale e socio- economica del territorio della Valle del Sabato, ma anche la valorizzazione di uno stile di vita tipico di queste aree interne, specializzato sui temi della sana alimentazione e del benessere psico-fisico, caratteristico dell'area mediterranea, che i turisti potranno vivere e sperimentare durante il loro soggiorno, attraverso servizi ed attività proprie del tempo libero escursionistiche – sportive, nonché di fruizione turistico enogastronomiche e culturali (trekking, escursioni, assaggio di prodotti enogastronomici tipici dell'area, implementare attività di sport e svago all'area aperta come ad esempio campi da golf, laghetti per pesca sportiva, parchi giochi e sportivi, piste ciclabili, ecc...).

In tale ambito rientrano le seguenti tipologie di interventi:

- Corridoio Ecologico: riqualificazione del tratto fluviale del fiume Sabato e dei suoi affluenti come il torrente Finestrelle che attraversa la città di Avellino, Atripalda, Mercogliano e Monteforte Irpino, tanto da costituire un corridoio ecologico di connessione tra le due aree protette: quella dei Monti Picentini e l'altra del Partenio.

- Riqualificazione Valle del Sabato: salvaguardia delle risorse idriche presenti sul territorio della Valle del Sabato e risanamento di detriti ambientali diffusi sul territorio compreso il ciclo delle acque (rete acquedotti e sistema fognario; Centro di Monitoraggio della Valle del Sabato, Polo formativo ed informativo per la Raccolta Differenziata e Agenzia Irpina per l'Energia Ambiente nella zona dell'ex macello comunale).

Asset TURISMO

Il tema del turismo inteso come valorizzazione dell'identità culturale: realizzazione di percorsi turistici per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, religioso, ambientale ed enogastronomico.

Parco rurale, storico ed ambientale dei Comuni dell'Area Vasta di Avellino lungo la tratta Avellino - Rocchetta S. Antonio i cui elementi costituenti saranno i piccoli borghi dei Comuni dell'Area vasta di Avellino, che oltre ad essere poli attrattori con tratti e caratteristiche corrispondenti alle aspirazioni e ai desideri di quell'articolato segmento di domanda turistica alla ricerca di cose autentiche e genuine, diventeranno, sul modello del Parco della Grancia, lo scenario per raccontare la storia delle terre irpine, riconquistando la memoria, il passato e l'identità di un popolo, attraverso un percorso di sviluppo volto a interconnettere beni culturali ed ambientali, prodotti, agricoli ed artigianali, servizi di ospitalità, accoglienza e tempo libero.

ITINERARI ENOGASTRONOMICI e LE VIE DEL VINO

Il progetto mira ad un duplice obiettivo: il primo è "quantitativo", legato all'incremento reale del numero di visitatori, provinciali ed extra-provinciali, che vede protagonista l'Area vasta di Avellino, come area ricca di storia e tradizioni e non più solo luogo di transito, un'occasione per sostare e vivere nuove emozioni per le sue specificità culturali locali, tra percorsi enogastronomici, naturalistici e delle antiche arti e mestieri; il secondo "qualitativo", legato proprio alla possibilità di creare una fidelizzazione del turista determinando da un lato una permanenza prolungata dello stesso sul territorio e dall'altro un processo di destagionalizzazione, con la creazione di nuove occasioni turistiche in diversi periodi dell'anno.

I nuovi flussi di turisti "intercettati" potranno, quindi, conoscere ed apprezzare i piaceri del palato e le tradizioni locali lungo le vie del vino dell'Area.

ITINERARI TURISTICO -RELIGIOSI

"La jata a Montevergine": ripristino del percorso dei pellegrini ed il Cammino di San Guglielmo da Vercelli

Il polo attrattore e il complesso di Montevergine, uno dei santuari più venerati e più visitati in Italia, raggiungibile in 7 minuti con la panoramica funicolare, recentemente ristrutturata, o attraverso le antiche mulattiere e sentieri che scalano la montagna. Altri poli attrattori dell'itinerario religioso sono: il Santuario e la grotta di San Silvestro di Sant'Angelo a Scala (dalle cui pareti filtra acqua, ritenuta miracolosa ed in grado di guarire dalle malattie; sono

numerosi i pellegrini che raggiungono a piedi, lungo l'impervio sentiero, la Chiesa sul Monte Vallatone, dove furono ritrovati i resti di San Silvestro Papa), l'Eremo di S. Maria della Valle, fondato da S. Guglielmo da Vercelli. Lungo questo cammino religioso sono state definite delle "aree di sosta del pellegrino", dei poli attrattori, in cui i pellegrini potranno ammirare le bellezze architettoniche ed ambientali dei Comuni dell'Area Vasta di Avellino.

"La via Micaelica del Sud"

La Valle del Sabato è attraversata da un antichissimo itinerario di fede che, come la via Francigena, aveva come meta il Santuario micaelico di Monte Sant'Angelo sul Gargano, "locus terribilis", avamposto del mondo latino contro i domini bizantini e tappa obbligata per chi aveva come meta Siponto, antico porto di imbarco per le coste del vicino oriente e per i Luoghi Sacri di Gerusalemme.

Il progetto si propone di valorizzare il tratto della "Via Micaelica" che attraverso la Valle del Sabato ricongiungendosi con il Cammino di San Guglielmo da Vercelli che, agli inizi del XII sec., giunto pellegrino da Santiago a Roma e diretto in Terra Santa, si ritirò prima in eremitaggio tra le montagne dell'Alta Irpinia poi fondo le abbazie di Montevergine e del Goletto; qui costruì un doppio monastero e vi morì nel 1142.

ITINERARIO ARCHEOLOGICO

L'Irpinia, oltre a quello naturalistico, può offrire a turisti e visitatori un allettante percorso archeologico, che si snoda attraverso i luoghi suggestivi e maestosi dell'antichità.

Una tappa importante e sicuramente rappresentata dal Parco archeologico "Antiqua Abellinum", uno dei siti archeologici più importanti della provincia di Avellino e dei reperti archeologici del l'area del Duomo di Avellino.

Un'altra tappa del percorso archeologico è la Basilica SS. Annunziata di Prata Principato Ultra, che conserva i reperti di una catacomba paleocristiana ed una basilica probabilmente del sec. VI, monumenti tra i più antichi e pregevoli dell'Irpinia.

Avellino - Rocchetta S. Antonio

La linea ferroviaria Avellino - Rocchetta S. Antonio potrà avere un nuovo significato come infrastruttura a servizio dello sviluppo della cultura e del turismo dell'Irpinia: è, infatti, la ferrovia delle vie dei vini DOCG, del Parco Naturalistico Regionale dei Monti Picentini, dei borghi, delle aree a tutela della biodiversità, degli itinerari archeologici, ma anche delle acque: attraversa e lambisce in più punti i fiumi Sabato, Calore ed Ofanto.

Un'eccellenza territoriale, in poche parole, che potrebbe dare luce a un territorio spesso dimenticato, per dar vita ad un parco tematico. La tratta, opportunamente potenziata e ristrutturata, potrebbe collegare l'Alta Irpinia e la Valle del Calore ai nodi dell'alta velocità, ridando così valore alla funzione principale per la quale fu costruita: un efficiente trasporto pubblico su ferro tra i due mari.

Fondo di rotazione per la progettazione

Il Comune di Avellino ha avuto 5 proposte approvate per il Fondo di rotazione per la progettazione, istituito dalla Regione Campania:

ENTE	INTERVENTO	IMPORTO
AREA VASTA - COMUNE CAPOFILA AVELLINO	AGENDA DIGITALE	€ 69.172
COMUNE DI AVELLINO	Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato	€ 198.540
COMUNE DI AVELLINO	Realizzazione Polo Informativo e formativo per la raccolta differenziata	€ 159.500
COMUNE DI AVELLINO	Costituzione AIEA Agenzia Irpina per	€ 169.000

	l'Energia e l'Ambiente	
COMUNE DI AVELLINO	Campus Scolastico- Recupero area ex Dante Alighieri	€ 609.783

Social Housing Picarelli: Programma di edilizia residenziale sociale

L'intervento consiste nella realizzazione ex novo di tre fabbricati, nel rispetto delle tecniche di bioedilizia e di risparmio energetico, che si pongono a completamento dell'intervento pubblico di sostituzione edilizia, già in atto, e dei fabbricati privati. Nel dettaglio, si tratta di realizzare con criteri assolutamente moderni e creativi 45 alloggi nel quartiere di Picarelli soddisfacendo le esigenze di circa 160 abitanti. Il piano prevede la costruzione di tre isole residenziali all'interno del rione periferico tramite un modello pubblico-privato. L'importo complessivo dell'intervento è di circa 8 milioni di euro e riguarderà anche l'apertura di botteghe artigiane, locali commerciali, centri sociali, orti urbani, parcheggi, aree verdi attrezzate e luoghi ricreativi.

Il progetto del Comune "Social Housing Picarelli" si inquadra nell'ambito dello stato di attuazione del PUC, ponendo l'attenzione sugli ambiti dei piani attuativi e sui programmi di riqualificazione urbana in essere, al fine di proporre interventi coerenti con le strategie di pianificazione avviate dall'Amministrazione. Si precisa che nelle aree dell'intervento di Housing proposto insistono allo stato attuale due edifici in "prefabbricazione pesante" da demolire nell'ambito del programma ministeriale approvato e, pertanto, la disponibilità operativa delle aree interessate, avverrà dopo la loro demolizione prevista nel programma ministeriale citato. Comunque i tempi necessari per la loro demolizione sono compatibili con i tempi necessari per il perfezionamento degli atti dell'Housing proposto dall'Amministrazione. Il quartiere Picarelli vive i problemi di una "periferia urbana", con evidenti esigenze di disagio sociale ed ambientale.

Il piano, in particolare, mira a:

- ricomporre il tessuto insediativo recente del borgo di Picarelli attraverso la totale sostituzione degli edifici in prefabbricazione;
- migliorare la qualità urbana attraverso la realizzazione di un nuovo impianto urbano;
- creare un nuovo asse viario finalizzato ad alleggerire il traffico di attraversamento del borgo e a servizio delle nuove residenze;
- incrementare l'offerta di aree per l'edilizia residenziale pubblica, con una quota residenziale aggiuntiva a quella preesistente.

ITS" Scuola Speciale di Tecnologia"

Il Comune di Avellino, è partner del raggruppamento di cui l'Istituto Tecnico Industriale "G. DORSO" è capofila. Il partenariato è composto dai più importanti Istituti Tecnici di Avellino, le Università e altri operatori dell'istruzione e della formazione, con alcune delle imprese più rilevanti della nostra Provincia che operano in ambito nazionale nel settore energetico,

Il progetto ha ricevuto dalla Regione Campania il finanziamento per la costituzione di un ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - ITS, di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Campania Regionale n. 1058 del 04.12.2017. L'ITS" Scuola Speciale di Tecnologia" costituisce un canale formativo di livello post-secondario, parallelo ai percorsi accademici nell'area "EFFICIENZA ENERGETICA", considerata una delle sei aree prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese.

L'ITS opererà nel settore "EFFICIENZA ENERGETICA" rappresentandone un'offerta formativa altamente qualificata e di assoluto rilievo, che unisce l'istruzione, la formazione e il lavoro, in linea con le politiche industriali nazionali.

L'importo complessivo del progetto ammonta ad € 988.000 di cui € 922.000 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 -Asse III -Obiettivo Specifico n. 17 -Azione 10.5.3 e Obiettivo Specifico n. 15 -Azione 10.6.1 ed € 66.000 di finanziamento dei privati.

Urban Innovative Action

La Commissione Europea, nell'ambito della Politica di coesione UE 2014-2020, ha lanciato l'iniziativa Urban Innovative Action, a valere sull'art. 8 del regolamento di gestione del FESR, al fine di aiutare le città a identificare e testare soluzioni innovative per rispondere alle crescenti sfide che interesseranno le aree urbane nei prossimi anni.

Il Comune di Avellino intende presentare al IV bando "Urban Innovative Actions"-UIA, con scadenza 30 marzo 2018, un'idea progettuale denominata: "REfurbishing fOr Sustainable Urban ChallengeE "– RESOURCE ("Fondo di sviluppo per interventi di edilizia sociale per una città sostenibile") linea di azione "Housing".

Con questo progetto l'Amministrazione Comunale di Avellino intende progettare e testare un meccanismo di governance finanziaria, che consenta di facilitare ed ampliare i processi di riqualificazione edilizia, prioritariamente quella pubblica e sociale, partendo dall'esigenza di ridurre la vulnerabilità sismica degli edifici e raccogliendo la sfida del miglioramento energetico. L'obiettivo ipotizzato è quello di definire un percorso gestionale innovativo che consenta di "monetizzare" i benefici derivanti dall'intervento, ovvero prevedere la costituzione di un fondo "blended" per una gestione integrata e che rappresenti un volano dello sviluppo del territorio anche, eventualmente, attraverso la patrimonializzazione di alcuni edifici al fondo, capitalizzazione che potrebbe rappresentare il primo step per la costituzione di un fondo di investimento pubblico promosso da un'Autorità Comunale.

Tale modello potrà essere replicato nei 45 Comuni dell'Area Vasta di Avellino, di cui il Comune di Avellino è capofila nell'ambito dell'accordo di Area Vasta costituito in data 11.05.17, ai sensi dell'art 30 del T.U. degli Enti locali, D.Lg. n°267/2000.

Il partenariato: I.A.C.P.- Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino; Regione Campania; Fondazione Banco di Napoli; ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili - sezione di Avellino; Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Avellino; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università Federico II di Napoli - DiARC (Dipartimento di Architettura) - prof. Mario R. Losasso; Università Federico II di Napoli - Centro Studi P.LIN.I.V.S. - Per L'Ingegneria Idrogeologica, Vulcanica e Sismica; Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Ingegneria Civile; STRESS S.c.ar.l. - Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed ecoSostenibile; Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo CNR-IRISS; Agricoltura s.r.l.s.; ATB Consulting s.r.l.

Cooperazione internazionale

L'Amministrazione Comunale vuole dare importanza e rilevanza alla cooperazione internazionale, attivando un ufficio preposto per promuovere azioni di cooperazione internazionale e progetti specifici per lo sviluppo sostenibile in ambito internazionale.

In tale ottica, l'Ufficio preposto sta avviando una serie di contatti ed iniziative, allo scopo di favorire il dialogo internazionale e lo scambio di know-how e best practices in un'ottica di sviluppo sostenibile; prima fra tutte il progetto sullo sviluppo sostenibile intrapreso con l'Università Federico II di Napoli - Centro Studi P.LIN.I.V.S. - Per L'Ingegneria Idrogeologica, Vulcanica e Sismica rivolto al Paraguay.

Internazionalizzazione

Il Servizio Strategico Europa ha avviato attività volte alla messa in rete delle varie realtà associative e scolastiche che si occupano di scambi culturali con i paesi europei.

Il Servizio, pertanto, accoglie vari gruppi che provengono dai vari paesi europei, organizza gli incontri presso il Comune e si fa promotore del territorio e della cultura della propria città.

Comunicazione

Le azioni di informazione e pubblicità hanno l'obiettivo di dare visibilità agli interventi finanziati dai Fondi europei e garantire la diffusione dei risultati. Tali azioni "accompagnano" i documenti di programmazione e rappresentano una priorità trasversale a tutti gli ambiti di intervento di tali Fondi. Gli obblighi relativi agli interventi di informazione circa i programmi cofinanziati e di pubblicità delle operazioni sono contenute nei Regolamenti comunitari¹. I tre imperativi su cui si basa la necessità di comunicazione sugli interventi dei Fondi Strutturali sono i seguenti:

- informare i cittadini e i potenziali beneficiari dell'esistenza dei Fondi Strutturali e di come possono accedervi, al fine di assicurare che venga presentato un elevato numero di progetti;
- assicurare la trasparenza nell'uso dei fondi pubblici;
- accrescere la consapevolezza dei cittadini sul ruolo svolto dall'Unione Europea sulle azioni portate avanti in partnership con gli Stati membri per lo sviluppo del territorio.

L'Unione Europea assegna, pertanto, grande importanza all'informazione e alla pubblicità per poter affermare, sempre più, il suo ruolo, i suoi obiettivi e garantire la trasparenza del sostegno attuato con i diversi Fondi. Promuovere la conoscenza delle istituzioni e delle politiche dell'Unione Europea e, soprattutto, delle opportunità che queste offrono ai cittadini di tutti gli Stati membri è divenuta una priorità nello stesso processo di costruzione e legittimazione europea.

La comunicazione, dunque, viene riconosciuta come fondamentale strumento di trasparenza, di partecipazione, di accesso ai servizi, di garanzia per l'esercizio dei diritti.

Con l'avvio della programmazione 2014-2020, inoltre, sempre maggiore attenzione viene rivolta alla trasparenza dei dati e delle informazioni, considerata di fondamentale importanza per una corretta ed efficace gestione dei fondi strutturali.

La comunicazione del P.I.U. Europa della Città di Avellino

La Comunicazione del Progetto Integrato Urbano P.I.U. Europa della Città di Avellino, d'ora in poi PIUEUROPA ha riguardato le diverse fasi del Progetto e dei suoi interventi, identificando come viene garantito e tradotto in pratica dall'Autorità cittadina – organismo intermedio - il rispetto degli adempimenti di competenza in materia di informazione e pubblicità sugli interventi del PIUEUROPA garantendone l'applicazione anche da parte degli eventuali beneficiari.

Particolare attenzione è stata dedicata a garantire la più ampia conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del Progetto, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia tra l'Amministrazione Comunale e tutti i suoi interlocutori, oltre che fondere insieme gli obiettivi dell'informazione e comunicazione europei e regionali.

Nella figura la strategia delle attività di comunicazione

¹ Programmazione 2007-2013: Regolamento(CE) n.1083/2006, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali - Titolo VI, Capo III, Informazione e Pubblicità, art. 69 - e Regolamento (CE) n. 1828/2006 sulle modalità di applicazione del Reg (CE) n.1083/2006, Capo II, Sezione I "Informazione e pubblicità", articoli dal 2 al 10, e allegato I; Programmazione 2014-2020: Regolamento (Ue) N. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali – Titolo III – Capo II – Informazione e Pubblicità, Artt. 115-117 e allegato XII.

Obiettivi	Destinatari	Messaggio	Strumenti	Media
Informazione sulle opportunità e coinvolgimento su PIU EUROPA	Cittadinanza - Imprese	PIUEUROPA AI CITTADINI	manifestazioni d'interesse per partecipare a seminari e workshop, conferenze stampa, newsletter, portale, opuscoli, etc.	Mailing, stampa, TV
Incentivazione alla partecipazione e conoscenza dell'Europa	Cittadini (giovani)	PIUEUROPA – AVELLINO: la città che vorrei	Evento di presentazione, Concorso istituti scolastici (primarie e medie) in occasione dell'Anno Europeo dello Sviluppo 2015, mostra finale	Mailing, stampa, TV
Condivisione PIU EUROPA	Stakeholder, Istituzioni, Media	PIUEUROPA AI CITTADINI	Protocolli d'intesa per creare azioni sinergiche di condivisione obiettivi ed ottenere vantaggi comuni sulle iniziative da intraprendere; Seminari e Workshop, portale, dibattiti dedicati su Tv	Mailing, stampa, TV
Coinvolgimento e recupero immagine Ente e PIU EUROPA	Cittadini (giovani e donne)	Ri_Generazione Urbana PIUEUROPA	Concorso di idee per Associazioni/cooperative giovanili e femminili per l'affidamento e la gestione dei beni comunali ex PICA E PIU EUROPA	Mailing e stampa
Informazione interna	Comune di Avellino	PIU EUROPA AVELLINO	Coordinamento e riorganizzazione <i>governance</i> della comunicazione, incontri interni	Mailing
Comunicare la trasparenza	Tutti i pubblici	PIUEUROPA AI CITTADINI	Sezione dedicata sul portale	Web

Il Piano di Comunicazione del PIU della Città di Avellino, in particolare, ha individuato come segmenti di pubblico di riferimento, cui rivolgersi nelle proprie azioni e attività di comunicazione, le seguenti categorie di target:

- cittadinanza di Avellino: tutti i cittadini, con particolare riferimento ai giovani e alle donne;
- istituzioni: Regione; Province; Comuni; Comunità Montane; Sistema scolastico; Università; Camera di Commercio, Istituzioni Europee e internazionali; Governo; Parlamento; etc.
- stakeholder: ovvero il tessuto socio-economico locale: imprese; Associazioni imprenditoriali di categoria; Associazioni terzo settore; Sindacati; Servizi e strutture per le imprese; Centri studi e società di ricerca; Opinion leader e Media.

A queste categorie sono state dirette, in modo differenziato e dedicato, le diverse attività di informazione e promozione volte alla diffusione di contenuti, progetti e opportunità connesse al PIU della Città di Avellino.

PIU Europa: attività di comunicazione realizzate

Si indicano le attività di comunicazione realizzate:

- logo, claim, immagine coordinata;

- materiali editoriali: pubblicazione catalogo con descrizione del PIU e dei relativi interventi, pubblicazione realizzata in occasione dell'inaugurazione della Fontana di Grimoaldo;
- Manifesti ed inviti in occasione di eventi,
- Sito web;
- cartelloni e targhe, ai sensi del Regolamento (CE) 1828/2006;
- numerosi eventi dedicati sia alla Festa dell'Europa che in concomitanza di cerimonie di riconsegna alla città degli interventi realizzati.

Di seguito si dettagliano alcuni eventi.

L'Europa al centro – 2 mostre e 3 seminari (9-23 settembre 2014)

La manifestazione L'Europa al Centro si è tenuta dal 9 al 23 settembre 2014, presso la Casina del Principe nell'ambito del quale saranno ospitate due mostre del Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri: "L'Italia in Europa – L'Europa in Italia. Storia dell'integrazione europea in 250 scatti" e "La Cittadinanza in Europa dall'antichità a oggi", che hanno descritto rispettivamente i momenti più significativi della storia dell'integrazione europea, dalla Guerra Fredda ai nuovi equilibri geo-politici dei nostri giorni, ed il racconto della cittadinanza nelle diverse gradazioni assunte attraverso la storia, dal periodo greco-romano fino all'età moderna. Oltre alle mostre, che hanno descritto le mete raggiunte dall'Unione Europea attraverso i suoi Stati Membri, "L'Europa al Centro" ha narrato le rotte da esplorare suggerite dal ciclo di seminari sui temi della Cittadinanza, Mobilità e Culture operative di coesione e sviluppo al fine di promuovere la condivisione dei valori europei e, insieme, il rafforzamento della capacità di cooperazione tra gli attori istituzionali e sociali sia a livello territoriale che transnazionale.

Nel corso dell'evento, difatti, si sono tenuti tre seminari tematici (1. "Cittadinanza attiva e Comunità" 11-09-2014; 2. Energy day – Le reti materiali 18-09-2014; 3. "Sviluppo orientato ai luoghi" 22-09-2014) a cui hanno preso parte esperti e docenti universitari su discussioni dei valori identitari europei, delle mete raggiunte e delle rotte da esplorare.

Proprio a tal fine, l'Amministrazione ha invitato tutte le organizzazioni di rappresentanza e gli operatori del terzo settore, le Pmi ed il vitale tessuto associativo a partecipare ai Seminari.

Un appuntamento che l'amministrazione ha fortemente voluto a conferma dell'impegno a riportare la città di Avellino al centro del dibattito politico e culturale per un'agenda europea territorializzata.



Festa dell'Europa 2015 (11 maggio 2015)

Il Comune di Avellino attraverso l'Assessorato all'Europa e al Progetto Integrato Urbano PIU Europa ha organizzato la "Festa dell'Europa" in cui si è tenuta la cerimonia di premiazione dei partecipanti al Concorso "PIU EUROPA-AVELLINO: la città che vorrei" e la mostra degli elaborati e dei video pervenuti.

Il concorso "PIU EUROPA-AVELLINO: la città che vorrei" è stato dedicato all'Europa e al suo contributo alla Città di Avellino quale comune dell'Unione europea che opera per uno sviluppo urbano sostenibile e una maggiore qualità della vita attraverso il Programma Integrato Urbano. Al concorso hanno partecipato le ultime classi degli istituti delle scuole primarie della Città. I vincitori hanno avuto modo di visitare lo Spazio Europa a Roma sede dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.



L'iniziativa è realizzata di concerto con un vasto partenariato (Regione Campania, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio XII – Ambito territoriale di Avellino, Istituti Scolastici, AIR – Autoservizi Irpini) e sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia e del Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Festa dell'Europa 2017 (9-19 maggio 2017)

La Città di Avellino ha celebrato la ricorrenza con eventi ed iniziative tra Piazza Libertà, Villa Amendola e Rione Valle

L'Amministrazione comunale, in occasione della ricorrenza che cade il 9 maggio, ha organizzato una serie di appuntamenti che si sono tenuti in vari luoghi della città fino al prossimo 19 maggio. Dieci giorni di eventi ed iniziative rivolte a tutta la cittadinanza per celebrare una data simbolo che coincide con la storica dichiarazione Schuman.



Di seguito il programma dell'iniziativa.

Martedì 9 maggio: manifestazione "M'illumino di Erasmus +" dalle ore 20:00 in Piazza Libertà.

(E' stato illuminato di blu il Palazzo della Provincia, in occasione dei 30 anni del Programma Erasmus Plus, con il coinvolgimento del Forum dei giovani)



Venerdì 12 maggio: apertura ufficiale della manifestazione con una serie di iniziative tese a coinvolgere soprattutto i giovani:



Sabato 13 e domenica 14 maggio: attività informative e sportive promosse dall’A.G.E.S.C.I., dal Comitato “La voce di Valle” e dal C.O.N.I. di Avellino tenutesi in Piazza C. Festa e in Piazza Don G. Morosini (zona Valle) rivolte a giovani e cittadinanza.

Venerdì 19 maggio: Chiusura delle celebrazioni a Villa Amendola (in via Due Principati, 202) con un convegno dal titolo “La città di Avellino tra la conclusione del PIU Europa e la nuova programmazione 2014/2020”.

Cerimonia di consegna alla comunità avellinese della Fontana di Grimoaldo a seguito del restauro (21 dicembre 2017)

In tale data il servizio Integrato Europa ha organizzato un evento per la consegna alla comunità avellinese della Fontana di Grimoaldo appena restaurata.

Per l'occasione, in collaborazione con la Pro Loco Avellino si sono realizzate, insieme ad alcune classi Terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado, letture teatralizzate sulla Fontana di Grimoaldo e una passeggiata tra le fontane antiche in compagnia dello staff del Servizio Strategico Europa. Nel pomeriggio, invece, si è realizzato un evento di animazione territoriale per adulti e bambini finalizzato alla pubblicizzazione dell'intervento rientrante nel Programma PIU Europa Città di Avellino, con la partecipazione di svariati artisti tra cui il Carillon Vivente, Coro Gospel itinerante e Artisti di strada



Formazione

Il Servizio Strategico Europa, dal 2009, ha attivato collaborazione con gli Atenei Campani e, in generale, Italiani per ospitare giovani studenti per lo svolgimento degli stages formativi previsti dal loro piano di studi.

Ogni anno il Servizio Strategico Europa ospita in media 20 studenti universitari che svolgono un percorso formativo sui Finanziamenti Europei, sulle modalità di gestione e rendicontazione degli stessi.

Inoltre, sono stati attivati dei protocolli di Intesa con Istituti Superiori della città per attivare lo stesso tipo di percorso formativo, questa volta dedicato ai ragazzi dai 14 ai 18 anni.

Il Servizio Attività Produttive ha inteso connotare la propria attività garantendo su tutto il territorio comunale condizioni favorevoli per lo sviluppo del commercio e delle iniziative imprenditoriali, contestualmente, è stato perseguito l'obiettivo di assicurare a tutti i produttori di beni di eccellenza di presentare e far conoscere le loro produzioni in contesti che avessero la più ampia risonanza possibile.

Durante tutti gli anni di questa amministrazione sono state organizzate le manifestazioni del "Mercatino di Natale", in continuità con quanto era stato programmato in precedenza. Le manifestazioni sono state tutte concluse con bilanci sicuramente positivi registrando un afflusso di pubblico in città anche superiore alle aspettative.

Gli stand sono stati posizionati nel centro cittadino - lungo corso V. Emanuele - sempre con l'intento di dare visibilità a tutti i produttori di beni di eccellenza, ai vari commercianti e artigiani, offrendo contestualmente occasioni per presentare i loro prodotti in un contesto organizzativo di addobbi, intrattenimenti e attrazioni varie che garantissero una vasta ripercussione in campo regionale e nazionale.

È stata completata la procedura di riorganizzazione degli Uffici con l'informatizzazione dei servizi alla luce dell'introduzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive - S.U.A.P. - Oggi tutti i cittadini sono nelle condizioni di avviare la propria impresa telematicamente con una semplice Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

Sono stati sostituiti tutti gli hardware assegnati al personale del Servizio Attività Produttive e Amministrativo Sanitario, allo stato l'attrezzatura informatica in dotazione è in grado di supportare il software di gestione del SUAP.

Una particolare attenzione è stata riservata alla gestione delle sanzioni per illeciti amministrativi, al recupero anche coattivo delle somme dovute e alla partecipazione in rappresentanza dell'Ente nelle sedi competenti alla risoluzione dei ricorsi e contenziosi - Giudice di Pace, Tribunale, ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 689/81.

Il Comando di Polizia Locale ha trasferito a questo Servizio Attività Produttive la competenza della riscossione delle sanzioni per infrazioni amministrative. Tale compito amministrativo, che richiede, tra l'altro, un impegno notevole e competenze specifiche, è stato sostenuto con grande senso di responsabilità con l'impiego del solo personale in dotazione.

Per dare maggiore incisività a tale adempimento è stato approvato l'atto di Giunta Comunale n. 22 del 4 febbraio 2014 con cui sono state chieste prestazioni aggiuntive a quelle già previste dal contratto in essere alla Società ASSOSERVIZI per il recupero coattivo delle sanzioni elevate per infrazioni amministrative in materia annonaria.

E' stata prevista l'istituzione del mercato giornaliero in via Acciani con l'assegnazione complessiva di n. 18 posteggi di cui n. 5 posteggi per la vendita di prodotti non alimentari, n. 7 posteggi per la vendita di prodotti alimentari, n. 6 posteggi per la vendita diretta di prodotti agricoli. L'area ovest cittadina è quella maggiormente popolata proprio perché include gli insediamenti abitativi di Quattrograna, Rione Mazzini e tutto il quartiere di San Tommaso. In questa estesa perimetrazione cittadina non vi erano aree mercatali con ripercussioni negative sulle abitudini dei residenti non certo avvezzi alla frequentazione delle medie e grandi strutture di vendita. Con questa nuova istituzione si è cercato di dare agli abitanti di quell'area cittadina un'occasione per recuperare vecchie abitudini e occasioni di incontro e socializzazione associate alle pratiche di vita quotidiana, che rischiavano di non essere conosciute dalle giovani generazioni;

La regressione economica che in questi anni ha penalizzato duramente le famiglie, nonché la necessità di proporre prodotti di qualità cosiddetti "a chilometro zero" ha spinto l'Amministrazione Comunale a incentivare forme di vendita più confacenti al contesto socio-economico avellinese come le offerte di prodotti agricoli ad opera degli stessi agricoltori.

Nel perseguimento di questo obiettivo sono state stipulate convenzioni con le associazioni di categoria "Asso Api", "Coldiretti Avellino" e con la "Confederazione Nazionale Agricoltori"/"Donne in campo" per l'attivazione di piccoli punti vendita diretta di prodotti agricoli gestiti direttamente da agricoltori o produttori alimentari. Questi mercatini sono attualmente presenti per un giorno alla settimana in località Valle, in Piazza del Popolo, in Piazza Kennedy e in Rione Mazzini.

Si è provveduto ad assegnare tutti i posteggi che nel corso degli ultimi anni si sono resi disponibili all'interno del mercato cittadino bisettimanale presso lo stadio comunale "A. Lombardi", senza creare ulteriori difficoltà ai commercianti già penalizzati duramente dalla congiuntura economica.

Sono state create occasioni favorevoli per lo sviluppo del commercio e dell'artigianato su tutto il territorio cittadino al fine di contenere l'abusivismo commerciale e il dilagare del commercio ambulante svolto in modo improprio, senza le necessarie condizioni igienico-sanitarie e in difformità della normativa regionale e comunale vigente, con una esasperazione sleale della concorrenza.

Il dilagare delle sale pubbliche da gioco, dei punti di raccolta delle scommesse e dei giochi leciti installati all'interno di pubblici esercizi (bar, ristoranti, tabaccherie, strutture ricettive etc.), riscontrabile sul territorio della Città di Avellino, ha stimolato anche a livello locale il dibattito sulle caratteristiche e sui possibili limiti, dal punto di vista normativo e regolamentare, dell'esercizio di tali attività. In particolare, la discussione ha riguardato la possibilità di regolamentare queste attività autorizzate ai sensi degli articoli 86 e 88 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.), sotto il duplice profilo della disciplina degli orari e dell'imposizione di distanze minime rispetto a luoghi "sensibili" come scuole, ospedali, case di cura.

E' stato approvato ed è attualmente vigente il "Regolamento per le sale da gioco e dei giochi leciti", che prevede la disciplina delle distanze delle sale gioco e sale scommesse da luoghi definiti sensibili, nonché gli orari di apertura al pubblico delle attività a tutela della salute pubblica, tentando di arginare il fenomeno della ludopatia che, anche nella nostra città, sta creando difficoltà e angoscia in molte famiglie.

Sempre più convinti della necessità di intervenire con determinazione, conoscenza e consapevolezza in ordine al dilagante fenomeno della ludopatie è stata favorita con la concessione, tra l'altro, del Patrocinio gratuito dell'Amministrazione Comunale e la disponibilità del logo del Comune di Avellino l'iniziativa denominata "Il gioco d'azzardo in Italia – Indagine epidemiologica sul gioco d'azzardo nella popolazione residente in Italia".

E' stato approvato in Giunta e nelle competenti Commissioni Consiliari e in attesa del definitivo via libera in Consiglio Comunale il "Regolamento Consulta Comunale del Commercio, dell'Artigianato e del Turismo" che prevede la partecipazione di tutte le associazioni ed organizzazioni più rappresentative per valutare le proposte dell'Amministrazione o avanzarle ad essa nei relativi settori in modo da garantire un ampio coinvolgimento di parti fondamentali dell'economia cittadina e di un mondo che ha sempre più necessità di un raccordo molto stretto con l'Ente locale.

Un altro problema che è stato analizzato e affrontato è quello della coesistenza in città tra attività di ricreazione e ristoro particolarmente frequentate nelle ore serali se non notturne ed i residenti che pur hanno diritto alla loro tranquillità nelle mura domestiche. Pertanto è stato predisposto dal Settore ed approvato in Giunta e vagliato dalle competenti Commissioni Consiliari il "Regolamento per la conciliazione dei bisogni dei residenti e le attività di Pubblico Esercizio e Svago nei centri urbani".

Al fine di garantire massima partecipazione e trasparenza all'assegnazione di aree comunali per l'esercizio di attività commerciali ed artigianali sulle aree pubbliche in occasione di festività civili e religiose l'Assessorato alle Attività Produttive ha stabilito con delibera di Giunta comunale che all'inizio di ogni anno solare venga approvato un calendario con i relativi termini per la presentazione delle domande da parte degli operatori per l'occupazione di suolo pubblico. Il risultato è stato largamente positivo perché in questo modo si consente agli operatori di approvvigionarsi in tempo della merce da esporre e vendere con abbattimento delle spese.

Infine è stato emanato un bando pubblico per il riconoscimento di un contributo per il disagio economico patito dagli operatori commerciali a causa della presenza di cantieri per opere pubbliche che abbiano interdetto al traffico per più di sei mesi le strade di accesso agli esercizi con uno stanziamento di 20000 euro. Hanno presentato domanda circa 90 esercizi che riceveranno il relativo contributo dopo la verifica di non morosità di tributi comunali. Con questa misura sia pure non particolarmente consistente ma doverosa si è voluto dare un riconoscimento ad una categoria importante della nostra Città che ha sofferto più di altre gli effetti economici dannosi della grave congiuntura internazionale.

Servizio Partecipazioni comunali

Le Società partecipate del Comune di Avellino sono state oggetto di interventi di razionalizzazione sulla base di quanto previsto dalla più recente normativa approvata dal legislatore.

In modo particolare l'Amministrazione ha provveduto a dismettere le propri quote di partecipazione in quelle società ritenute non strategiche per le finalità istituzionali dell'Ente o che hanno fatto registrare bilanci ripetutamente in rosso.

E' stata approvata la delibera di Giunta n°151 del 31/05/2016 e successivamente in Consiglio Comunale per dismettere le quote di partecipazione in società ritenute non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e più precisamente: "Società consortile a responsabilità limitata Medea Qualimed" e "Società Consortile a responsabilità limitata Irpinianet.

Mentre le quote dal Consorzio A.S.I. sono state dismesse in quanto i bilanci di tre esercizi consecutivi sono risultati in perdita.

Quadro normativo di riferimento

Art. 1 comma 611 della legge di stabilità 2015

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Art. 1 comma 612 della legge di stabilità 2015

I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Art. 1 comma 613 della legge di stabilità 2015

Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono

né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

Art. 1 comma 614 della legge di stabilità 2015

Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015.

Art. 1 comma 616 della legge di stabilità 2015

All'articolo 1, comma 568-bis, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al primo e al secondo periodo, dopo le parole: «allo scioglimento della» sono inserite le seguenti: «o azienda speciale»;
- b) secondo periodo, le parole: «dodici mesi» sono sostituite dalle seguenti: «ventiquattro mesi».

Il comma 611 della legge di stabilità 2015 prevede in capo agli enti locali un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute che deve iniziare con il 1° gennaio 2015 e terminare il 31 dicembre 2015.

La disposizione è finalizzata ad assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

In definitiva trattasi di norma orientata alla riduzione del numero delle partecipate.

La norma, nel prescrivere l'obbligo del processo di razionalizzazione, suggerisce anche dei criteri da seguire che, nel chiaro disposto, non assumono un valore tassativo ma solo esemplificativo, anche se confermano da una parte il quadro normativo esistente e dall'altro lo rafforzano. I criteri paventati dal legislatore sono:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione (questo elemento in realtà era già contenuto nell'art. 3 comma 27 della legge 244/2007 per il quale si effettuò una ricognizione delle proprie società partecipate individuando quelle da mantenere in quanto necessarie per il perseguimento di un fine istituzionale o di un interesse generale dell'ente e quelle da dismettere, in quanto non rispondenti ai fini appena menzionati). In ogni caso la legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti da quella disposizione che reca il divieto generale di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e di assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Se ne deduce che, in linea di massima, le società a mercato non sono giustificate in quanto, contemporaneamente, non realizzano le finalità istituzionali e contrastano con il quadro europeo.
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La fattispecie è da leggere in unione con la lett. c, in quanto le aggregazioni sono in grado di produrre economie di scala e di agevolare la gestione delle società interessate;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. Si tratta, evidentemente, di una esigenza trasversale ad ognuna delle azioni previste nelle precedenti lettere.

Al fine di dare attuazione ai processi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il successivo comma 612 stabilisce che: entro il 31 marzo 2015 gli enti debbano approvare un piano operativo di razionalizzazione definendo le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire;

- il piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
- entro il 31 marzo 2016 gli enti dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata sul sito internet. La norma specifica che la pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del d.lgs. 33/2013, perciò in grado di attivare in materia il controllo sociale.

Questo procedimento, seppur non sorretto da sanzione in caso di mancata approvazione del piano, prefigura comunque una forma di controllo demandata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, quale destinataria dei rivenienti documenti, sotto il profilo contabile, finanziario ed economico dell'azione amministrativa, con riferimento alle partecipazioni societarie. Il comma 613 della legge di stabilità 2015 precisa che le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria. Il successivo comma 614 specifica che nell'attuazione del piano di razionalizzazione si applicano le previsioni di cui all'art. 1 commi da 563 a 568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità di personale tra società partecipate. Ed il comma 616 prevede che gli atti e le operazioni posti in essere in favore delle P.A. in seguito allo scioglimento delle società, ed ora anche delle Aziende speciali, sono esenti da imposizione fiscale.

Le partecipazioni comunali (Enti controllati – Società partecipate)

Società partecipata/ Ente controllato	Partecipazione comunale (%)
ALTO CALORE SERVIZI	10,37
IRPINIANET SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.	5,69
A.T.O CALORE IRPINO	7,03
AZIENDA CITTÀ SERVIZI	100,00
FONDAZIONE UNIVERSITARIA SALERNO	2,59
CONSORZIO ASI	8,40
SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. MEDEA	13,89
CONSORZIO IRPINO STUDI UNIVERSITARI	10/24

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Metodi e strumenti per la razionalizzazione

Si premette, con interpretazione corrente significativamente accreditata (cfr. R. Camporesi “Il piano di razionalizzazione delle società partecipate locali nella legge di stabilità 2015” in Diritto dei Servizi Pubblici 2015), che tra i criteri normativi enunciati uno solo ha un contenuto oggettivo (soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), mentre gli altri hanno elevato contenuto soggettivo. Ovviamente ciò non esime dall'obbligo di giustificare e dare dimostrazione di quanto si assume, ed in tal senso è costruito il filo logico del presente documento.

Criteri ritenuti non applicabili al piano

Dall'esame degli oggetti sociali delle società partecipate dal Comune di Avellino, non si registrano casi di sovrapposizioni di attività tra gli enti partecipati che possano prefigurare la possibilità della creazione di forme aggregative per tale causale.

Criteri applicati al piano

- a) Contenimento dei costi di funzionamento ai sensi del comma 611 lett. e). La pianificazione in tal senso concerne certamente la Società Azienda Città Servizi con la quale si avvieranno trattative, da parte dei settori interessati, finalizzate alla razionalizzazione dei costi dei molteplici servizi offerti dalla società partecipata nella misura del 100%.
Risulta interessata all'ipotesi di contenimento dei costi anche la partecipazione al CIRPU – Consorzio Irpino per la Promozione della Cultura e la Valorizzazione degli Studi Universitari, vista la Delibera dell'Assemblea Consortile n. 11 del 23 dicembre 2015 con la quale si è deliberato: “l'abbattimento delle quote consortili dovute dagli Enti consorziati in misura pari al 30% del contributo obbligatorio dovuto”. A seguito della predetta previsione si registrerà per l'anno 2016 un risparmio per il Comune pari ad € 15.493,71.
- b) Eliminazione di partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.1 comma 611 lett. a). Nel piano si tiene conto, da un lato, dei settori di attività per i quali, nella relazione del Commissario Straordinario Cottarelli dell'agosto 2014, si ipotizza possibile il mantenimento di una partecipazione, delle funzioni fondamentali estrapolate dall'art.19 del DL 95/2012 e, dall'altro, della recente sentenza della Corte Costituzionale sui servizi di interesse generale che vengono affermati come coincidenti con i servizi pubblici locali.

ASSESSORATO ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

Piani Urbanistici Attuativi

Sono stati avviati in termini di progettazione da parte dell'Ufficio Piani e Programmi i seguenti Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa pubblica :

- RU11 Quattrograna Ovest (Intervento bando Periferie) ;
- Ru 07 Campetto S.Rita ;
- Ni 12 (zona Q9) ;
- Ts 09 Cappuccini ;
- Ts 07 Via Capozzi.

Il primo, già adottato, in fase di approvazione; il secondo, terzo, quarto e quinto dopo l'approvazione nelle singole commissioni comunali, e già dotati dei pareri da parte degli Enti Competenti (Genio Civile, ASL, Soprintendenza), vanno adottati in giunta.

Riqualificazione Corso Vittorio Emanuele

Progettazione e Appalto dei lavori di Riqualificazione con la realizzazione di spazi verdi, conclusione prevista aprile 2018. L'intervento prevede la riqualificazione dell'arredo urbano del Corso Vittorio Emanuele con un impatto bassissimo, utilizzando marciapiede e pavimentazione esistenti, delocalizzando i gazebo esistenti in altre zone della città e creando delle aree/isole di sosta e aggregazione caratterizzate da panchine e arredi di qualità, alberature ed essenze vegetali che creino un'ombreggiatura.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica di Riqualificazione del Quartiere Quattrograna

per la partecipazione al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

Redazione ed approvazione del Progetto volto a definire un unico disegno urbanistico che riannaghi i diversi interventi attuati nell'area di Quattrograna, con la creazione di un polmone verde attrezzato, luogo di aggregazione sociale e con aree destinate allo sport, la razionalizzazione e miglioramento del sistema della mobilità esistente, la realizzazione ex novo di un Centro Servizi pubblico e per l'istruzione (in sostituzione degli edifici 1 e 2 da demolire, senza ulteriore consumo di suolo), nel rispetto delle tecniche di bioedilizia e di risparmio energetico.

- Delibera di definizione dei criteri per l'applicazione del decreto sviluppo nazionale e quello regionale riferiti ai cambi di destinazione compatibili e complementari.

La delibera ha codificato i cambiamenti di destinazione degli immobili nell'ambito della razionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente voluto dalla legislazione vigente..

Piano Dehors

E' stato approvato dal Consiglio Comunale il piano Dehors, che prevede una regolamentazione generale delle strutture esterne, ubicate su spazio pubblico, di supporto ad attività commerciali quali ad esempio bar, paninoteche e ristoranti che potranno essere realizzate secondo tre diverse tipologie. Sarà possibile mantenere tali strutture anche nei periodi invernali.

Incontri con le associazioni di categoria volte alla diffusione e condivisione dello strumento di pianificazione.

Piano Chioschi ed Edicole

E' in redazione il piano Chioschi ed Edicole, che prevede una regolamentazione generale delle strutture esterne, ubicate su spazio pubblico, sia di tipologia alimentare che non alimentare.

Incontri con le associazioni di categoria volte alla diffusione e condivisione dello strumento di pianificazione.

Piano del Verde

Approvata in giunta delibera di indirizzo per la progettazione del Piano del Verde delle aree pubbliche del comune di Avellino che contenga anche dei validi indirizzi per le aree private nonché per la gestione del patrimonio verde, che riporti:

- l'analisi quantitativa e tipologica delle aree verdi comunali;
- l'analisi dei bisogni, anche in riferimento al Piano dei Servizi;
- l'analisi delle criticità, delle vocazioni e delle potenzialità presenti, come guida per gli indirizzi futuri;
- le proposte e le previsioni di sviluppo, ampliamento, miglioramento del verde urbano, periurbano, rurale e delle reti ecologiche;
- le norme tecniche di attuazione e la eventuale proposta di adeguamento del regolamento del verde;
- le strategie e gli strumenti per l'informazione, la formazione, il coinvolgimento e la partecipazione della cittadinanza;
- gli indicatori per il monitoraggio del Piano.

Avviata procedura per l'affidamento ad un gruppo di progettazione.

Fenestrelle : Riconoscimento di Parco di Interesse Regionale

Approvata in giunta delibera di indirizzo per la progettazione del Parco di Interesse Regionale. Avviata procedura per costituzione gruppo di progettazione.

Obiettivo : Istituire il Sistema Parco Urbano intercomunale del Fenestrelle di interesse Regionale, ai sensi della L.R. 17 del 7 ottobre 2003, al fine di procedere alla perimetrazione dei limiti del Parco Urbano e alla redazione di uno studio preliminare che individui tutte le azioni idonee a garantire la difesa dell'ecosistema e del Paesaggio nonché alla valorizzazione ambientale delle aree in esso ricadenti.

Protocollo di Intesa con IACP

Protocollo d'intesa finalizzato alla redazione dello studio di fattibilità per il "Programma di riqualificazione di edilizia-urbana «Via Basile e Via Salvemini – Città di Avellino»", relativo alla riqualificazione dell'area urbana degradata, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 19 del 28 dicembre 2009 e s.m.i.

I tecnici del Settore Urbanistica e dello Iacp stanno completando le linee guida attuative del piano di riqualificazione urbana ed edilizia nonché il Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla suddetta area degradata al fine di attivare le procedure finalizzate al coinvolgimento della Regione Campania ed all'inserimento dell'intervento nell'ambito dei programmi regionali di edilizia sociale e/o di tutti quei programmi volti alla rigenerazione urbana, sia mediante finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Piano degli Orti Urbani

E' stato approvato dalle competenti commissioni il piano relativo agli Orti Urbani, che definisce e disciplina l'assegnazione di appezzamenti di terreno di proprietà del Comune di Avellino.

Le finalità che si intendono perseguire con siffatta iniziativa sono le seguenti:

- favorire la cittadinanza attiva e le relazioni pacifiche tra le persone;
- stimolare e accrescere il senso di appartenenza alla comunità e al territorio;
- favorire stili di vita sani;
- favorire principi di economia della condivisione tra cittadini;
- destinare maggiore spazio pubblico a finalità sociali, valorizzando il concetto di bene comune;
- stimolare la collaborazione nella gestione del patrimonio comunale;
- tutelare e, ove possibile, accrescere le qualità estetica del paesaggio;
- lottare contro il degrado degli spazi verdi;
- favorire il recupero di un rapporto diretto e attivo, con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazioni.

Programmi di rigenerazione urbana e sviluppo degli spazi verdi urbani, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6.

L'obiettivo è quello di creare un Parco Progetti da proporre a finanziamento ; sono in corso di redazione da parte degli Uffici tecnici del Servizio Piani e Programmi e Unità di Programmazione Urbanistica, Paesaggio e Rigenerazione Urbana:

- lo studio di fattibilità per la rigenerazione di via F. Tedesco

al fine di ridare decoro all'accesso est alla città migliorando la qualità dello spazio pubblico attraverso un uso dei materiali, delle alberature, gli spazi verdi, e ridefinendo il margine verso il Fenestrelle attraverso la valorizzazione delle connessioni/accessi al Parco Manganelli

- lo studio di fattibilità per la rigenerazione di Borgo Ferrovia con l'obiettivo di riqualificazione delle aree pubbliche con la realizzazione di spazi verdi, alberature e di aree a parcheggio e a servizio di manifestazioni e spettacoli; attraverso la scelta dei materiali e la riqualificazione del campo sportivo esistente in stato di abbandono; una rigenerazione urbana tesa alla rivitalizzazione del borgo strategico per la presenza della stazione Ferroviaria.

Inoltre è stato Approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica, in collaborazione con il Settore Patrimonio, dell'Intervento di rigenerazione e completamento dell'impianto sportivo Borgo Ferrovia. che prevede la sistemazione dell'intera area del lotto di proprietà del Comune di Avellino mediante l'adeguamento del campo di calcio esistente e della tribuna con sottostanti spogliatoi, la realizzazione di un nuovo campo polivalente e relativa tribuna con sottostante spogliatoio e la realizzazione di percorsi pedonali e carrabili, aree di sosta per i veicoli, rampe per il superamento delle barriere architettoniche.

Interventi di riqualificazione dell'edilizia privata città di Avellino – Incentivi e bonus quali occasione del rinnovo urbano

Creazione della cabina di regia costituita da Ordini professionali, Ance, associazioni di settore e di Amministratori Condominiali, Federazioni dei Commercianti e degli artigiani nonché l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia al fine di discutere sulle opportunità di finanziamenti in materia di adeguamento sismico ed energetico e sviluppando in collaborazione una ipotesi di lavoro sul territorio di Avellino

Laboratorio di Urbanistica Partecipata "LabAV".

Con la partecipazione di un'ampia e qualificata rappresentanza di tecnici, professionisti, associazioni e referenti dei comuni si sono attivati i tavoli operativi sui seguenti temi:

1. Parco del Fenestrelle;
2. Rigenerazione e Riqualificazione delle Periferie (via F. Tedesco, Valle e Borgo Ferrovia).

Parco del Fenestrelle – In itinere il progetto preliminare.

Obiettivi:

Riconnettere la città urbana al parco urbano rendendolo fruibile, percorribile e migliorandone la salubrità e la vivibilità.

Recupero edifici rurali, sorgenti "occhi di mare", mulini e canali di irrigazione.

Parco come centro di educazione ambientale da sviluppare in sinergia con le scuole.

Scoperta della Biodiversità, recupero degli Ecotipi e delle originarie colture, orti urbani.

Il Parco Urbano del Fenestrelle come piccolo nucleo della Rete Ecologica secondaria e collegato ai grandi Parchi del Partenio e dei Monti Picentini.

Percorsi turistici che valorizzino la risorsa paesaggio e le attività culturali e turistiche.

Attivazione dei seguenti tavoli tematici:

- Orti urbani : modalità di utilizzo e coinvolgimento della cittadinanza anche attraverso la partecipazione delle scuole. La superficie complessiva è di circa 1.500 mq ubicata nella zona dell'ex poligono di tiro oggi di proprietà comunale;
- Ciclovia dei Borboni ed Albergo a bici, possibilità di interconnessione del Parco con tale sistema;
- Sistema integrato costituito da : Villa Comunale - Giardino/Belvedere della Biblioteca Provinciale - Collegamento pedonale con il Parco;
- Recupero manufatti ubicati all'interno della Stazione Ferroviaria, collegamento con il Parco ed area parcheggio di interscambio ;
- Collegamento Parco – Mercatone, recupero dell'area parcheggio di proprietà comunale e restauro della chiesa di S.Rocco proprietà della Diocesi ;

Regolamento Edilizio Tipo

E' stata predisposta la Bozza del Regolamento Edilizio Tipo, in coerenza con gli atti del Governo Nazionale e Regionale in materia di edilizia, parzialmente esaminato dalla Commissione Urbanistica.

SPORTELLO UNICO EDILIZIA

Fondo per la prevenzione Rischio Sismico - Edilizia Privata

Sono state avviate le Procedure per l'esecuzione del Bando: “ Fondo per la prevenzione Rischio Sismico - Edilizia Privata”, per avviare una vasta opera di intervento di adeguamento strutturale di edifici privati a partire dai singoli condomini fino alle singole abitazioni in case unifamiliari. Sono pervenute circa 180 domande , di cui idonee circa 160. Nella graduatoria regionale sono rientrati per il 2017 n° 4 richieste per un totale di circa 1 milione di euro . La graduatoria avrà uno scorrimento per i prossimi anni

Riparto fondi per la Ricostruzione Leggi 219/81 32/1992

Sono in via di completamento le procedure per “Riparto fondi per la Ricostruzione Leggi 219/81 32/1992 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”. A seguito dell'assegnazione di queste risorse si sta procedendo, da parte degli uffici, alla liquidazione delle pratiche presenti nella graduatoria comunale approvata con delibera di C.C. 133/2009. Importo da corrispondere circa 2 milioni di euro.

Attività per il monitoraggio dell' edilizia Privata

Con tutti i soggetti della filiera delle costruzioni (Associazioni di Categorie, Ordini Professionali, Portatori di interesse...) si è avviata un'attività finalizzata al monitoraggio dello stato dell'edilizia privata e all'ottenimento di finanziamenti per la riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici (Sisma Bonus , Eco bonus). Si prevede la costituzione di un apposito sportello informativo, presso l'ufficio Urbanistica del Comune, che possa fare da coordinamento per l'attività di primi sopralluoghi presso gli edifici privati, da svolgersi a cura degli Ordini Professionali su richiesta da parte dei rappresentanti dei singoli condomini.

Riqualificazione Corso Vittorio Emanuele

Monitoraggio Buchi Neri . Due dei Sette Condomini partiranno con i lavori nel 2018.

Sportello SUE (Metoda)

E' stato attivato tale sportello per la consegna/trasmisione web delle pratiche edilizie, in modo da consentire una semplificazione delle fasi di esame delle singole pratiche ed un velocizzazione dei tempi di risposta, nonché un risparmio per l'Ente.

Tale procedura consente l' acquisizione ed il protocollo automatico con invio ricevuta all'utente delle seguenti procedure edilizie:

- C.I.L. ex art. 6 d.p.r. 380/2001 e s.m.i
- C.I.L.A. ex art. 6 bis d.p.r. 380/2001 e s.m.i.

- S.C.I.A. ex art. 22 d.p.r. 380/2001 e s.m.i.
- S.C.I.A. ex art. 23 d.p.r. 380/2001 e s.m.i.
- S.C.A. ex art. 24 d.p.r. 380/2001 e s.m.i.
- P.di C. ex art. 10 d.p.r. 380/2001 e s.m.i.
- Richiesta certificazione destinazione urbanistica terreni
- D.I.L. di dichiarazione inizio lavori
- C.F.L. certificazione fine lavori
- Certificazione ai sensi lex 408-49 fabbricati non di lusso
- Richiesta accesso atti
- Richiesta generica

L'acquisizione in formato digitale dei procedimenti edilizi garantisce:

- La de materializzazione dell'archivio
- La trasparenza e tracciabilità dei flussi informativi in ingresso ed in uscita
- La risposta all'utenza in tempo reale
- Il risparmio economico e la rapidità dei flussi informativi in quanto la nomina del R.U.P. viene comunicata all'utente in posta certificata protocollata automaticamente dal sistema. Pertanto l'utente è costantemente informato circa l'avanzamento dell'istruttoria ed anche delle richieste di integrazioni in seguito alla istruttoria del R.U.P. che seguono i medesimi canali.

Il Settore Assetto e Sviluppo del Territorio, ha altresì attualmente in corso di perfezionamento la procedura di generazione dei dati per l'inoltro all'Agenzia delle Entrate, tale ultimo incarico è stato formalizzato con determina dirigenziale n. 3336/2017 avvenuta l' 11/12/2017.

COLLABORAZIONE ASSESSORATO LL.PP.

Restauro Edificio ex Dogana

Nell'ottobre 2017, a seguito del riconoscimento della pubblica utilità del bene da parte del Ministero dei Beni Culturali, è stata completata la procedura espropriativa (indennità d'esproprio pari a 452.975 euro). Questo ha consentito di avviare l'attività di indagini e progettazione esecutiva, da parte degli uffici competenti, per il restauro del monumento.

Progetto Viale Italia

In attesa di finanziamento progetto esecutivo con previsione tratto pista ciclabile

Universiadi

Avviate le progettazioni esecutive per i tre interventi : Stadio Partenio, Campo Coni, Palazzetto.

Investimento complessivo 2,5 milioni di euro.

Illuminazione Edifici Centro Storico

Avviata procedura per affidamento incarico di progettazione “Illuminazione e valorizzazione edifici centro storico: Duomo , Torre campanaria , Torre dell'Orologio”

COLLABORAZIONE ASSESSORATO FONDI EUROPEI

Piano Strategico Area Vasta - Parco progetti

E' stata avviata una complessa ed articolata attività per la costituzione ed il coordinamento del progetto strategico di sviluppo intercomunale denominato “Area Vasta” , a cui hanno aderito 38 comuni con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, a cui ha fatto seguito l'approvazione, nei singoli Consigli Comunali, di apposita Convenzione.

Sono stati individuati, attraverso tavoli tecnici e workshop svolti sul territorio provinciale, i primi progetti strategici sulle tematiche ambientali e sullo sviluppo turistico legato alla valorizzazione dei beni culturali.

Con riferimento alla città di Avellino sono in corso attività di progettazione relative ai seguenti temi:

- Corridoio Ecologico - Parco del Fenestrelle
- Progetto Integrato Centro Storico
- Rigenerazione ambientale urbana Valle del Sabato
- Piattaforma digitale;

ASSESSORATO ALLE POLITICHE ABIATIVE – SERVIZI SOCIALI

POLITICHE SOCIALI/ PdZ AMBITO SOCIALE A04

Le attività svolte al piano di zona durante questo quinquennio non sono state poche, oltre ad essere riusciti a riproporre la convenzione con i Comuni per ulteriori tre anni. Le attività svolte sono:

- 1) Ampliamento dell'offerta del servizio Nido d'Infanzia Comunale all'interno del “ Piano di Azione e Coesione – programma nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti?”, con ampliamento orario di apertura ed incremento utenti.

L'obiettivo del Programma Nazionale Servizi di Cura è stato rivolto, prioritariamente, alla Prima Infanzia, ossia ai bambini fino a 3 anni. Il progetto presentato dal Comune Capofila Avellino dell'Ambito/distretto socio-- sanitario e socio-- assistenziale A04 nei Piani di Riparto è stato ammesso dalla competente Autorità di Gestione del Ministero dell'Interno.

- 2) Programma di assegni di cura, finanziato con il FNA 2013, al fine favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti – disabili gravissimi

ovvero “persone in condizione di dipendenza vitale da assistenza continua e vigile 24 ore su 24” ex art. 3 del D.M. 20.3.2013 e sostenere le loro famiglie nel carico di cura.

Gli assegni di cura costituiscono un supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia e sono da intendersi come un contributo economico onnicomprensivo per sostenere economicamente i familiari che assistono direttamente e indirettamente i congiunti che si trovano in condizioni di malattia. Gli assegni sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell’assistenza sociosanitaria.

La somma di € 429.773,93 ed è stata regolarmente erogata a tutti gli aventi diritto.

3) E’ stato istituito, anche nell’Ambito Sociale Piano di Zona A04, a seguito di formale procedura ad evidenza pubblica, il servizio della P.U.A.

La Porta Unica di Accesso (di seguito P.U.A.), è definita dalla Legge Regionale 11/07 come funzione esercitata sia dal Segretariato Sociale per i Comuni sia dai Distretti Sanitari per le A.S.L., con compiti di informazione, decodifica dei bisogni, orientamento e trasmissione delle richieste ai servizi competenti”. Essa rappresenta, dunque, l’anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda di servizi sociali, sanitari e socio-- sanitari”.

4) Nel corso dell’anno 2016 sono stati predisposti e realizzati numerosi progetti di affido e di assistenza temporanea ai minori.

Il servizio è rivolto ai minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita. Esso prevede l’inserimento del minore in un nucleo familiare diverso da quello d’origine, per un periodo di tempo limitato e necessario al superamento del momento di disagio e/o di difficoltà del nucleo familiare di origine. E’ da intendersi come uno strumento per la tutela dei diritti del bambino, che interviene sia all’esterno del nucleo familiare di origine che al suo interno, ed è da inserire tra quei “servizi alla persona” di competenza della Pubblica Amministrazione.

In merito all’assolvimento dell’obbligo scolastico è stato avviato un progetto di collaborazione con alcune scuole, a partire dalla scuola “ Leonardo da Vinci” di Avellino.

Su richiesta della Dirigente scolastica si è proceduto alla presa in carico di alcuni significativi casi di abbandono scolastico e di bullismo risolti grazie alla professionalità e dedizione delle assistenti sociali in servizio presso il Comune di Avellino.

Sono stati altresì predisposti e portati avanti progetti di assistenza temporanea ai minori mediante l’inserimento degli stessi in apposite strutture accreditate quali “ Le case famiglia”.

La casa famiglia costituisce una proposta educativa integrativa alla famiglia. Ospita minori per i quali non è al momento praticabile l’affido.

5) In particolare il PAC Anziani I riparto ha previsto l’attuazione del seguente intervento:

-- AMBIENT ASSISTED LIVING E TELEASSISTENZA,

a tal fine, a seguito di apposita procedura, è stata individuata l'Associazione di Volontariato Fraternalità di Misericordia di Avellino che è già dotata di Centrale Operativa attiva sul Territorio e funzionante 24 ore su 24

L'Ambient Assisted Living descrive un insieme di soluzioni tecnologiche destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente nel quale viviamo, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Obiettivi: estendere il periodo in cui le persone possono vivere nel loro ambiente aumentando autonomia, autosufficienza e mobilità; aiutare a mantenere la salute e le capacità funzionali; promuovere stili di vita migliori e più salutari; aumentare la sicurezza, prevenire l'esclusione sociale e mantenere la rete relazionale delle persone; migliorare l'efficienza e la produttività delle risorse nella società che invecchia. Il servizio ha per finalità quella di garantire risposte immediate agli anziani che vivono in contesti ambientali isolati, che sono soli e che, per precarie condizioni di salute, potrebbero trovarsi uno stato di emergenza e di bisogno.

Il suddetto servizio viene espletato mediante attivazione di una linea telefonica, funzionante 24 ore su 24, con strumenti tecnici ed informatici avanzati, quale punto di ascolto e monitoraggio continuo di anziani allo scopo di salvare loro la vita o di fare loro semplice compagnia, fino a sostenere una rete completa di assistenza domiciliare per garantire la socializzazione dell'utente con il mondo esterno e un facile mantenimento dei contatti con esso, attraverso un continuo processo di familiarizzazione con gli operatori della Centrale Operativa, esistente presso la sede della Misericordia e presidiata 24 ore su 24.

6) Servizio di assistenza scolastica (sostegno socio educativo).

Il servizio prevede un sostegno socio- educativo a persone con disabilità, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso forme di assistenza tali da facilitare la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue individuali. Il servizio deve mirare a garantire la continuità fra i diversi gradi di scuola con percorsi educativi personalizzati ed integrati con altri servizi territoriali.

7) Altro importante servizio a favore della disabilità è quello garantito dalle RSA.

La R.S.A. è una struttura residenziale ad elevata valenza socio-- sanitaria con un livello di servizi sanitari medio-- alto e di tipo ex -- ospedaliero. Essa si rivolge ad disabili non autosufficienti, privi di idoneo supporto familiare e che non possono essere assistiti a domicilio, nei Centri Diurni o presso altre strutture. Le RR.SS.AA. garantiscono interventi sia di natura socio-- assistenziale, volti a garantire o recuperare le relazioni sociali ed i livelli di autonomia e di benessere, sia di natura sanitaria, volti a prevenire e curare malattie croniche e degenerative. La finalità delle attività è quella del recupero e della cura psico-- fisica attraverso la garanzia della continuità dell'assistenza nel regione residenziale tra ospedale, territorio e domicilio.

- 8) Con D.D.R.C. n. 25 del 17.01.2014 è stato approvato il Riparto delle risorse a favore degli Ambiti Territoriali per la realizzazione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della L.R. n.2 del 11/02/2011 “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere” con allegati.

Secondo la ripartizione delle suddette risorse finanziarie tra gli Ambiti Territoriali, finalizzate alla realizzazione di un Centro Antiviolenza, sono stati attribuiti all’Ambito Territoriale A04 € 73.778,36.

Tra le finalità del centro vi è la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza di genere, nonché l’osservazione del fenomeno attraverso un’azione di monitoraggio costante che coinvolga i soggetti istituzionali e del mondo associativo già operativi su questo fronte.

Trattasi di un intervento innovativo e sperimentale di complessa modalità attuativa per cui si è ritenuto necessario individuare un partner specializzato nel contrasto alla violenza di genere, nel sostegno, nella protezione e nell’assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

Segretariato sociale professionale

Costituisce spesso il primo vero contatto che la persona ha con il servizio, si può definire come l’attività di ascolto competente delle istanze portate dal cittadino, finalizzata alla presa in carico della persona per garantire e facilitare unitarietà di accesso alla rete delle unità di offerta sociali. In uno o più colloqui si ottengono informazioni sui propri diritti, su quanto il Comune o i servizi sociosanitari competenti offrono. A seguito di ciò può avvenire l’attivazione di interventi specifici, l’invio ad altri servizi o una semplice breve consulenza sociale su come affrontare la situazione. Contributi economici Si può ottenere un aiuto economico quando ci si trova in uno stato di bisogno o si vive in una particolare condizione di fragilità (come ad esempio la perdita del lavoro o cassa integrazione, famiglie monoreddito, malattia grave o invalidità, anziani soli, famiglie numerose...) Tali situazioni vengono definite nel regolamento comunale attraverso parametri economici (certificazione ISEE) e sociali e valutati dall’assistente sociale attraverso colloqui o altri interventi ritenuti caso per caso idonei dello stato di bisogno e progetto di intervento.

Attraverso gli sportelli e i front – office, istituiti nel Comune di Avellino, il Segretariato Sociale Professionale – Ambito A4 - svolge le seguenti funzioni: - ascolto del cittadino, attraverso il colloquio diretto, per la rilevazione dei bisogni; - informazione e orientamento riferito ai servizi, agli interventi e alle risorse del territorio in rapporto al bisogno espresso; 4 COMUNE DI AVELLINO –PIANO DI ZONA AMBITO A/3 REGIONE CAMPANIA Piazza del Popolo Tel. 0825200266 – 0825200279 – 0825200280 Fax 0825200282-283-324 C.F. 00184530640 www.comune.avellino.it - informazione sulle procedure per l’accesso ai servizi; - invio delle istanze e relativa relazione socio-ambientale al Coordinatore del Piano di Zona - Ufficio di Ambito A3; - raccolta di reclami riguardo ad eventuali disservizi, carenze o ostacoli sull’accesso ai servizi; sono attività di back office: - ascolto finalizzato alla lettura e decodifica della domanda presentata dall’utente; - raccolta e diffusione dati ai servizi pubblici territoriali; - mappatura delle reti istituzionali e delle risorse formali ed informali; - monitoraggio e controllo dei flussi informativa interni ed esterni

all'Ente anche attraverso il collegamento con banche dati di altre Istituzioni presenti sul territorio; - predisposizione, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, della modulistica per la fruizione dei servizi erogati dal Comune di Avellino; - messa in atto, in presenza di situazioni di fragilità sociale, di modalità di orientamento e di accompagnamento, affinché l'utente possa avvalersi di servizi e prestazioni; - attivazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale in presenza di situazioni problematiche che richiedono interventi specifici e/o urgenti; - input alla ottimizzazione e programmazione degli interventi di progettazione sociale con elaborazione di relazioni trimestrali da inoltrare al Coordinatore del Piano di Zona Ambito A3; - analisi del grado di soddisfazione del cittadino ed elaborazione di una mappa dei bisogni sulla quale modulare e razionalizzare l'offerta dei servizi.

- 5) Programma di assegni di cura, finanziato con il FNA 2013, al fine favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti – disabili gravissimi ovvero “persone in condizione di dipendenza vitale da assistenza continua e vigile 24 ore su 24” ex art. 3 del D.M. 20.3.2013 e sostenere le loro famiglie nel carico di cura.

Gli assegni di cura costituiscono un supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia e sono da intendersi come un contributo economico onnicomprensivo per sostenere economicamente i familiari che assistono direttamente e indirettamente i congiunti che si trovano in condizioni di malattia. Gli assegni sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria.

- 6) E' stato istituito, anche nell'Ambito Sociale Piano di Zona A04, a seguito di formale procedura ad evidenza pubblica, il servizio della P.U.A.

La Porta Unica di Accesso (di seguito P.U.A.), è definita dalla Legge Regionale 11/07 come funzione esercitata sia dal Segretariato Sociale per i Comuni sia dai Distretti Sanitari per le A.S.L., con compiti di informazione, decodifica dei bisogni, orientamento e trasmissione delle richieste ai servizi competenti”. Essa rappresenta, dunque, l'anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda di servizi sociali, sanitari e socio-- sanitari”.

- 7) Nel corso dell'anno 2017 sono stati predisposti e realizzati numerosi progetti di affido e di assistenza temporanea ai minori.

Il servizio è rivolto ai minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita. Esso prevede l'inserimento del minore in un nucleo familiare diverso da quello d'origine, per un periodo di tempo limitato e necessario al superamento del momento di disagio e/o di difficoltà del nucleo familiare di origine. E' da intendersi come uno strumento per la tutela dei diritti del bambino, che interviene sia all'esterno del nucleo familiare di origine che al suo interno, ed è da inserire tra quei “servizi alla persona” di competenza della Pubblica Amministrazione.

Sono stati altresì predisposti e portati avanti progetti di assistenza temporanea ai minori mediante l'inserimento degli stessi in apposite strutture accreditate quali “ Le case famiglia”.

La casa famiglia costituisce una proposta educativa integrativa alla famiglia. Ospita minori per i quali non è al momento praticabile l'affido.

- 9) Servizio di assistenza scolastica (sostegno socio educativo).

INTERVENTI RIVOLTI AGLI STUDENTI CON DISABILITA' CHE FREQUENTANO SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO CON SEDE CENTRALE NEI COMUNI DELL'AMBITO A04 COMUNE DI AVELLINO CAPOFILA FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE. ANNO SCOLASTICO 2017/2018 Si comunica che la Regione Campania, con propria DGR n. 423/2016, pubblicata sul BURC n. 52/2016, ha emanato le Linee Guida in materia di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione e trasporto scolastico (c.d. interventi rivolti agli

studenti con disabilità che frequentano scuole secondarie di secondo grado) e di interventi di affidamento presso istituti specializzati di ogni ordine e grado di studenti con disabilità sensoriali. Le suddette Linee Guida fanno riferimento alle procedure da applicarsi per l'individuazione degli aventi diritto ai servizi, dei soggetti attuatori degli interventi e delle relative modalità operative. Tenuto conto delle suddette Linee Guida, si forniscono di seguito le indicazioni operative per la presentazione dell'istanza di accesso al servizio di assistenza specialistica per l'a.s. 2017/2018. ASSISTENZA SPECIALISTICA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE L'assistenza specialistica è da intendersi come un insieme di prestazioni a contenuto e profilo socioeducativo-professionale fornite, di norma, presso la scuola secondaria di secondo grado frequentata dallo studente e finalizzate alla piena e reale integrazione dello stesso nel tessuto scolastico. L'assistente per l'autonomia e la comunicazione è un operatore appositamente formato, in possesso di competenze professionali specifiche, che si inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni dell'alunno in situazione di handicap. Gli assistenti specialistici (psicologo, tiflogo, educatore, facilitatore della comunicazione, interprete della lingua dei segni, mediatore alla comunicazione, ecc.), hanno il compito di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale della scuola e gli insegnanti ai fini della effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività. Il servizio potrà essere attivato a seguito di domanda che va presentata da uno dei genitori o da chi rappresenta lo studente, all'istituto scolastico frequentato. L'istituzione scolastica acquisita l'istanza, trasmette all'Ambito A04 comune di Avellino Capofila, una proposta progettuale per ciascun utente, comprensiva di documentazione comprovante la disabilità, la valutazione PEI, con attività/iniziativa che dovranno svolgersi nell'arco dell'anno scolastico 2017/2018.

Il servizio prevede un sostegno socio- educativo a persone con disabilità, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso forme di assistenza tali da facilitare la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue individuali. Il servizio deve mirare a garantire la continuità fra i diversi gradi di scuola con percorsi educativi personalizzati ed integrati con altri servizi territoriali.

Servizio che sta per essere attuato anche per le scuole elementari e medie Altro importante servizio a favore della disabilità è quello garantito dalle RSA.

La R.S.A. è una struttura residenziale ad elevata valenza socio-- sanitaria con un livello di servizi sanitari medio-- alto e di tipo ex -- ospedaliero. Essa si rivolge ad disabili non autosufficienti, privi di idoneo supporto familiare e che non possono essere assistiti a domicilio, nei Centri Diurni o presso altre strutture. Le RR.SS.AA. garantiscono interventi sia di natura socio-- assistenziale, volti a garantire o recuperare le relazioni sociali ed i livelli di autonomia e di benessere, sia di natura sanitaria, volti a prevenire e curare malattie croniche e degenerative. La finalità delle attività è quella del recupero e della cura psico-- fisica attraverso la garanzia della continuità dell'assistenza nel regione residenziale tra ospedale, territorio e domicilio.

INTEGRAZIONE RETTE IN STRUTTURE RESIDENZIALI (R.S.A., R.S.D., C.S.S., C.A.R./C.A.D..) FINALITA': L'obiettivo dell'intervento di sostegno economico è quello di consentire il ricovero in struttura residenziale, qualora tale soluzione sia ritenuta indispensabile dai competenti servizi dell'Asl, anche a coloro che non hanno la possibilità economica di farsi carico di tale spesa. L'inserimento nella struttura residenziale può essere: • temporaneo con finalità riabilitative e/o di sollievo alla famiglia; • permanente. Per contribuzione sulla retta si intende l'intervento economico del Comune finalizzato alla copertura parziale o totale della retta esposta dalla struttura che accoglie il cittadino. La contribuzione del Comune si configura come una prestazione sociale agevolata, erogata in modo diversificato in relazione alla situazione economica degli utenti e dei parenti tenuti agli alimenti come indicato dagli articoli successivi. Il Comune interviene contribuendo alla spesa della retta, per un importo pari alla differenza tra la spesa di ricovero e la contribuzione a carico dell'assistito e dei suoi familiari. MODALITA' DI ACCESSO: l'accesso alla struttura è valutato dal servizio sociale competente che si avvale dell'intervento dell'Unità di Valutazione Geriatria o dall'Equipe operativa handicap

(E.O.H.). MODALITA' DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO SULLA RETTA: La richiesta di fruizione dell'intervento economico integrativo comunale può essere presentata dall'assistito o dal convivente, da colui che ne esercita la tutela o da un parente e/o affine entro il terzo grado. 38 Condizioni per accedere all'integrazione economica da parte del Comune di Palazzolo sull'Oglio sono l'effettivo possesso della residenza anagrafica nel Comune di Palazzolo sull'Oglio al momento del ricovero e l'incapacità economica di sostenere gli oneri della retta da parte dell'assistito, anche facendo ricorso all'intervento dei familiari chiamati ad intervenire solidalmente in aiuto dello stesso. Gli oneri delle rette di ricovero di cittadini provenienti da altri comuni ospiti e/o residenti in strutture site nel territorio comunale sono a carico dei rispettivi Comuni di residenza. La valutazione della situazione economica avviene al momento della presentazione della richiesta.

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI DISABILI DELLA SCUOLA SECONDARIA

EX ONMI, CONTRIBUTI ECONOMICI DIRETTI AD INTEGRAZIONE DEL REDDITO FAMILIARE (contributo erogato FINO A SETTEMBRE)

Il servizio consiste nell'erogazione da parte dei comuni, singoli ed associati, di contributi economici in forma diretta, a donne sole con figli che versano in condizione di disagio socio-economico al fine di garantire la convivenza del minore con la madre e di evitare l'istituzionalizzazione. Le modalità d'erogazione, l'entità dei contributi e la tipologia dei contributi disponibili, sono, di norma, definiti in un apposito regolamento unitario d'accesso e da individuare in sinergia con gli altri interventi e servizi previsti nel Piano sociale di Zona.

Il contributo di € 200,00 è erogato trimestralmente su istanza della madre con reddito ISEE non superiore a € 7.000,00, dal mese successivo alla data di presentazione dell'istanza. Il beneficio decade se il minore non assolve all'obbligo scolastico.

SERVIZI PER L'AFFIDO FAMILIARE

Il servizio è rivolto ai minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita. Esso prevede l'inserimento del minore in un nucleo familiare diverso da quello d'origine, per un periodo di tempo limitato e necessario, al superamento del momento di disagio e/o di difficoltà del nucleo familiare di origine. E' da intendersi come uno strumento per la tutela dei diritti del bambino, che interviene sia all'esterno del nucleo familiare di origine che al suo interno, ed è da inserire tra quei "servizi alla persona" di competenza della Pubblica Amministrazione. All'interno di ogni ambito territoriale è istituita una specifica struttura denominata Servizio Affidato ed Adozioni d'Ambito (S.A.T.), composta da un'equipe multidisciplinare che è responsabile, per ciascun caso di affidato, del progetto educativo individualizzato e della promozione della cultura dell'affido nel territorio. L'affidamento familiare può essere:

a tempo determinato, se disposto ai sensi della legge 184/83 e successive modifiche;

a tempo indeterminato, se disposto ai sensi degli articoli 330 e 333 del C.C.

Il contributo erogato è pari ad € 250,00 a minore mensile.

FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

Sono considerati tali gli inquilini che non hanno potuto provvedere al pagamento del canone locativo per la perdita o la consistente riduzione della loro capacità reddituale per perdita del lavoro, riduzione del lavoro in seguito ad accordi aziendali o sindacali, cassa integrazione ordinaria o straordinaria, mancato rinnovo di contratti a termine, cessazioni di attività libero-professionali.

CONTRIBUTI ASSISTENZA POST-PENITENZIARIA

Contributi economici diretti ad integrazione del reddito Il servizio consiste nell'erogazione da parte del Piano di Zona, di contributi economici in forma diretta, a singoli soggetti, generalmente d'età compresa tra i 18 ed i 65, che versano in condizione di disagio socio-economico. Il contributo economico ha l'obiettivo di contrastare l'emarginazione sociale e garantire condizioni di vita dignitose e il soddisfacimento dei bisogni primari. L'assistenza post-penitenziaria di € 200,00 mensili viene erogata per un anno dalla data di presentazione della domanda una sola volta nel triennio di attuazione del PSR secondo le modalità del reg. di accesso vigente.

BONUS TARIFFA SOCIALE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE SOSTENUTA DAI CLIENTI DOMESTICI DISAGIATI

SI E' AVVIATO IL PROCEDIMENTO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA DEGLI STUDENTI DISABILI DEGLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO.

Sono stati SOTTOSCRITTI I CONTRATTI PER IL CENTRO POLIFUNZIONALE DISABILI E LUDOTECHE PRIMA INFANZIA

CONTRASTO ALLA POVERTA' MEDIANTE EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DIRETTI ED INDIRETTI ATTRAVERSO VOYCHER ALIMENTARI sono stati erogati nell'ambito del comune di Avellino 347 voycher

6) Servizio Civile

Il ruolo e le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono volte al raggiungimento dell'obiettivo generale con l'accrescimento del 30% della presa in carico nelle cure domiciliari sociali degli anziani.

Le attività svolte nell'ambito del progetto prevedono la facilitazione della quotidianità dell'anziano e della sua famiglia, nonché la prevenzione degli episodi di disagio psicologico e relazionale, delle situazioni di solitudine ed emarginazione dell'anziano e della sua famiglia, facilitazione del reinserimento dell'anziano nella vita sociale della comunità locale

7) PER IL REI AD OGGI SONO STATE PRESENTATE CIRCA DOMANDE 600. ESSO CONSISTE IN PRESTAZIONI ASSISTENZIALI FINALIZZATE AL CONTRASTO ALLA POVERTA'.

8) SPRAR IN DATA 21 DICEMBRE 2017 N. 391 questa amministrazione comunale ha deliberato di procedere all'attivazione del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. A seguito della deliberazione della giunta comunale la dirigente del settore ha dato disposizioni per la predisposizione di tutti gli atti necessari al fine di ottenere il finanziamento per la realizzazione del progetto.

9) Attivate procedure per Consultorio Familiare

10) Counseling scolastico, nell'arco del mese di Gennaio in coordinazione con l'istituto alberghiero verrà attivato tale servizio.

L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. L'assistente sociale aiuta gli utenti ad utilizzare in modo valido tali risorse e a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone, valorizzando e coordinando a tale scopo tutte le risorse pubbliche e private istituite per realizzare gli orientamenti della politica sociale secondo le norme definite dalla legislazione sociale.

Attraverso colloqui, incontri e visite domiciliari con le persone o le famiglie in difficoltà, l'assistente sociale fa un'analisi approfondita dei problemi da questi presentati, giungendo ad uno studio sociale del caso e a una diagnosi o valutazione della situazione, come base per la formulazione e attuazione di un piano di intervento.

Il Servizio Sociale Territoriale è rivolto alle famiglie, ai minori ed agli adolescenti, alle persone adulte che per ragioni socio-economiche, culturali, sanitarie si trovano in situazione di difficoltà o a rischio di esclusione sociale ed emarginazione, alle persone disabili ed anziane.

Il D.p.r. 448/1988 pone un ruolo di rilievo dei servizi sociali per i minorenni, in quanto cessa di essere eventuale ma diventa una necessità, una prassi ordinaria che si snoda attraverso i percorsi tipici previsti dalla legge, allargando il raggio d'azione alla realtà locale, che – purtroppo invece – nella realtà è fonte di scollamenti.

I servizi locali sono posti accanto a quelli giudiziari, con alcune differenziazioni rispetto a essi. Quelli locali collaborano con i servizi giudiziari quando si debba evitare l'interruzione di processi educativi.

Vi è l'attribuzione ai Comuni della generalità delle funzioni e dei compiti relativi all'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, mentre le funzioni socio-sanitarie e, quelle a elevata integrazione sanitaria, sono attribuite alle aziende Asl. Le norme regionali incentivano lo sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria promuovendo le deleghe, da parte dei Comuni, delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, nonché della gestione dei servizi sociali alle aziende Asl. L'esercizio o meno della facoltà di delega (o di associazione) da parte dei Comuni ha portato alla formazione di situazioni territoriali diversificate, secondo le risorse e i vincoli presenti in ciascuno dei contesti locali. La delega può essere totale (funzioni di gestione amministrativa e funzioni tecnico- professionali di valutazione e presa in carico) o parziale, quando le funzioni amministrative rimangono all'ente locale.

Nelle materie delegate i Comuni stabiliscono le priorità d'intervento, conferiscono le relative risorse e verificano il conseguimento dei risultati di efficacia definiti con gli strumenti della programmazione locale, assegnati dalla l. 328/2000 e dalla l. cost. 3/2001 di riforma del titolo V Cost.. In assenza di delega, al servizio sociale comunale spetta la responsabilità di attivare e monitorare il "progetto quadro" relativo agli interventi di protezione del minore. Al Comune spettano, oltre alle funzioni di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività da parte delle strutture sociali presenti nel proprio territorio, anche quelle di accreditamento e di vigilanza delle attività sociali, sulla base dei requisiti stabiliti dalla Regione. In materia – nei casi di emergenza – i sindaci dei Comuni procedono al collocamento del minore d'età in un luogo sicuro, sino a quando non si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione e salvaguardia (art. 403 c.c.), segnalando contestualmente il fatto alla Procura per i minorenni. Inserimento in comunità per minori, in comunità mamma/bambino, affido familiare in situazioni specifiche e su mandato dell'autorità giudiziaria. Per questi ultimi interventi, che si effettuano su specifico progetto ed ovviamente in casi particolari, il Comune, al suo interno o in forma associata con altri enti, si avvale di équipe specializzate per la trattazione delle situazioni più complesse, note al Tribunale per i Minorenni: in particolare si strutturano Servizi Tutela Minori, servizi Affidi e Adozioni (questi ultimi di concerto con le ASL per la presenza di prestazioni sanitarie).

POLITICHE ABITATIVE

La problematica degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica, trovata al momento dell'insediamento nel Comune di Avellino, tra la mancanza di una anagrafe degli assegnatari legittimi, occupazioni improprie e 'occupazione abusiva ha rappresentato un problema non solo dal punto di vista prettamente giuridico, ma soprattutto da quello umano e sociale. Oscilla tra la salvaguardia del diritto di proprietà e l'esimente dello stato di necessità. La disciplina per la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è regolamentata dalla l.r. 2 luglio 1997 n.18. Detta normativa, limitato l'ambito di applicazione agli alloggi di edilizia sovvenzionata e stabiliti gli standard di adeguatezza dimensionale degli stessi, ne individua i requisiti per l'accesso di carattere soggettivo, finanziario, patrimoniale e familiare, definendo la procedura di assegnazione. Vi è una Commissione (provinciale) con il compito, tra l'altro, di quantificare il fabbisogno abitativo, di formulare le graduatorie e di verificare il possesso dei requisiti.

La legge, ad ogni buon fine, distingue le occupazioni senza titolo dalle occupazioni improprie. Le prime si verificano nel caso di occupanti che fruiscono di alloggi ceduti illegalmente mentre le seconde nel caso di fruizione di alloggi occupati in mancanza dell'ordinanza del sindaco oppure a seguito di provvedimento di requisizione o concessione d'uso.

Con la l.r.14 agosto 1997, n.19 è stata emanata la disciplina per la fissazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica prendendo come riferimento i coefficienti previsti dalla legge 392/78 e dalla legge regionale 39/93.

Il lavoro svolto non è limitato alla mera assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che – di volta in volta – si rendono disponibili, ma ha coinvolto una serie di impegni propedeutici e successivi alle assegnazioni stesse.

Infatti, se è vero che vi è una graduatoria di riferimento (nel nostro caso, quella emanata – nella sua stesura definitiva - dall'apposita Commissione Provinciale il 13 giugno 2014), è anche vero che l'Ufficio è tenuto a verificare il possesso di tutti i requisiti di legge al momento dell'assegnazione, il che comporta – al di là della dichiarazione sostitutiva di atto notorio che devono rendere singoli aspiranti sotto la propria personale responsabilità, anche penale – accertamenti patrimoniali – aggiornati rispetto alla situazione esistente al momento del bando 'integrativo' del 12 luglio 2011 - di natura sia ipo-catastale, che reddituale.

Gli Uffici hanno svolto, e stanno svolgendo, questi accertamenti rispetto ai primi 100 iscritti nella graduatoria di merito che risultano tuttora in attesa di alloggio popolare, in modo da avere le "carte in regola" prima dei contatti finalizzati all'assegnazione, e da tale verifica preventiva negli ultimi mesi sono emerse alcune situazioni "irregolari", prontamente segnalate – previa richiesta di eventuali chiarimenti ai soggetti interessati - alla Commissione Provinciale per la cancellazione dall'elenco degli aventi tuttora diritto.

Nel corso dell'ultimo biennio 2016/2017 sono stati effettuate complessive 27 "nuove" assegnazioni, con ciò intendendo assegnazioni operate a favore degli iscritti nella graduatoria, perché – di fatto – tra le assegnazioni operate nell'ultimo biennio vanno correttamente conteggiate anche quelle operate – in via prioritaria – a favore delle 19 famiglie che - sgomberate dagli alloggi originari per inagibilità negli anni 2007/2008 – al momento della costituzione dell'attuale Ufficio (fine 2015) risultavano

ancora sistemate presso private abitazioni, con oneri locativi a carico del Comune, in esecuzione di precise disposizioni all'uopo emanate dell'Amministrazione Comunale con diversi propri atti deliberativi, e - per ultimo - con deliberazioni di G.C. n.161 e n.201 del 2014.

Alle assegnazioni vanno - poi - abbinati i provvedimenti di subentro, che sono anch'essi assegnazioni da tutti gli effetti, ma operati all'interno dei nuclei familiari degli assegnatari originari, nel frattempo deceduti o trasferiti altrove.

Anche in questo caso vanno operati tutti gli accertamenti finalizzati alla verifica della permanenza dei requisiti di legge, oltre alle ricerche anagrafiche per verificare l'appartenenza dell'aspirante subentrante al nucleo familiare originario, quale requisito dettato dalla normativa regionale in materia, e confermato dalla costante giurisprudenza in materia.

Al momento della costituzione dell'attuale Ufficio, ed a seguito della successiva sistemazione della voluminosa mole degli atti reperibili, sono emerse circa 70 istanze di subentro all'epoca non evase, alle quali si sono aggiunte quelle pervenute in seguito; a fronte della gravità ed onerosità di una tale situazione, L'Ufficio si è proficuamente impegnato nella valutazione di ogni singolo caso, per poi procedere - ove possibile - alla predisposizione dei relativi atti dirigenziali.

Questa specifica attività ha recentemente subito una forte accelerazione, tanto che soltanto negli ultimi mesi sono stati emanati gran parte dei complessivi 25 provvedimenti dirigenziali predisposti in tal senso dall'attuale Ufficio, oltre alle comunicazioni di rigetto delle istanze, laddove non accoglibili.

Prima di proseguire, avverto la precisa esigenza di sottolineare che - a differenza di quanto operato in precedenza - l'attuale Ufficio procede sia alle assegnazioni, sia ai subentri con formali atti amministrativi dirigenziali, e come tali pienamente visionabili e consultabili, nel rispetto dei principi invalicabili di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché di partecipazione popolare alla cosa pubblica.

Il discorso fin qui svolto non sarebbe - però - completo se a questo punto non mi soffermassi su alcuni aspetti collaterali, ma comunque intrinsecamente connessi, alla complessiva problematica dell'assegnazione degli alloggi popolari.

Innanzitutto va considerata la incidenza molto limitata delle assegnazioni operate (come prima riferite) rispetto ai complessivi 588 iscritti nella vigente graduatoria degli aventi diritto.

Fermo restando gli accertamenti ancora in atto, ed al di là di qualche richiesta di cancellazione, rimane comunque il dato - triste e sconsolante - della esistenza di oltre 400 cittadini aventi diritto che dal momento della partecipazione al relativo bando (2011) ancora non vedono soddisfatta la propria esigenza primaria di avere un alloggio.

Ciò deriva dal fatto che il bando e la relativa graduatoria si riferiscono ad 'alloggi disponibili', il che si traduce – nella pratica – nella possibilità di procedere ad un'assegnazione soltanto quando un'unità abitativa viene liberata a seguito

- di decesso dell'assegnatario, senza domanda di subentro da parte di un componente del nucleo familiare;
- rilascio volontario;
- sgombero a seguito di apposita ordinanza, per annullamento o decadenza dell'assegnazione (artt.19-20 l.r. 18/1997), ovvero per occupazione senza titolo (art.30 l.r. 18/1997).

Ma anche in questi casi a volte non sempre è possibile riassegnare un alloggio che si è liberato in quanto non risponde a standard abitativi accettabili.

Arrivo – così – ad un punto – tanto tragico, quanto fondamentale – del discorso sulle assegnazione di alloggi e.r.p.: l'assoluta carenza di unità effettivamente disponibili (e, quindi, effettivamente assegnabili) rispetto all'effettivo fabbisogno.

Per affrontare una tale complessa ed articolata problematica, devo innanzitutto riferire che il complesso del patrimonio immobiliare di e.r.p. gestito dal Comune di Avellino si è costituito negli anni che vanno dal post terremoto al 2000-2001, e ha natura decisamente disomogenea sia rispetto alla provenienza, sia sotto l'aspetto più propriamente tecnico-edilizio, visto che :

- un primo nucleo è dato dagli alloggi – essenzialmente in prefabbricazione pesante – realizzati nell'imminente post-terremoto per far fronte alle emergenze dei senzatetto per effetto del disastroso sisma del 1980-1981;

inizialmente di proprietà statale, essi furono successivamente devoluti alla disponibilità patrimoniale del Comune per esigenze abitative di più ampio raggio, e non più strettamente legate al fabbisogno abitativo dei terremotati;

queste strutture, nate per rispondere ad esigenze emergenziali, e – di conseguenza – immaginate per durare solo il tempo occorrente per la ricostruzione, sono – invece – a distanza di ormai quarant'anni – ancora in massima parte presenti ed abitati, nonostante l'inesorabile decadimento strutturale dovuto al disastroso rapporto tra la loro natura temporanea e l'obiettivo vetustà, tanto che ad oggi circa una cinquantina sono state murate;

- una secondo nucleo, anch'esso collegato agli eventi sismici, deriva dalle requisizioni operate dalle Amministrazioni Comunali dell'epoca di complessi alloggiativi di edilizia privata in fase di ultimazione (si pensi, ad esempio, al Parco Castagno San Francesco, od al Parco Capozzi ed attigua via Pontieri);

questi alloggi originariamente requisiti ai privati, sebbene finanziati dall'erario statale, sono entrati - da subito - nella proprietà comunale, e nel tempo destinato al più generale fabbisogno alloggiativo delle fasce più deboli della società avellinese;

essi rappresentano la parte edile sicuramente più qualificata degli alloggi e.r.p. comunali, seppur con tutte le manchevolezze che inevitabilmente si verificano in caso di prolungate assenze di regolari e tempestivi interventi manutentivi ordinari e straordinari;

➤ il terzo ed ultimo nucleo è entrato nel patrimonio e.r.p. comunale negli anni 2000-2001 a seguito della cessione da parte dell'I.A.C.P. - Istituto Autonomo Case Popolari – di una porzione del proprio parco alloggiativo;

tali alloggi, che già al momento del trasferimento al Comune presentavano - in molti casi - diverse carenze strutturali, sebbene non di grande entità, nel tempo si sono ulteriormente deteriorate.

Anche se agli atti dell'Ufficio manca l'indicazione della effettiva attuale consistenza numerica, logistica e strutturale del patrimonio abitativo comunale di edilizia residenziale pubblica, comunque risulta che alla data del 31 dicembre 2017 il complessivo 'inquilinato e.r.p.' ammontava a 1.288 occupanti, ma a tale numero vanno aggiunti i circa 170 aventi diritto alla cessione gratuita degli alloggi ex articolo 21.bis, tuttora in fase di definizione sia in ordine alla titolarità, che sotto l'aspetto finanziario, per cui è legittimo supporre che il complessivo patrimonio e.r.p. di quest'Ente annoveri circa 1.500 unità alloggiative.

Ma un simile pur importante e consistente patrimonio immobiliare è – di fatto – per quanto già accennato prima – in gran parte fatiscente, dovuto in parte ad una troppo diffusa – ed ormai sclerotizzata - incuria verso la 'cosa pubblica' da parte di chi pur dovrebbe – a norma di legge e di regolamento, nonché di codice civile - usarla e custodirla con la 'diligenza del buon padre di famiglia', ma anche per una cronica ed assoluta insufficienza di fondi destinati alla manutenzione.

A quest'ultimo proposito, a nulla sono valse le sistematiche relazioni con le quali il tecnico comunale addetto alla manutenzione degli alloggi e.r.p. reiteratamente segnala il precario stato di conservazione degli insediamenti e.r.p. comunali, i lavori di manutenzione straordinaria a farsi per un loro ripristino, e – per ultimo, ma non da ultimo – gli importi occorrenti.

Basti pensare che, rispetto alle due note finora inoltrate nel corso del corrente anno, contenenti una richiesta di 250.000,00 Euro per i lavori ivi indicati, o quantomeno per fronteggiare almeno quelli più urgenti, il bilancio comunale ne ha assegnati solo 50.000,00 Euro.

Un altro fondamentale elemento idoneo a caratterizzare la gestione del patrimonio immobiliare di ERP è l'illegalità dell'occupazione degli alloggi, intendendo con tale espressione l'occupazione dell'alloggio in assenza di un titolo giuridico idoneo a giustificarla. Il fenomeno di cui ora si tratta è particolarmente rilevante nell'ottica gestionale non solo per l'intrinseca irregolarità di cui è espressione, ma soprattutto perché altera il funzionale collegamento che l'ordinamento stabilisce tra il previo accertamento di una necessità abitativa tale da risultare meritevole di tutela e l'effettiva soddisfazione di tale importante necessità, che si concretizza a mezzo dell'assegnazione dell'alloggio pubblico. La gravità del fenomeno può peraltro presentarsi con intensità differenziate a seconda che esso si configuri in termini radicali, consistenti in un'assenza originaria del titolo derivante da occupazioni perpetrate in via di fatto o a seguito di illecita trasmissione del possesso dell'alloggio da precedenti aventi titolo, oppure che si configuri come conseguenza di vicende che possono venire ad esistenza nel corso di un rapporto locativo (ad esempio, per l'inesistenza dei presupposti per un subentro nella titolarità della locazione che prosegue in via di fatto con un soggetto non avente titolo).

Le azioni intraprese per contrastare il fenomeno assumono ovviamente intensità e contenuti differenziati a seconda della realtà e contesto normativo al quale accedono. In questa sede pare opportuno soffermare l'attenzione sull'attività svolta nella nostra realtà, in quanto si caratterizza per la forte rilevanza del fenomeno, che viene sostanzialmente ricondotto nell'alveo della legalità soprattutto a mezzo di una diffusa sanatoria eseguita in ossequio alle specifiche disposizioni di legge regionale.

Una tale situazione porta con sé anche altri aspetti drammatici se si considera che agli atti d'Ufficio a tutt'oggi giacciono 273 richieste di assegnazioni "extra bando", cioè richieste di alloggio da parte di cittadini – perlopiù in gravissime obiettive difficoltà socio-economiche – che, però, non sono inclusi nella graduatoria, e

Ma il drammatico disagio di questi cittadini non ha alcuna possibilità di essere prese in considerazione, non tanto e non solo perché mancano i supporti normativi previsti in materia, ma perché – appunto - non vi è alcuna disponibilità di alloggi "disponibili" da poter destinare a quella Riserva alloggi per situazioni di emergenza abitativa pur previsto dall'articolo 13 della legge regionale in materia.

Il progressivo svilimento del patrimonio immobiliare e.r.p. di quest'Ente appare tanto più deplorabile se si pensa che rappresenta un non trascurabile cespite di entrata per le casse comunali.

I dati economico-finanziari del 2017 non sono ancora definiti e disponibili, ma per quanto riguarda l'ultimo triennio di gestione del servizio di riscossione effettuato dalla concessionaria Assoservizi s.r.l. riferisco le seguenti cifre:

anno	carico reale €	riscosso €	morosità €
2014	561.861,03	461.982,54	99.878,49
2015	556.171,39	442.092,99	114.078,40
2016	612.550,58	458.776,13	153.774,45
totali	1.730.583,00	1.362.851,66	367.731,34

%	100 %	78,75 %	21,25 %
---	-------	---------	---------

Rispetto a tali cifre, invito a riflettere sui valori percentuali emersi :

- ✓ il 78,75 % delle somme realmente incassate rispetto al ruolo complessivo è decisamente al di sopra della media campana, e tra i valori più alti a livello nazionale.

Lo stesso vale, seppur in senso inverso, per le morosità :

- ✓ il 21,25 % è ben al di sotto del 25 % che la Corte dei Conti ha riscontrato allo stesso titolo sull'intero territorio regionale.

In tema di morosità è necessario sottolineare che sono in itinere tutte le procedure consentite dalla legge per il recupero forzoso delle somme dovute e non pagate dagli occupanti gli alloggi e.r.p. comunali a titolo di canoni locativi, con collaterale avvio delle procedure finalizzate alla decadenza dal diritto all'assegnazione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20, comma 1, lettera g), della legge regionale 18/1997 e dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 19/1997, nonché degli articoli 1587 e ss. del c.c.

Ad oggi, tale lavoro di revisione ed accertamento ha interessato 619 situazioni moratorie, che hanno prodotto altrettante richieste di rideterminazione e conseguente rateizzazione del debito pregresso (come consentito dagli atti deliberativi all'uopo assunti e reiterati nel tempo dall'Amministrazione) pari ad un valore complessivo di ben 1.745.594,00 Euro, che sarebbe stato assai difficile recuperare diversamente se si considera che il 61% degli occupanti presenta redditi familiari inferiori ai 10.000,00 Euro, di cui il 42% con reddito inferiore a quello minimo (7.000,00 Euro) ed il 24% con reddito zero.

Sul tema della morosità e a proposito dell'attività di recupero dei crediti l'ufficio ha provveduto alla possibilità di sanatoria del debito mediante una rateizzazione accettata e sottoscritta dall'assegnatario, benché la disciplina prevista dall'articolo 6 della legge regionale 14.8.1997 n.19 della regione Campania , tra l'altro, che la morosità relativa a tre mesi del canone costituisce causa di risoluzione del contratto, salva la possibilità di una sanatoria, per non più di una volta del corso dell'anno, qualora il pagamento dell'importo dovuto avvenga entro il termine perentorio di 60 giorni dalla messa in mora.

L'Ufficio ha svolto - e sta tuttora svolgendo - un'attenta verifica in ordine alla regolarità dei singoli occupanti gli alloggi e.r.p. sotto l'aspetto sia reddituale, che catastale; a tutt'oggi sono stati esaminati oltre 400 posizioni, riscontrando solo qualche anomalia, in via di risanamento.

A questo proposito, gli ascoltatori più attenti avranno sicuramente notato che, parlando dei cittadini attualmente abitanti negli alloggi e.r.p., ho fatto sempre riferimento agli "occupanti", e mai agli "assegnatari".

Ciò perché non tutti gli occupanti sono assegnatari, e non tutti gli assegnatari sono legittimati ad esserlo.

Infatti, nell'ambito dei complessivi 1.288 occupanti richiamati in un mio precedente passaggio, a tutt'oggi l'Ufficio ha riscontrato la presenza di

- 74 occupanti senza titolo, meglio noti come “abusivi”, e
- 18 assegnatari a titolo illegittimo,

Tali situazioni presentano non poche difficoltà di risoluzione, nella misura in cui la intransigenza della normativa in materia si scontra con i loro risvolti umani.

Nel corso dell'ultimo biennio l'Ufficio ha promosso e posto in essere 26 ordinanze di sgombero, tuttora in attesa di esecuzione, mentre altre 21, già improntate, attendono solo qualche ulteriore verifica, essenzialmente per ciò che concerne gli esiti dei sopralluoghi per accertarne l'attualità.

In proposito, ritengo utile riferire che - a tutto il 31 dicembre 2017 - l'attuale assetto operativo ha complessivamente posto in essere

- n.17 provvedimenti di annullamento dell'assegnazione per difformità alla normativa vigente (articolo 19 legge regionale n.18/1997)
- n.68 provvedimenti di decadenza dal diritto di assegnazione (ex articolo 20 legge regionale n.18/1997), di cui n.63 per morosità
- n.28 provvedimenti di rilascio di alloggio detenuto senza titolo (ex articolo 30 legge regionale n.18/1997)

Il Servizio Strategico 'Politiche Abitative' con la delibera di G.C. n.124 del 5 maggio 2016, ha avuto anche la Gestione Condominiale, con i suoi relativi problemi di riscaldamento degli alloggi pubblici, in molti fabbricati mancante per il mancato pagamento del carburante, e conseguente distacco delle forniture.

Sebbene tali spese rientrano tra quelle a carico degli utenti, questa amministrazione - di concerto con l'Ufficio - se ne è fatta carico per gli ovvi risvolti umani, nonché sanitari, riuscendo a provvedere al versamento ai rispettivi condominio di somme racimolate tra le pieghe del bilancio comunale, almeno per far sì che venissero riattivati gli impianti.

Va da sé che l'accollo di spese da parte di quest'Ente, per la parte non ad esso imputabile, sarà ripartito e messo a carico dei condomini morosi, in base ad un attivo e proficuo lavoro che l'Ufficio sta svolgendo con i rispettivi amministratori condominiali e con l'Assoservizi s.r.l., società concessionaria dei servizi di riscossione degli oneri locativi e.r.p., anche in vista di una prossima deliberazione d'indirizzi operativi che porrà le spese condominiali sulle stesse bollette dei fitti.

Le esigenze dei 12 condomini formalmente costituiti, nonché le numerose richieste di intervento diretto del Comune da parte dei 'condomini autogestiti', vengano fronteggiate in maniera sporadica e disorganica, sostanzialmente sotto la spinta di situazioni di emergenza ed urgenza, in quanto il personale che vi doveva essere adibito in base alla stessa delibera di affidamento dell'incarico non è mai stato trasferito, né l'organico dell'attuale Ufficio presenta alcuna professionalità amministrativa e/o tecnica da potervi dedicare.

Questa amministrazione ha adottato e deliberato:

- il PIANO DI ASSEGNAZIONE/SPOSTAMENTO INQUILINATO connesso al Programma di Sostituzione Edilizia 'Città Di Avellino', al Programma Contratto di Quartiere 'Quattrograna Ovest' ed al Programma Recupero Urbano, elaborato sulla scorta ed in stretta collaborazione con i Servizi Tecnici dell'Ente, il quale costituisce un importantissimo passo verso la tanto auspicata riqualificazione edilizia dell'intera Città, secondo una concezione urbanistica eco-compatibile ed a dimensione d'uomo.

- Programmazione economica-finanziaria ed operativa.

l'articolo 1, comma 1, della vigente legge regionale n.19 del 14 agosto 1997 esplicitamente destina i canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica alla copertura dei "costi di amministrazione, di gestione, di manutenzione" degli alloggi stessi;

- la stessa disposizione legislativa contestualmente prevede l'utilizzo di tali risorse da parte degli Enti Gestori entro i limiti di costo ed alle condizioni tecnico-strutturali periodicamente stabilite con appositi provvedimenti regionali, e – per ultimo – con d.d. n.265 del 26 settembre 2012, "ai fini del reinvestimento da destinare al recupero ed alla costruzione di alloggi";

- l'obbligo di versamento al fondo per l'edilizia residenziale pubblica ex lege 457/1978 – pur incluso nella succitata previsione legislativa - è stato successivamente abrogato *dall'articolo 7 del decreto legislativo 284/1999, per cui risulta interamente utilizzabile ammontare del gettito annuo derivante dagli alloggi e.r.p. di proprietà comunale, come risultanti dall'ultimo rendiconto di gestione approvato;*

Alla luce di quanto esposto si è approvato

1. *di recepire le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della vigente legge regionale n.19 del 14 agosto 1997 in ordine alla destinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica alla copertura dei "costi di amministrazione, di gestione, di manutenzione" degli alloggi stessi;*
2. *di prendere atto del principio ordinamentale della correlazione tra obiettivi programmatici dell'azione pubblica ed allocazione delle risorse occorrenti per la loro realizzazione;*
3. *di istituire, di conseguenza, in sede di elaborazione dei documenti di programmazione dell'Ente, un'apposita programmazione economico-finanziaria ed operativa dedicata al Servizio Strategico Politiche Abitative;;*
4. *di demandare alla Ragioneria Comunale la individuazione e/o istituzione dei relativi capitoli di Entrate per gli introiti derivanti dalla riscossione di canoni locativi ed oneri condominiali, nonché dal recupero delle morosità pregresse, e di Spese per gli impegni riferiti alla realizzazione degli obiettivi programmatici derivanti dalle deliberazioni di G.C. nn.89 e 124 del 2016,*

Voci di entrata:

–canoni locativi alloggi e.r.p. comunali

–recupero oneri condominiali

-Voci di spese:

–acquisto attrezzi e materiale di consumo

–importi dovuti alla Società Concessionaria

–spese per attività contrattuali

–gestione condominiale;

–gestione contenziosi;

–manutenzione straordinaria/gestione caldaie;

–fondo di solidarietà;

- Gestione Condomini - indirizzi operativi.
- il Titolo III della vigente legge regionale 2 luglio 1997, n.18, fornisce indirizzi in ordine alla gestione dei condomini dove sono presenti alloggi di edilizia residenziale pubblica, nell'ambito del quale l'articolo 16 pone in capo all'Ente Gestore la promozione di forme di autogestione da parte dell'utenza dei servizi accessori e degli spazi comuni, mentre il successivo articolo 17 stabilisce che "Negli stabili in cui sono prevalenti le locazioni va promossa la costituzione di un condominio con proprio regolamento, secondo le disposizioni previste dal codice civile e dalle leggi in materia", precisando che "Dal momento della costituzione del condominio, cessa per gli assegnatari ... l'obbligo di corrispondere all'Ente gestore le quote per spese generali, di amministrazione e manutenzione" degli alloggi assegnati;
- al di là di qualche sporadico caso di autogestione, la gestione del patrimonio immobiliare comunale di edilizia residenziale pubblica risulta in massima parte strutturata in forma condominiale, affidata ad amministratori pro-tempore formalmente nominati ed operanti, ai quali gli assegnatari sono tenuti a versare direttamente le quote dovute da ciascuno per spese generali, di amministrazione e manutenzione ordinaria, secondo le rispettive tabelle millesimali;
- a causa di una diffusa e continuativa morosità che di fatto ingessa la gestione condominiale, diversi amministratori sistematicamente ricorrono ad azioni giudiziarie ingiuntive e precettive nei confronti di quest'Ente proprietario per il recupero coatto delle somme non riscosse dagli inquilini;

- con deliberazione di G.C. n.124 del 5 maggio 2016 veniva affidato al Servizio Strategico Politiche Abitative, in aggiunta alle attività già demandate con precedente deliberato n.89 del 1° aprile 2016, anche la gestione dei condomini dove sono presenti alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di quest'Ente, precedentemente gestito dal Servizio Patrimonio;
- *l'attuale struttura operativa si è dovuta conseguentemente far carico di una difficilissima situazione debitoria pregressa, aggravata sia dalle maggiorazioni di spesa per oneri legali e/o di procedimento, sia dalla difficoltà di recuperare dagli inquilini morosi le somme pagate per loro conto;*
- *si è pertanto stabilito di precisare, in via preliminare, che con la deliberazione n.124 del 5 maggio 2016 questa Amministrazione intendeva affidare al Servizio Strategico Politiche Abitative la 'Gestione dei Condomini' riferiti esclusivamente agli alloggi di edilizia residenziale pubblica;*

di assumere a criterio operativo rispetto alla Gestione di cui sopra l'inclusione delle quote condominiali dovute da ciascun inquilino e.r.p. in base ai rispettivi millesimali di riparto delle spese generali, di amministrazione, di consumo e di manutenzione ordinaria, come risultante dai bilanci preventivi annualmente approvati, nelle stesse bollette di pagamento dei canoni locativi, elaborate e distribuite dalla Società Concessionaria;

Istituzione fondo di solidarietà.

che l'articolo 5 della vigente legge regionale 14 agosto 1997, n.19, istituisce un Fondo di Solidarietà a cui gli Enti Gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica possono attingere per risanare le morosità degli inquilini gravemente disagiati;

di istituire il Fondo di Solidarietà, che dovrà essere approvato dal consiglio Comunale, per le finalità ed alle condizioni di cui all'articolo 5 della vigente legge regionale 14 agosto 1997, n.19.

ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI ED ENEGETICHE

Politiche di bonifica e riqualificazione ambientale

Sul fronte della salvaguardia e della riqualificazione ambientale, tra le diverse azioni messe in campo, meritano sicuramente menzione le attività di programmazione, progettazione e controllo volte alla bonifica da amianto dell'ex stabilimento Isochimica. Sulla bonifica dell'area sono stati programmati e sono corso di esecuzione interventi per un valore di oltre 13 Milioni di euro, che consentiranno di recuperare interamente un'area importantissima della città, anche per la definizione di nuovi paradigmi urbanistici e, in generale, per una riprogrammazione della città volta all'inclusione urbana delle periferie.

Allo stesso segno della salvaguardia ambientale è, poi, da ascrivere la riqualificazione ambientale del Torrente San Francesco. Il progetto, per un valore di quasi 5 Milioni di euro, vede l'intercettazione ed il convogliamento in fogna pubblica di centinaia di scarichi di liquami che, *contra legem*, in maniera più o meno spontanea erano stati realizzati nel tempo, a partire dagli anni 60 del secolo scorso e che finiscono attualmente nel corpo idrico.

Politiche per il miglioramento della qualità dell'aria e la protezione da inquinanti

Sul fronte delle politiche generali per il miglioramento della qualità dell'aria e la protezione da inquinanti, particolare importanza rivestono le azioni volte alla riduzione ed alla regolamentazione delle emissioni.

L'approvazione del regolamento per l'esercizio degli impianti di teleradiocomunicazione in città rappresenta un risultato importantissimo in questo ambito. Il regolamento, senza infingimenti retorici, tenendo conto di quello che è il quadro normativo nazionale, ritenendo preminente il dovere di tutela della salute dei cittadini ed, in particolare, di protezione degli stessi dall'esposizione a campi elettromagnetici potenzialmente nocivi, detta prescrizioni importanti sulla localizzazione e la realizzazione degli impianti di comunicazione. In particolare, il regolamento prevede che le compagnie di telefonia, teleradiocomunicazione e assimilate condividano i piani di espansione con il Comune e che i canoni riscossi vengano investiti nel controllo e nel monitoraggio elettromagnetico.

Rilevante importanza sul fronte del miglioramento della qualità dell'aria riveste, poi, l'accordo sottoscritto tra i comuni della cintura urbana di Avellino in materia di inquinamento atmosferico.

Il fulcro di questa intesa, raggiunta con il supporto essenziale dell'Arpac, è il riconoscimento unanime della questione come problema di area vasta e quindi la necessità di condivisione delle azioni da mettere in campo. Nel protocollo sottoscritto, sono previsti interventi sia di lungo, sia di breve termine sulle principali cause di inquinamento atmosferico.

Sempre con l'Arpac, un importante accordo per il monitoraggio è stato sottoscritto relativamente all'inquinamento acustico.

Inoltre, sempre sul fronte della protezione dagli inquinanti, la Città di Avellino è stata selezionata tra le tre città pilota (una al nord, una al centro e una al sud Italia) che partecipano al progetto Asbesto 2.0, progetto del Ministero dell'Ambiente e della Struttura di Missione per l'Edilizia Scolastica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in cui verrà sperimentata una metodologia scientifica per la rilevazione e l'analisi della presenza dell'amianto nelle scuole e nelle aree limitrofe e che consentirà di ottenere finanziamenti mirati.

Politiche ecologiche

Tra i risultati più importanti in tema di ecologia c'è sicuramente da annoverare la riorganizzazione completa del servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani e la sottoscrizione del relativo contratto di servizio.

Il nuovo contratto prevede:

- Raccolta porta a porta sull'intero territorio comunale per tutte le tipologie di rifiuto:
 - organico,
 - indifferenziato,
 - carta e imballaggi in cartone,
 - multimateriale (plastica, lattine e alluminio),
 - vetro;
- Gestione Isola Ecologica Comunale;
- Installazione e svuotamento Dog Toilette;
- Diserbo dei marciapiedi stradali;
- Pulizia e taglio periodico delle Aree a verde prospicienti le strade pubbliche;
- Spazzamento stradale manuale e meccanico;
- Pulizia Mercati;

- Spazzamento anche nei giorni festivi e di domenica delle strade centrali più frequentate;
- Mantenimento della pulizia, con ripasso pomeridiano, del corso Vittorio Emanuele per il periodo luglio e agosto;
- Servizio Pulizia nelle Manifestazioni pubbliche istituzionalizzate
- Servizio di spazzamento delle gallerie e dei porticati di uso pubblico.
- Carta dei Servizi che regola dettagliatamente l'intero servizio, sia nei rapporti tra cittadino e Amministrazione, sia nei rapporti tra Amministrazione e Gestore.

Inoltre, sempre in tema di gestione del ciclo dei rifiuti, è stato approvato il Regolamento Comunale che ha per oggetto le modalità di gestione del servizio di compostaggio domestico al fine di garantire la separazione delle frazioni compostabili con l'obiettivo di:

- ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
- aumentare la qualità delle frazioni di rifiuto raccolto in modo differenziato;
- ridurre i costi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti organici;
- promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost da essi stessi prodotto.

Parallelamente e con ruolo complementare rispetto ai servizi affidati al gestore, aderendo al Piano Straordinario predisposto dalla Regione Campania, è stata programmata l'istituzione di alcuni PRQ - Punti di Raccolta di Quartiere costituiti da aree opportunamente videosorvegliate in cui possono essere conferite tutte le frazioni differenziate in qualsiasi giorno ed a cui si potrà accedere mediante riconoscimento di un documento identificativo elettronico o a banda magnetica (tipo Tessera Sanitaria). Tali PRQ sopperiranno a ai casi sporadici di dimenticanza o di impossibilità dei cittadini a conferire una determinata frazione in un determinato giorno. Il sistema di videosorveglianza e l'identificazione mediante documento di chi sta conferendo i rifiuti eviteranno possibili abusi, interdicendo automaticamente l'uso del dispositivo a chi ha usufruito del servizio per più di 3 volte negli ultimi 30 giorni o a chi non risulta essere residente nel Comune di Avellino.

Politiche di sviluppo ambientale ed energetico

La Green Strategy per Avellino si completa con tre progetti in ambito ambientale ed energetico messi in campo dall'Assessorato, finanziati dalla Regione Campania e che vedono la Città di Avellino protagonista a livello nazionale: l'Agenzia Irpina per l'Energia, l'Ambiente e la Smart City (AIEA), il Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato (CeMAS) e il Polo Formativo ed Informativo per la Raccolta Differenziata (PoloRD).

Agenzia Irpina per l'Energia, l'Ambiente e la Smart City (AIEA)

Il progetto prevede la costituzione di un'Agenzia locale che si occupi di tutte le attività legate ai temi dell'Energia, dell'Ambiente, del Clima e della Smart City (di seguito EASC) che sia in grado di pianificare ed attivare una strategia efficace e multisettoriale per condurre il territorio verso una transizione energetica low-carbon.

In tutta Europa, le agenzie locali per l'energia ed ambiente hanno condotto i territori, attraverso un cambiamento progressivo fatto di consapevolezza e rispetto delle leggi vigenti, verso un minore impatto delle attività antropiche sull'ambiente. Esse costituiscono una rete di sentinelle locali delle politiche globali EASC e forniscono agli Enti del territorio un'assistenza tecnica qualificata in fase di analisi, di pianificazione e di implementazione delle loro politiche. L'attivazione dell'AIEA consentirà di innescare fenomeni non banali alle nostre latitudini come la partecipazione attiva della cittadinanza, la diffusione della cultura della transizione energetica, le sinergie tra privati, la generazione di startup innovative sui temi Energia-Ambiente-SmartCity.

Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato (CeMAS)

Il progetto prevede la costituzione di un '**Centro pilota di monitoraggio ambientale**' che operi secondo standard di lavoro volti alla prevenzione delle catastrofi naturali.

Ci si propone di ampliare l'attuale conoscenza del sistema ambientale e di offrire strumenti e conoscenze utili al potenziamento delle funzioni di controllo ambientale. Si punta allo sviluppo, in forma prototipale, di una rete integrata multifunzionale di sistemi di misura di parametri ambientali offrendo, in primo luogo, un sostegno allo sviluppo della domanda di innovazione da parte delle imprese ambientali, quindi, un rafforzamento dei collegamenti fra imprese e centri pubblici e consortili.

Si vogliono sviluppare sistemi di prevenzione e rendere fruibili i dati ambientali per la gestione consapevole del governo dell'ambiente.

Attraverso lo sviluppo di sensori multiparametrici e dell'integrazione degli stessi in un sistema a rete, si contribuirà ad integrare e rafforzare l'offerta di innovazione in campo ambientale e di sviluppare azioni di trasferimento al sistema delle imprese.

La rete per il monitoraggio ambientale e per la prevenzione delle catastrofi naturali consentirà di diffondere la metodologia di early warning applicata a diverse tipologie di rischi ambientali (naturali ed antropici). La portata di tale progetto non si limita alla fase di monitoraggio ma consente anche l'attuazione di piani di intervento in caso del verificarsi di eventi catastrofici. Tale attenzione per la sicurezza ambientale sarà fattore incentivante per la localizzazione degli insediamenti produttivi sostenendo la crescita e la competitività del sistema produttivo regionale.

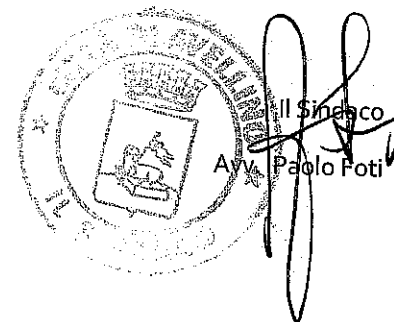
Polo Formativo ed Informativo per la Raccolta Differenziata (PoloRD)

Si propone di costituire un polo infrastrutturale che racchiuda l'Isola Ecologica Comunale e/o intercomunale, il centro Irpino del Riuso; Centri informativi realizzati e gestiti in collaborazione con i consorzi di filiera (CONAI, COREPLA, COMIECO, COREVE, CAIL); Centri formativi realizzati e gestiti in collaborazione con i consorzi di filiera. Il centro sarà fruibile dalle scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di processi formativi ed informativi relativamente alle problematiche del rifiuto, del riciclo e del riuso. Il centro sarà, inoltre, a servizio di tutta la popolazione con delle vere e proprie visite guidate nel lungo itinerario del ciclo integrato dei rifiuti.

Il progetto vuole essere realizzato riqualificando l'area dell'ex-macello comunale che, di fatto, è in stato di assoluto degrado ma che, con una manutenzione straordinaria e una riconversione adeguata, potrebbe essere resa idonea allo scopo. Il progetto non può prescindere dalla riqualificazione dell'intera area esterna, attrezzandola con parcheggi e a verde con parchi giochi realizzati con materiale riciclato.

La realizzazione del progetto, con la collocazione nella struttura anche del Centro di Monitoraggio CeMAS, garantirà la riqualificazione dell'area, ma concorrerà anche a definire una nuova visione, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale e culturale dell'intero quartiere.

Avellino, 10/04/2018

The image shows an official circular stamp of the Municipality of Avellino, Italy. The stamp features the coat of arms of Avellino in the center, surrounded by the text "COMUNE DI AVELLINO" and "AVELLINO". To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink. Below the signature, the text "Il Sindaco" and "Avv. Paolo Foti" is printed.

Il Sindaco
Avv. Paolo Foti

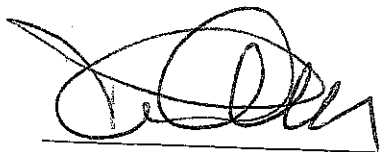
Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione contabile

Avellino, 11/04/2018









Comune di Avellino

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. N. 27726
Del 18/04/2018

Al Segretario Generale
Dott. Riccardo Feola

OGGETTO: RELAZIONE DI FINE MANDATO 2013/2018 (AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS 149/2011
COMMA 4 COME MODIFICATO DALLA L. 07/12/12 N. 213

Si trasmette la relazione di cui all'oggetto per gli adempimenti conseguenti.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giovanni Gerardo Palente

Dott. Domenico D'Agostino

Dott. Michele Valentino